L. 250
Anno IV - N. 21 - 25 Maggio 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

LEONARDO DA VINCI VENDUTO AL MERCATO

FUMETTO COMICO NUOVO

CICOSFERA

PER LA SCUOLA MATERNA

un cilindro...
un cono... una sfera...
smontateli e date sfogo
alla fantasia!

a.s. - brescia

RISERVATO ALLA MAESTRA

compili, ritagli, incolli su cartolina postale e spedisca a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverà in omaggio una illustrazione di CICOSFERA e una sorpresa TG Sebino.

maestra _____

scuola _____

indirizzo _____

_____

CR

SEBINO TOYS

tecnogiocattoli s.pa.

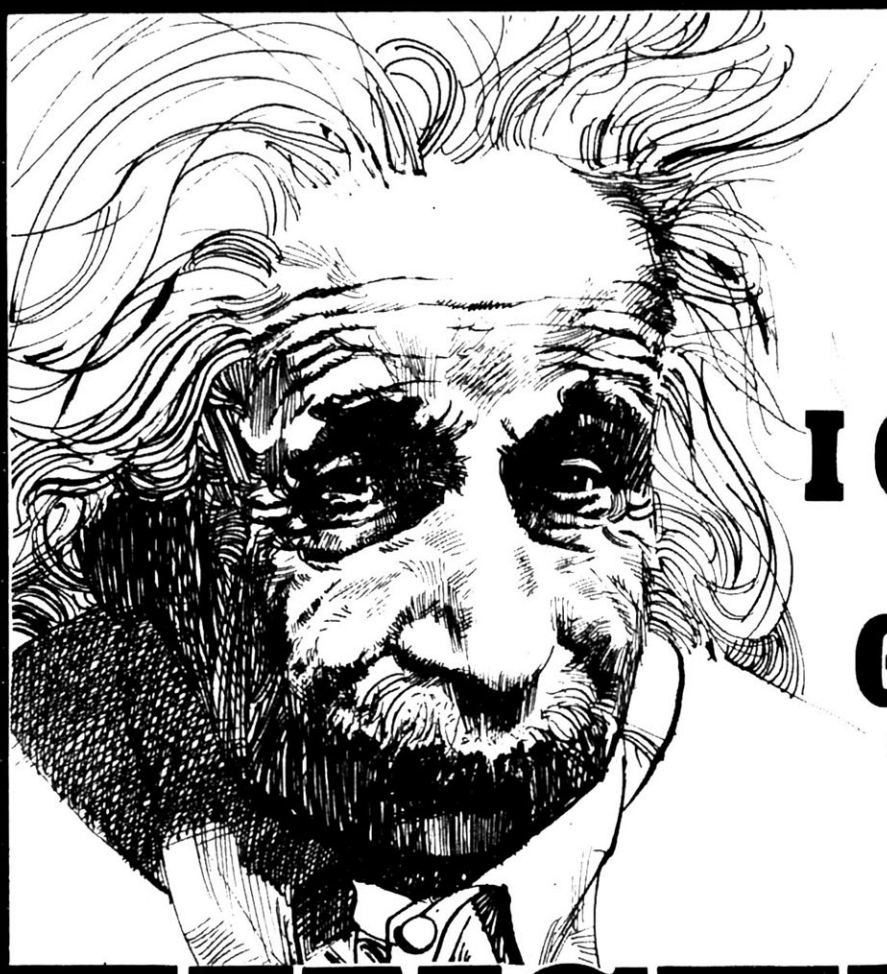
NEL PROSSIMO NUMERO

LA PAROLA ALLA GIURIA

PROCESSO A YAMAMOTO

IL MAESTRO NEL POZZO DEL VORTICE

COME SI DIVENTA ARBITRI



I GRANDI NEL GIALLO

testo di MINO MILANI
disegni di TOPPI

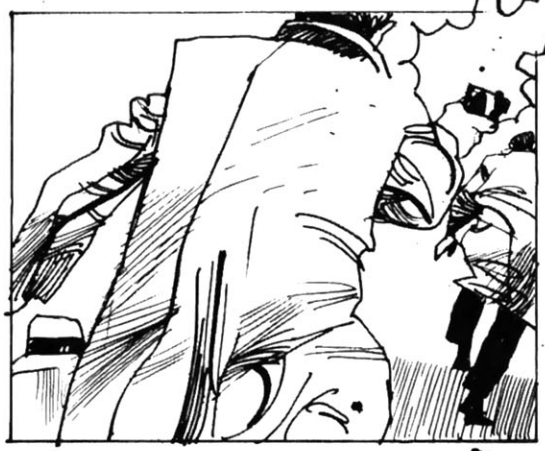
EINSTEIN

AUTUNNO 1939. NEW YORK. UN UOMO CAMMINA IN UNA STRADA, TRA LA FOLLA. NON SA DI ESSERE PEDINATO...

DOBBIAMO PRENDERLO CON LE MANI NEL SACCO. INOLTRE PUO' CONDURCI ALLA SCOPERTA DI ALTRE SPIE. IO CREDO CHE...
SIGNORE...
CHE C'E'?
UNA NOVITA'. HANNO TELEFONATO IN QUESTO MOMENTO...
ERNEST K. ERNEST HA COMPERATO UN BIGLIETTO PER IL VOLO DI DOMANI DIRETTO IN CANADA.
I CASI SONO DUE: O ERNEST HA GIA' FATTO IL COLPO, O LO FARA' QUESTA SERA. TENIAMOLO D'OCCHIO: NON LO LASCEREMO ANDAR VIA.
SERA. ERNEST K. ERNEST USCI' DI CASA...
SALI' IN MACCHINA, S'AVVIO'. FU SEGUITO.
DOVE STA ANDANDO?
ORA LO VEDREMO.
... E GLI AGENTI LO SEGUIRONO ANCHE LA'.
UHM SI MANGIA, MALE QUI.
GIA'! PERO' CI SARA' UN MOTIVO, SE ERNEST HA SCELTO QUESTO RISTORANTE.

FORSE GLI PIACERA' LA MUSICA ZIGANA...
...GUARDA! STA SCRIVENDO QUALCOSA!
SAI CHE TI DICO? SEMBRA DI ESSERE ALL'ORA DEL DILETTANTE! SENTI COME SUONA MALE, QUESTO!
...UN MOMENTO! GUARDA ERNEST!...
SONO CURIOSO DI VEDERE COS'HA SCRITTO... ...GUARDA, SI METTE IN TASCA IL TACCUINO...
SI DECISE DI AGIRE. GLI AGENTI ATTESERO CHE ERNEST K. ERNEST USCISSE...
REST
... E POI:
IL SIGNOR ERNEST K. ERNEST?
MA...
POLIZIA.
SOC
ALL'INFERNO!

NON MI AVRETE...
CRACK


CRACK
AH!

E' MORTO.
GUARDA CHE COSA HA IN TASCA.

POCO DOPO IL TACCUINO DI ERNEST K. ERNEST ERA NELLE MANI DEL CAPO DELL'F.B.I.
UHM... ...NON CI CAPISCO MOLTO... ...MA SECONDO ME, E' UNA FACCENDA MALEDETTAMENTE COMPLICATA... ...POTREBBE ESSERE...

HO CAPITO. ANDIAMO.
DOVE?
DALL'UNICO UOMO CHE CI PUÒ DIRE ESATTAMENTE DI CHE SI TRATTA.

...E CHI SAREBBE QUESTO GENIO?
... UN CERTO ALBERT EINSTEIN.
ESATTO. SI TRATTA PROPRIO DI UN GENIO.

IN QUEGLI ANNI, EINSTEIN COLLABORAVA ALLE RICERCHE CHE AVREBBERO RESO POSSIBILE LA REALIZZAZIONE DELLA BOMBA ATOMICA...
RICEVETTE GLI AGENTI NEL SUO LABORATORIO.
POSSO FARE QUALCOSA PER VOI, SIGNORI?
EHM... SI', PROFESSORE, ECCO QUI.
VI DICE NULLA, QUESTA FORMULA?
...COSA?... ...COME DITE?..
OH!... GIA'. OH, CURIOSO... CERTAMENTE. E'... COME DIRE?, UNA FORMULA CHE PUO' DARE IL VIA A... A QUALCOSA CHE...
...MA E' UNA MIA FORMULA! COME CI SIETE GIUNTO? CHE METODO AVETE SEGUITO? SIETE FORSE MATEMATICO?
NO, PROFESSORE...
QUEL TACCUINO ERA NELLE TASCHE DI UN CERTO ERNEST K. ERNEST.
OH! E COME MAI AVEVA IN TASCA LA MIA FORMULA?
SPERAVO CHE CE LO DICESTE VOI.
IO? MA SI TRATTA DI QUALCOSA DI... EHM, DI MOLTO SEGRETO!

IL PROFESSOR GRUGGENBERG...OH, OTTIMA PERSONA! GRANDE INTELLIGENZA!...IL DOTTOR MARCHI, ELEMENTO DI NOTEVOLE PERSONALITA'...E IL DOTTOR PHILIPS... INSOSPETTABILE...ASSOLUTAMENTE INSOSPETTABILE!

GRAZIE. PENSEREMO NOI ALLE INDAGINI. NON PREOCCUPATEVI
IO... GIA', CERCHERO' DI NON PREOCCUPARMI, ESATTO...
... LA MIA FORMULA!... MA CHI PUO' AVERLA TRAFUGATA?...
NON PREOCCUPARSI?... EINSTEIN NON VI RIUSCI'.
...SE QUALCUNO, PER ESEMPIO SE HITLER NE VENISSE A CONOSCENZA... ...DIO MIO! CHISSA', COSA POTREBBE FARE!...
...UNA LUNGA NOTTE PER IL GENIO...
PHILIPS, MARCHI, GRUGGENBERG... ...UNO DI LORO! MA, E' MAI POSSIBILE?..
IL MATTINO DOPO, NELL'UFFICIO DEL CAPO DELL'F.B.I.
RRRING
SONO ALBERT EINSTEIN... NON SONO STATO CAPACE DI DORMIRE QUESTA NOTTE...
MI SONO PROCURATO, VERSO L'ALBA, UN ROMANZO GIALLO... E HO VISTO CHE GLI INVESTIGATORI, DI SOLITO, RIPERCORRONO PASSO PASSO IL CAMMINO DEL COLPEVOLE...
PROFESSORE, MA...

DIO MIO, CHE PASTICCIO!...
NON STATE A PREOCCUPARVI, PROFESSORE...
...SAPETE?, PER ME IL PUNTO FONDAMENTALE E'... LA TECNICA DELLA TRASMISSIONE! UNA FORMULA NON SI TRASMETTE PER LETTERA... NE' PER TELEFONO... OCCORRE QUALCOSA DI PIU' SOTTILE... VI DOMANDO: COSA?
QUESTO SARA' UN GRANDE GENIO, MA COME POLIZIOTTO E' UNA SCIAGURA...
...PER QUESTO CARO SIGNORE...
VE LO RIPETO, NON PREOCCUPATEVI!
GIA', GIA'... MA MI PREOCCUPO INVECE! VERRO' DA VOI!... NON POSSO PIU' LAVORARE, CON QUESTO SOSPETTO!...
HO UNA IDEA? NON PREOCCUPARMI?
COSI' EINSTEIN ANDO' ALLA POLIZIA...
VA BENE, PROFESSORE, COME DICE IL VOSTRO LIBRO GIALLO, RIPERCORRIAMO IL CAMMINO DEL COLPEVOLE...
E A SERA CON UNA MACCHINA...
ECCO... E POI, ERNEST K. ERNEST E' ENTRATO IN QUEL RISTORANTE...
UH! UN RISTORANTE UNGHERESE!... FORSE FARANNO UN BUON GULASH!...
ANDIAMO! ANDIAMO A MANGIARLO!
SAPETE, IL GULASH MI RICORDA GLI ANNI PASSATI IN EUROPA, VERSO IL 1902...
EHM... ...GIA', GIA'...
OH, OTTIMO! SAPETE, IN AMERICA NON LO SANNO FARE... IN GERMANIA, LO FANNO BENE... IN CECOSLOVACCHIA, ANCORA MEGLIO...

MUSICA ZIGANA!...CHE BELLEZZA!
BENE, PROFESSORE...
QUEL TALE ERNEST HA SCELTO UN OTTIMO LOCALE!
POCO DOPO...
SIGNORE E SIGNORI, COME SEMPRE, CHIEDIAMO SE NEL PUBBLICO C'E' QUALCUNO DISPOSTO AD ESIBIRSI AL VIOLINO... QUALCHE AMANTE DELLA MUSICA ZIGANA...
EHM... ...CI SAREI IO...
SIGNOR SMITH.
SMITH. JOHN SMITH.
BENISSIMO!... FATEVI AVANTI, PREGO... LIETISSIMI D'ASCOLTARVI, SIGNOR...
...COSI' ALBERT EINSTEIN SUONO', DOLCEMENTE, APPASSIONATAMENTE...
...SALUTATO DA GRANDI APPLAUSI.
SIETE MAGNIFICO, PROFESSORE! NON SAPEVO CHE...
CHE SUONASSI IL VIOLINO? CERTO. E' IL MIO HOBBY.
MA COME...

COME LO HO IMPARATO? CON LA MATEMATICA. IO FACCIO TUTTO CON LA MATEMATICA...
TUTTO SI RIDUCE A MATEMATICA, ANCHE LA MUSICA. PER ESEMPIO QUESTA ROMANZA ZIGANA CHE STIAMO ASCOLTANDO... VEDETE?...
...NON E' DIFFICILE. OGNI NOTA PUO' RAPPRESENTARE UN NUMERO, O UNA LETTERA, O UNA FRAZIONE...
BE', NON SARA' DIFFICILE PER VOI!
...FORSE ANCHE PER ALTRI NON E' DIFFICILE. GUARDATE.
...MA... ...MA, PER TUTTI I DIAVOLI...
PER TUTTI I DIAVOLI, CARO AMICO, LA MIA FORMULA PUO' ESSERE STATA TRASMESSA CON UN VIOLINO... SE QUEL TALE ERNEST ERA PROFESSORE DI MATEMATICA, PUO' BENISSIMO AVERLA TRASCRITTA...
QUESTO VOLEVO DIRVI. AVETE VISTO? CHIUNQUE PUO' VENIRE QUI E SUONARE CON UN VIOLINO... TEMO CHE NON VI RIMANGA ALTRO CHE CERCARE QUALE MIO ASSISTENTE SA SUONARE IL VIOLINO... ED ARRESTARLO...
MA... ...MA...

E' IMPORTANTE CHE NON AVVENGA... EHM, UNO SCANDALO, PROFESSORE...
SI'. CAPISCO. NON TEMETE. NON FAREMO CHIASSO...
CHISSA' COSA VORRA'!
DOVRA' PARLARCI DELLA NUOVA INDAGINE.
SI', DEVE ESSERE QUELLO.
POCO DOPO NEL LABORATORIO...
SIGNORI, IL PROFESSORE VI VUOLE VEDERE NEL SUO STUDIO.
GRAZIE DI ESSERE VENUTI...
NON SI TRATTA DI LAVORO, STAVOLTA. ANCHE NOI ABBIAMO DIRITTO A UN PO' DI SVAGO, NO?... EBBENE, HO PENSATO DI.. EHM, DI DISTRARVI...
...CON IL MIO VIOLINO. HO... ...PER COSI' DIRE COMPOSTO UNA ROMANZA PER... PER VOI.
ED EINSTEIN SUONO'. SUONO' PER QUALCHE MINUTO, IN UN SILENZIO IMPRESSIONANTE...

E ALLA FINE...
ECCO. HO FINITO. INTENDEVO DIRVI CHE... ...IL VIOLINO, COME QUELLA BOMBA CHE STIAMO REALIZZANDO, PUO' ESSERE UNA COSA BUONA O CATTIVA, A SECONDA DELL'USO CHE SE NE FA...
POTETE ANDARE, ORA.
PROFESSORE... SE ME LO PERMETTETE, IO RESTO.
PHILIPS...
SI'. HO RICEVUTO IL MESSAGGIO CHE MI AVETE MANDATO CON IL VIOLINO... ... SI'...
I POLIZIOTTI... ... SONO DIETRO QUELLA PORTA, IMMAGINO?
ESATTO. ANDATE DA LORO, PHILIPS. E DIO VI PERDONI.
VENITE, DOTTOR PHILIPS.
GIA'... ... COSI'. CHE... CHE STRANA COSA E' L'UOMO...
FINE

LA PAROLA ALLA GIURIA

A conclusione del «Processo a Custer» — pubblicato sul numero 16 del CdR — la Giuria, composta dai lettori, ha espresso con grande maggioranza GIUDIZIO DI COLPEVOLEZZA. La Giuria del Corriere dei Ragazzi ha risposto colpevole per il 70,94% ha risposto innocente per il 29,06%. Il generale George Armstrong Custer è quindi dichiarato colpevole. L'avvocato Cesare Rimini commenta la sentenza.

La Giuria dei ragazzi non ha certo dimenticato che George Armstrong Custer è morto coraggiosamente alla testa dei 225 soldati del VII Cavalleria. Non ha dimenticato l'eroismo delle ultime ore della battaglia, quando tutti ormai avevano capito la esattezza delle preveggenti parole dello scout Capelli Gialli: «Se andiamo avanti nella valle non usciremo fuori». Ma evidentemente la morte valorosa del protagonista non è valsa a riscattare gli errori che avevano portato Custer nella infernale trappola del Little Big Horn. E gli errori che hanno portato alla dichiarazione di «colpevolezza» sono stati almeno due: la decisione di attaccare in violazione all'ordine dato a Custer dal generale Terry: «Se troverai gli indiani dovrai aspettare il generale Gibbon» e la decisione di dividere in tre nuclei la forza già esigua (rispetto al numero e all'armamento degli indiani) del VII Cavalleria. Infatti la decisione di affidare tre squadroni al capitano Benteen e tre squadroni al maggiore Reno si rivelò disastrosa.
Evidentemente Custer è apparso alla Giuria come un soldato valoroso, ma che viola gli ordini e — quel che è peggio — li viola prendendo decisioni sbagliate. Sotto questo profilo Custer difendendosi dalle accuse di fronte alla Giuria ha detto una cosa giusta: «Voi chiedete la mia condanna perchè sono stato sconfitto». A questo proposito avrebbe potuto citare un famosissimo e indiscusso soldato, l'ammiraglio Orazio Nelson che, da giovane capitano, si mise in mostra nella battaglia di Capo San Vincenzo, violando gli ordini, ma prendendo una decisione che fece vincere la battaglia.
Altri due elementi hanno indubbiamente nociuto a Custer. Uno riguarda la sua posizione psicologica particolare: il suo accanimento contro gli indiani, il suo amore per la guerra e la sua mancanza di prudenza sono stati interpretati come una volontà di mettersi in mostra, insomma di fare carriera. L'altro stato d'animo della Giuria che lo ha danneggiato è di ordine generale: la comprensione e la simpatia per gli indiani, che guidati da Toro Seduto e da Cavallo Pazzo, stavano difendendo il loro territorio e le loro tradizioni, insidiate ormai inesorabilmente dai visi pallidi.

Cesare Rimini

NEL PROSSIMO NUMERO

la Giuria dei lettori del CdR sarà chiamata a giudicare
L'AMMIRAGLIO ISOROKU YAMAMOTO
comandante in capo della flotta giapponese, imputato d'avere
ideato e condotto l'attacco a sorpresa su Pearl Harbor, bombardando la flotta americana che vi si trovava, provocando
così la guerra tra Stati Uniti e Giappone, il 7 dicembre 1941.
Seguiranno, sul banco degli imputati, Alfred Nobel, Elena di Troia ed altri.

Sta' a sentire, Giampiero. Ti chiamano il presidente della Juventus dei giovani: è come la metti con un certo Altafini?
Come la metto? Sul pratico, direi. Linea verde, sissignore. Largo ai giovani, sissignore un'altra volta. Proprio per questo, però, ci vuole in campo qualche anziano, con il peso della sua esperienza. E se l'esperienza serve a segnare dei gol, meglio ancora, non ti pare?
Mi pare sì. Ma della Juventus, allora, chi ti piace di più?
Ecco una delle domande rogna. Comunque ti faccio un nome, quello di Zoff. La stagione gli è servita per confermarsi portiere di eccezionale valore internazionale e voglio vedere chi non è d'accordo.
Inter e Milan hanno deluso: in che modo le giudichi?
E dai! Mi conosci da un secolo, sai che negli affari degli altri, se posso, non metto becco. Certo che il campionato ha bisogno del ritorno di Inter e Milan ai livelli alti della classifica. Con loro, la lotta per lo scudetto è più viva, più tesa, più esaltante.
Quando non ti interessi di calcio, quali altri sport segui?
Un po' tutti. Diciamo ciclismo, sci e pallacanestro in fila.
Ciclismo: Merckx?
Mamma mia come sei originale! Bella scoperta, è un fuoriclasse di quelli che nascono ogni tanto e poi se ne perde la razza. Il tempo passa, eppure 'sto fenomeno continua ad avere la stessa voglia di sacrificarsi, la stessa grinta. Non esageriamo però a lamentarci dei nostri. Bitossi, ad esempio, oppure Gimondi valgono oro.
Sci. Preferisci Thoeni o Gros?
Thoeni è grandissimo, ha qualità extra ed anche quello svedesino, come si chiama, Stenmark mi sembra, è tipo da applaudire. Di Gros sono amico. Vado a sciare al Sestriere, Gros è di Salice, a due passi...
Ma tu, scii bene?
Mi butto, le gambe tengono ancora. Di tanto in tanto faccio voli terribili, così mi rendo conto delle enormi difficoltà di questo sport.
Anche i tuoi figli praticano degli sport?
Come no. Federica, che ha undici anni, tennis e sci. Gli altri due, i maschi, si dedicano al football e giocano nelle squadre giovanili della Juventus. Giampaolo è mediano sinistro; Alessandro è terzino e centravanti. Forse non ha tanto le idee chiare come ruolo, però è un duro, un picchiatore.
Tutto suo padre, quell'Alessandro!
Spiritoso! Qualche calcio l'avrò pur dato, ma sapessi quanti ne ho presi!
Un angioletto, insomma, eternamente buono e rassegnato. Ti va, così? A proposito di bontà, come te la sbrigavi a scuola?
Bravino, davvero bravino ero, te l'assicuro. Sempre promosso, almeno.
Toglimi un'altra curiosità. Si

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA

BONIPERTI
IL PRESIDENTE DEI CAMPIONI

di GIGI BOCCACCINI

può sapere perché non ti fermi mai sino alla fine delle partite?
Non ce la facciò a resistere, ecco, quei novanta minuti per me sono come giocare due partite una dopo l'altra.
Qual è il tuo ricordo più bello? Da giocatore naturalmente.
Sono juventino antemarcia, juventino nato. Perciò il ricordo più bello è la prima partita giocata in maglia bianconera. Parigi, un sacco d'anni fa, con Cesarini allenatore. Contro il Racing. Ed ho segnato un gol.
Quali sono i migliori calciatori che hai incontrato?
Valentino Mazzola e Parola.

RISPOSTA QUIZ

La domanda finale: il tuo sogno da presidente?
1) Vincere la Coppa dei Campioni; 2) Creare nuovi fuoriclasse; 3) Vincere un altro scudetto.
Secondo voi Boniperti quale risposta delle tre ha dato?

La prima

Giampiero Boniperti: a sinistra com'è oggi nelle vesti di presidente e sopra com'era ieri nei panni di regista della Juve. A lato: due foto della squadra che ha brillantemente diretto in questo campionato.

LA POSTA, RAGAZZI!

E' PER IGNORANZA CHE SI PARLA MALE DEI MERIDIONALI

Spesso sento chiamare siciliani e calabresi «terroni» dai settentrionali. Ma perché i meridionali sono così maltrattati da quelli del Nord? Sai che anche nella mia classe due mie compagne del Sud sono sempre prese in giro? (Cristina, Genova).

Il dissidio fra gli abitanti del Nord e quelli del Sud nasce da una cattiva educazione e da una cattiva informazione. Per anni le condizioni socio-economiche dell'Italia hanno fatto sì che i settentrionali conoscessero la parte più povera del Sud; persone costrette ad emigrare perché non potevano vivere nei loro paesi. E' chiaro che queste persone, una volta arrivate nel Nord, si sentissero in uno stato di inferiorità, perché erano costrette, dalla necessità, ad accettare i lavori e le mansioni più umili. Erano, insomma, per dirla con un'immagine di una grande scrittrice contemporanea, Anna Maria Ortese, dei veri «passeri della Terra». I settentrionali più retrivi e meno intelligenti hanno, per anni, esercitato su di loro un potere dispotico e dispettoso, divertendosi a pigliare in giro la loro «cultura», così diversa, per ragioni storiche e geografiche. Ecco, direi che la radice dell'incomprensione sta nell'ignoranza; spesso gli atteggiamenti dei meridionali sono stati condannati soltanto perché «diversi». Ora, come saprai è in corso una rivalutazione delle «minoranze», ora si è compreso che un dialetto, un particolare cibo, il modo di festeggiare una solennità, appartengono al nucleo più schietto d'una popolazione, e non debbono essere condannati da chi, in qualche modo, detiene il potere. Quello che puoi dire alle tue compagne che s'attardano ancora in questi insulsi «giochetti» è che non sono al passo con i tempi; sono loro, carissima Cristina, da condannare. E se vuoi farle tacere, ricorda loro che è dalla linfa meridionale che è nata buona parte della cultura nazionale: Vico, il grande filosofo, era napoletano, Benedetto Croce, abruzzese, il romanziere Verga, siciliano; e bada che se si va a vedere nelle società e nelle aziende, rese più «grandi» dall'apporto di tanti «passeri del Sud», molti posti chiave sono occupati da geniali «terroni»...

«IL RUBRICONE» SI E' MOLTIPLICATO

Vorrei sapere perché non mettete più il «Rubricone». (Carlo, Roma).

Semplicissimo. Abbiamo pensato di dare più spazio ad ognuno degli argomenti che vi venivano trattati. Tu segui con fiducia il giornale, e vedrai che, a poco a poco, troverai, quello che ti interessa. Penso che avrai già notato la nuova rubrica del cinema, tenuta dal critico cinematografico del «Corriere della Sera», Giovanni Grazzini; quella sul linguaggio degli animali, firmata dal dottor Penati. Seguiranno una strepitosa rubrica di francobolli e una di modellismo. Saranno, tutte, più esaurienti. Non sei contento?

LA COLPA NON E' DEI GIOVANI

Abito in una specie di piazzetta tra un negozio e un giornalaio. Qualche volta gioco a palla con gli amici, ma la commessa del negozio ci toglie la palla, anche se non abbiamo dato fastidio, anche se non abbiamo rotto nulla. Noi le ripetiamo che è suolo pubblico, ma lei ci ride in faccia. (Remo, Brindisi).

La ragazza sbaglia a ridervi in faccia, e sbaglia a togliervi la palla, perché non si può sequestrare nulla; però debbo dirti che anche voi siete in torto perché, secondo l'articolo 134 del Codice della Strada, è vietato giocare al pallone per la via, e chi gioca può essere multato con un'ammenda di mille lire. Il torto principale, naturalmente, è della società, che obbliga voi ragazzini a giocare per strada e non vi mette a disposizione le attrezzature necessarie. Lo so, il discorso è vecchio, e addirittura retorico, ma fino a che i giovani saranno trattati come cittadini di seconda classe, non ci potrà essere un serio progresso civile nel nostro Paese. Ma è chiaro che, per gli speculatori edilizi e per chi li protegge, sono più utili gli alveari umani con una ridicola percentuale di verde attorno, che i campi-gioco...

Lupo Alberto di Silver

CHI E' STONATO SI PUO' CORREGGERE

E' vero che ci sono metodi nuovi, rivoluzionari, diversi da quelli tradizionali, per studiare la musica? A me piacerebbe molto imparare a suonare il pianoforte, ma non ho «orecchio», che cosa posso fare? (Eva, Giulianova).
A che cosa sono dovute le stonature? Come si può rimediare? (Monica, Milano).

Per rispondere alle vostre due letterine io, che mi picco d'essere intonatissimo ma che so suonare soltanto (e male) l'armonica a bocca, mi sono rivolto ad un collega, il critico musicale Mario Pasi. E' vero, mi ha spiegato Pasi, ogni anno nascono nuovi metodi di apprendimento della musica, più diretti, più facili, che fanno evitare, ad esempio, i sistemi, noiosetti, di diteggiatura imperversanti nei conservatori; ma si tratta pur sempre di metodi che aiutano soltanto i primi passi: «dopo» bisogna studiare accanitamente, nel modo tradizionale. E, studiando, si può anche rimediare alla mancanza di «orecchio». A che cosa sono dovute le stonature? Pasi a questa domanda s'è messo le mani nei capelli; stonati — ha sospirato — si nasce, è una dote negativa naturale. Tuttavia si è detto personalmente convinto che la voce possa essere sempre educata. Che cos'è, infatti, una stonatura? E' una mancanza di educazione musicale della voce che si può debitamente correggere. Pensate un po' che Pasi mi ha confessato che, da ragazzino, era stonato come una campana: nei cori scolastici faceva sempre delle figure alla Fantozzi, cioè tremendissime; era, il suo, mi ha spiegato, un fatto di timidezza. Con il passare del tempo la timidezza è passata, e studiando solfeggio, la sua voce s'è fatta intonata. Ma per combattere le stonature, ha soggiunto, si può anche studiare, insieme al solfeggio, dizione. In Francia, ha precisato, tutti gli aspiranti attori teatrali nelle accademie studiano, contemporaneamente, canto, solfeggio e dizione. Questo spiega, del resto, la versatilità dei divi d'Oltralpe. Sapete che ho scoperto un disco in cui Jean Gabin, il vecchio lupo dello schermo francese, scandisce canzoncine allegre con voce intonatissima?

LA MAMMA CHE DICE NO AL CAMPEGGIO

Quest'anno volevo passare le vacanze al campeggio con i miei amici, ma mia madre ha già prenotato l'albergo al mare. Siccome non sono mai stato al campeggio io ho insistito nel dire a mia madre di disdire la prenotazione, ma lei mi ha detto di stare zitto e poi mi ha imposto il silenzio con punizioni e altre cose non belle. Io non capisco a cosa serva questo atteggiamento; poteva benissimo spiegarmi che ormai la prenotazione era già stata fatta, con calma, invece di dare in escandescenze. Non trovo giusto il suo atteggiamento. (Marino, Milano)

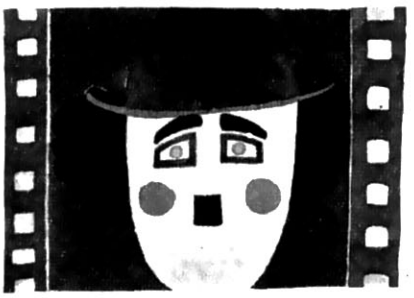
Beh, hai proprio ragione tu. Tua madre doveva spiegarti bene perché preferiva l'albergo al campeggio, e non punirti soltanto perché tu dicevi le tue ragioni. Quello che non ho capito, però, è se tu volevi andare al campeggio da solo, cioè solo con i tuoi amici, o con la famiglia e gli amici. Nel primo caso, visto che non lo hai mai fatto, forse tua madre non ti ha concesso il permesso perché non è ancora abituata a passare le vacanze senza di te, diciamo pure senza averti sotto gli occhi; nel secondo caso, invece, il rifiuto sarebbe più giustificato. Una donna di casa lavora tutto l'anno; se proprio non ha spirito sportivo non credo possa acconsentire con letizia ad una vacanza al campeggio. Il campeggio è un'istituzione straordinaria in cui tutti si possono dar da fare, in cui tutti possono contribuire al disbrigo delle faccende quotidiane. Resta però il fatto che sono sempre le mamme e le sorelle a sobbarcarsi la parte più noiosa delle incombenze. Ecco: se tua madre ha detto no perché temeva un aggravio di lavoro ha fatto benissimo; doveva, unicamente, già te l'ho detto, spiegarti il perché del suo «no».

A LUI L'OMBRA SEMBRA TROPPO VIOLENTA

Sono un ragazzo come gli altri, ma detesto la violenza. Per me la pubblicazione del fumetto sull'Ombra dovrebbe smettere: è troppo violenta, sangue e vendetta, non è un'avventura. Va bene combattere la malavita, ma non uccidere — seppure un criminale — un uomo inerme, con due pistole calibro 45. (Un pacifista, Milano)

Fai benissimo a detestare la violenza, ma l'Ombra (che del resto, vedrai, ha già mutato d'indirizzo...) è soltanto una storia di fantasia, e mi pare di aver già detto di non credere che un fumetto possa «insegnare la violenza». Altrimenti, che si dovrebbe dire di certe fiabe classiche, che sono un vero e proprio festival di morti? E' una questione di buon gusto, tutt'al più; se una storia ad immagini è troppo «forte» è giusto che venga attenuata. Bada, comunque, che io amo moltissimo i pacifisti, ma soprattutto quelli che si firmano con nome e cognome.

Lupo Alberto di Silver



OBIETTIVO CINEMA

TRAGICO FANTOZZI

«Catastrofico», «Orrendo»... Gli aggettivi che più ricorrono nei libri e ora anche nel cinema di Paolo Villaggio sono sempre allarmanti. A sentirlo, l'apocalisse è alle porte. L'umorismo di Villaggio nasce dal contrasto fra le miserie del personaggio che egli ha inventato, il povero ragionier Fantozzi, e le «mostruose» prepotenze che subisce dalla vita. Sapete che Fantozzi è un po' il simbolo dell'impiegato italiano, dipendente da una grande azienda di una grande città. Ha una moglie non molto bella, una figlia bruttina, capiufficio arroganti e colleghi che approfittano della sua mitezza. A parole è orgoglioso e aggressivo, ma nella realtà è quasi sempre un vigliaccone: la paura di perdere il posto e la soggezione dei potenti lo portano ad accettare soprusi e angherie d'ogni genere, che la sua fantasia iperbolica trasforma in terrificanti cataclismi. Come tutti i candidi, Fantozzi non è un cattivo: le continue delusioni non vincono il suo ottimismo: messo al tappeto si rialza sempre, con un sorriso in cui la paura si mescola alla speranza.

Portando sullo schermo il suo Fantozzi, Paolo Villaggio moltiplica la nostra allegria, ma ci fa anche riflettere sulla condizione particolare in cui si trovano, nella nostra società, tutti coloro che accettano di umiliarsi per ingraziosirsi i padroni. Il rispetto dovuto ai superiori, infatti, non dovrebbe mai farci dimenticare il rispetto che dobbiamo a noi stessi, alla dignità e alla libertà dell'uomo. Sotto questo aspetto il film «Fantozzi» castiga, ridendo, certi cattivi costumi. Ciò non vuol dire affatto che il film sia una predica. Al contrario, è anche molto divertente, perché il suo protagonista si viene sempre a trovare in incredibili pasticci, un po' per colpa sua, un po' per colpa degli altri, ma soprattutto perché è tanto sfortunato. Il più delle volte ci fa ridere proprio perché è perseguitato dalle avversità. Negli uomini c'è uno spiritello maligno che qualche volta li induce a sorridere delle disgrazie altrui. Quante volte vi sarà accaduto di ridere vedendo un amico che scivola e batte la zucca! Giocando su questo meccanismo, che del resto non esclude la pietà, il regista Luciano Salce ha cosparso il film di botte in testa, ruzzoloni, schiaffi, bernoccoli, pacche, legnate, pestoni e colpi negli stinchi. Il povero Fantozzi, quando il film finisce, è pieno di lividi. Alle offese morali si aggiungono le ecchimosi, e tuttavia non disarma: il suo sogno, che si avvera, è di finire a nuotare come un pesce nell'acquario personale del suo Capo. Pensate fino a che punto può arrivare il servilismo dell'esilarante Fantozzi!

Il film ha scene che fanno sbudellare dalle risa. Come quella in cui, durante un campeggio, Fantozzi riceve una martellata su un dito, e per paura di disturbare con i suoi lamenti i vicini campeggiatori tedeschi, soffoca il grido di dolore, e corre come un pazzo verso un bosco, dove finalmente può ululare come un lupo. Oppure la scena del ristorante giapponese, dove per paura dei camerieri, camuffati da samurai ferocissimi, mangia cose raccapriccianti e, scottandosi,

Paolo Villaggio, qui sopra e sotto a sinistra, come appare nel film «Fantozzi», diretto da Luciano Salce.

inventa lo sport del lancio del piatto. C'è poi una partita di calcio esilarante, giocata in un campo tutto buche e pozzanghere. E non vi dico cosa combina con gli sci. E' un vero disastro: finisce addirittura nel pentolone della polenta... Nemmeno quando tutto sembra andargli bene, Fantozzi si sente al sicuro. C'è una nuvola (una piccola nuvola tutta per lui) che gli fa piovere addosso anche in splendide giornate di sole. E' una specie di maledizione personale: soltanto lui si bagna. Chiamiamola il suo «diavolo custode», che anziché proteggerlo lo boicotta e semina di nuovi ostacoli la sua vita disgraziata. Ma almeno in due casi Fantozzi ha dei soprassalti di fierezza. E' quando i suoi capiufficio deridono la sua bambina, trattandola come una scimmietta, e quando, vergognandosi della propria viltà, anziché far vincere uno dei suoi superiori, gli impartisce una strabiliante lezione di biliardo. Paolo Villaggio racconta che l'idea di inventare il personaggio Fantozzi gli è venuta a Genova, dove faceva l'impiegato in una grande industria e organizzava spettacolini natalizi per la distribuzione dei panettoni ai figli dei dipendenti. «Fantozzi» vi farà crepare dalle risa, ma vi potrà anche insegnare a non diventare lustrascarpe.

Giovanni Grazzini

...WELL... COME AL SOLITO TUTTO COMINCIO' SUL TETTO DI UN **EDIFICIO** DI CUI - BEG YOUR PARDON - SONO COSTRETTO A **TACERVI IL NOME** PERCHE' VI AVEVAMO APPENA COMPIUTO UNA **MISSIONE RISERVATISSIMA** PER CONTO DELL'**ISPETTORE ALLEN** DI **SCOTLAND YARD**...

POSSIBILE CHE TUTTE LE VOLTE CHE C'E' DA **RECUPERARE** QUALCOSA DOBBIAMO FARE UNA **SCALATA?**

...EFFETTIVAMENTE IL NOSTRO BUON **MIKE** HA UNA **PREDILEZIONE** PER LE **GRANDI ALTEZZE**...

...SCUSATE SE MI PERMETTO DI FARVI FRETTA, MIEI CARI AMICI, MA TRA POCO PASSERA' IL **GUARDIANO NOTTURNO**...

...BY JOVE, DEVO AMMETTERE CHE STAVOLTA HAI SUPERATO TE STESSO, **FRITZ**... QUESTO **AGGEGGIO** E' MEGLIO DI UN **ASCENSORE**...

VRRRRR

ACH! UNA MIA PICCOLA **TROVATA**... HO VISTO QUALCOSA DEL GENERE SU UN **ALBO A FUMETTI**...

...NON FECI NEPPURE A TEMPO A COMMENTARE LE **DISDICEVOLI LETTURE** DEL MIO OTTIMO AMICO CHE...

BY YOVE!... **FERMA FRITZ!**...

GLI ARISTOCRATICI

di CASTELLI e TACCONI

... WELL... NON IMMAGINAVO CHE CIO' CHE AVEVO VISTO CI AVREBBE COINVOLTO IN UN'AVVENTURA IN CUI ERA IN GIOCO IL **DESTINO DEL MONDO**...O ALMENO COSI' **SEMBRAVA**...

...CIO' CHE SUCCEDEVA DIETRO QUELLA FINESTRA NON POTEVA CHE **TURBARE** LA MIA SENSIBILITA' DI **GENTILUOMO PACIFISTA**...

A-EHM... GUARDATE, MIEI CARI AMICI...

...ANCHE SE E' **CONTRARIO AI MIEI PRINCIPI**, TEMO CHE DOVREMO **VIOLARE LA PRIVACY** DI QUEI **DISDICEVOLI INDIVIDUI**...

TUMP!

...CON LE BUONE O CON LE CATTIVE DOVRAI **CANTARE**...

... ME LO LASCI DUE MINUTI.? EH.? SOLO DUE MINUTI...

...MA IO...

... VUOI FARE IL **FURBO**, ALLORA... BENE, PASSEREMO AI **METODI FORTI**...

...ME LO LASCI.? EH.?.. SOLO PER DUE MINUTI.? EH.?..

...ALLORA ME LO LASCI? ME LO...
UH?!
CRASH!
...NO! NON TE LO LASCIA!...
...CHI DIAVOLO...? IO...
OOOF!
...TU UN BEL NIENTE!
TUMP...

...BENE, ORA TI SEI DIVERTITO... MANI IN ALTO...
D'ACCORDO... LE ALZO SUBITO...
?
COSI'...

...E COSI'...
SPLAF
... SCUSA SE NON CI SIAMO PRESENTATI, MA TEMO CHE NON CI SIA TEMPO DA PERDERE...
VURRRRRRRR

... CONDUCEMMO A CASA IL NOSTRO OSPITE... BY JOVE, CI VOLLE UN'ORA BUONA PRIMA CHE SI RIMETTESSE DALLO SHOCK...
... CIO'... CIO' CHE MI HA SPAVENTATO MAGGIORMENTE E' STATO QUANDO IL SIGNORE CON LA BARBA MI HA AFFERRATO E SI E' CALATO DAL GRATTACIELO...
...SENTILO... BELLA RICONOSCENZA...
... BENE... ORA CHE TUTTO E'A POSTO, POSSIAMO SAPERE CON CHI ABBIAMO L'ONORE DI...
OH, GIA'... MI CHIAMO J. MILLICENT MEEK... CIELO, MI AVETE TIRATO FUORI DA UNA BRUTTA SITUAZIONE...
... E' DA IERI CHE ME NE CAPITANO DI TUTTI I COLORI... ERA STATA UNA GIORNATA FATICOSA ALLA METROPOLITANA, E...
... LAVORATE ALLA METROPOLITANA?..
... DIPENDE... A VOLTE SONO SUI BUS, A VOLTE IN TRENO... UN MESTIERACCIO...
... CAPISCO... SIETE BIGLIETTARIO, IMMAGINO...
OH, NO, SIGNORE... NIENTE DI TUTTO QUESTO...
... SONO UN BORSAIOLO. MA DUNQUE, STAVO RACCONTANDOVI...
...
"... RITORNO A CASA E CHE TI RITROVO?- CHE TI RITROVO? DICO IO. BENE, MI RITROVO LA CASA SOTTOSOPRA... I CASSETTI APERTI, PERSINO I MATERASSI TAGLIATI... UNA COSA VERGOGNOSA. E ALLORA COSA FACCIO?- COSA FACCIO?- DICO IO...
LO DICO ANCH'IO... COSA FAI?..
...BENE, RIMETTO TUTTO A POSTO E VADO A DORMIRE. MI SVEGLIO LA MATTINA DOPO, ESCO DI CASA, E CHI TI INCONTRO? CHI TI INCONTRO?- DICO IO...
CHI MI INCONTRI?..
... BENE, TI INCONTRO DUE TIPACCI CHE MI ADDORMENTANO CON UN PANNO BAGNATO DI UN LIQUIDO PUZZOLENTE E MI TRASCINANO IN UN'AUTO...
E DOVE MI RISVEGLIO? DOVE MI RISVEGLIO?- DICO IO?..
... DOVE TI ABBIAMO TROVATO NOI...
BRAVO! E A QUESTO PUNTO I TIPACCI VOGLIONO SAPERE DOVE HO NASCOSTO QUALCOSA E DICONO CHE SE NON CONFESSO PASSANO ALLE MANIERE FORTI. E COSA RISPONDO? COSA RISPONDO? -DICO IO?

...COSA RISPONDI? NON TENERCI IN SOSPESO... DILLO ANCHE A NOI...
NULLA... PERCHE' IO NON SO NEPPURE DI COSA PARLAVANO, QUELLI. E POI COSA ACCADE? COSA ACCADE-DICO IO...
ARRIVIAMO NOI E TI SALVIAMO...
BRAVO! E' LA SECONDA VOLTA CHE INDOVINATE... NON SARETE MICA UN TELEPATICO, PER CASO...
...
...DOPO UN INCREDIBILE NUMERO DI "DICO IO" RIUSCIMMO A RICOSTRUIRE LA SITUAZIONE...
...E' EVIDENTE CHE DURANTE IL VOSTRO LAVORO ALLA METROPOLITANA VI SIETE IMPADRONITO DI QUALCOSA CHE INTERESSAVA I VOSTRI RAPITORI... A QUESTO PUNTO VI HANNO PERQUISITO LA CASA E, NON TROVANDO CIO' CHE CERCAVANO HANNO TENTATO DI FARVI PARLARE...
A-EHM... SE E' LECITO, POTREI SAPERE COS'AVETE PRESO DURANTE LA GIORNATA?...
PRESO?.. SIGNORI MIEI, LA GENTE E' DIVENTATA SOSPETTOSA, DICO IO ORRIBILMENTE SOSPETTOSA. TENGONO IL DENARO NELLA TASCA INTERNA... IN OTTO ORE DI LAVORO HO RECUPERATO SOLO UN PORTAFOGLIO A SCACCHI BIANCHI E NERI...
...ROBA DI PESSIMO GUSTO... HO TENUTO I SOLDI E L'HO BUTTATO...
...PUAH! CHE GENTE, DICO IO...
NEL FRATTEMPO...
...S-SI', CAPO... E' SUCCESSO UN GROSSO GUAIO...
...COSA SIGNIFICA CI SONO DELLE COMPLICAZIONI?...
GLI ABBIAMO PRESO IL PORTAFOGLIO COME CI AVEVI ORDINATO, MA UN TIZIO CE L'HA RUBATO IN METROPOLITANA...
IMBECILLI! VI SIETE FATTI SORPRENDERE COME DEI PIVELLI... HO SAPUTO PER PURA FORTUNA CHE IL GENERALE ERA A LONDRA, SIETE RIUSCITI A RUBARGLI CIO' CHE VOLEVO, E POI...
CIELO, CHE IMBECILLI!
...HAI... HAI RAGIONE, CAPO...
...ABBIAMO RINTRACCIATO IL LADRO PER FARCI DIRE DOVE L'AVEVA NASCOSTO... POI SONO INTERVENUTI DEGLI ENERGUMENI, E L'HANNO PORTATO VIA...
MALEDIZIONE! EVIDENTEMENTE QUEL PORTAFOGLIO FA GOLA A MOLTI... DEVONO ESSERE AGENTI DI UN'ALTRA POTENZA...
...NON... NON SO... UNO ERA UN TIPO GRANDE E GROSSO CON LA BARBA... POI C'ERA UN PICCOLETTO COI BAFFI...
...A QUESTO PUNTO NON MI RESTA CHE FARE DUE COSE... PRIMO: SPERARE CHE CHI VI HA BORSEGGIATO SIA UN DELINQUENTE COMUNE E ABBIA BUTTATO VIA IL PORTAFOGLIO NON RENDENDOSI CONTO DEL SUO VALORE...

...SECONDO: COMPENSARVI PER LA VOSTRA ECCEZIONALE ABILITA'...

C-COSA VUOI FARE?...

NO, CAPO! NO!

TUNF! TUNF! AHHH!

...MENTRE SI SVOLGEVANO QUESTI AVVENIMENTI, DI CUI SAREMMO VENUTI AL CORRENTE SOLO PIU' TARDI, AVEVAMO DECISO DI OSPITARE J. MILLICENT MEEK PER QUELLA NOTTE... E, APPENA SI RITIRO'...

...WELL... EVIDENTEMENTE QUEL PORTAFOGLIO NASCONDE QUALCOSA...

FIUU! UN CASO DI SPIONAGGIO...

ACH! FORSE E' UNA FORMULA SEGRETA...

PUO' ESSERE... TU CHE NE PENSI, MOOSE?...

...PER ORA NON PENSO E CONTROLLO SE HO ANCORA IL PORTAFOGLIO, VISTO I TIPI CHE CIRCOLANO PER CASA...

...AMICI, CIO' CHE STO PER PROPORVI E' TERRIBILMENTE DISDICEVOLE... D'ALTRONDE, COME DICEVA IL GRANDE BARDO, " PER SCOPRIRE UNA COSA BI SOGNA CERCARLA"...

...IL CHE E' CARTESIANAMENTE LOGICO PER CUI...

...DA TE NON ME LO ASPETTAVO, CONTE... NOI, GLI ARISTOCRATICI, RIDOTTI A FRUGARE IN UN DEPOSITO DI SPAZZATURA COME DEI VAGABONDI...

...DESOLATO, MIO CARO MOOSE... IL NOSTRO AMABILE OSPITE HA DETTO DI AVER GETTATO IL PORTAFOGLIO IN UN BIDONE, ED E' QUI CHE ABBIAMO UNA PUR REMOTA SPERANZA DI RITROVARLO...

...ECCO I RIFIUTI PIU' RECENTI... SCUSATE SE MI PERMETTO DI FARVI FRETTA, MA VALE LA PENA DI INIZIARE SUBITO...

...PACCHETTO DI SIGARETTE... SCATOLA DI LATTA... ALTRO PACCHETTO DI SIGARETTE... SCATOLA DI LATTA DI PROVENIENZA ESOTICA...

ACH! CHE VERGOGNA! BUTTARE VIA UNA RADIO SEMINUOVA! LA GENTE NON HA PIU' RISPETTO DELLE COSE... E POI SI PARLA DI INFLAZIONE... SONO SPRECONI QUESTI INGLESI...

...CERCAMMO PER ORE ED ORE IN QUELLA MASSA MALEODORANTE...

...SCATOLETTA DI SQUISITA FATTURA ARTIGIANALE... MILLESIMA BOTTIGLIETTA DI BIBITA GASSATA... FIASCO DI VINO ITALIANO IMBOTTIGLIATO A LONDRA... CHE PORCHERIA...

...E' VERO... QUESTO IMMONDEZZAIO FA **RIBREZZO**...

...A DIR LA VERITA' STAVO PARLANDO DEL **VINO**...

...**UN'ELETTRO-CALAMITA**... UN'ELETTROCALAMITA QUASI NUOVA... CHE VERGOGNA... CHE SPERPERO

...NELLO STESSO ISTANTE...

... DEGLI UOMINI... E C'E' UN TIPO **GRANDE E GROSSO CON LA BARBA** E UNO **PICCOLETTO COI BAFFI**...

... SONO QUELLI CHE HANNO LIBERATO IL **BORSAIOLO**... EVIDENTEMENTE NON HANNO TROVATO IL **PORTAFOGLIO** E HANNO AVUTO **LA MIA STESSA IDEA**...

... BENE... NON LO TROVERANNO **MAI**... EH, EH, EH...

GUARDATE LA'!

CRASH!

AHHH!

...OTTIMO... NON HANNO SCAMPO...

... SE NON MUOIONO SOFFOCATI FINIRANNO NEL **TRITURATORE**...

... LI RIDURRA' IN PEZZETTINI MICROSCOPICI... EH, EH, EH, EH...

CRUNK!

CRUNK

...BY JOVE... PER FORTUNA LE BOMBOLE CI PERMETTONO DI **RESPIRARE**...

...SI'... MA C'E' QUALCOSA CHE CI TRASCINA... NON CAPISCO COSA DIAV...

MALEDIZIONE!
SCAPPIAMO!
CRUNK! CRUNK!
CRUNK!..
..CRUNK!
ANCORA UN ISTANTE E SARANNO FINITI...
...CRUNK, CRUNK, CRU...PIFF...!
EHI... SI E' FERMATO...
STANNO USCENDO!...
E' INCREDIBILE... INCREDIBILE!
...CHE DIO TI BENEDICA, FRITZ... QUEL TUO CONGEGNO E' FANTASTICO...
...ED E' RIUSCITO A BLOCCARE IL TRITURATORE, SIA LODE AL TUO CERVELLINO DI MANGIACRAUTI...
ACH! UNA MIA PICCOLA TROVATA... L'HO FABBRICATO MENTRE CERCAVAMO TRA I RIFIUTI: EMETTE UN CAMPO MAGNETICO ABBASTANZA POTENTE DA FERMARE UN MOTORE ELETTRICO...
...VECCHIO GENIACCIO... DA DOMATTINA TI SPAZZOLERO' LE SCARPE, TI SPOLVERERO' I VESTITI, TI LAVERO' PERSONALMENTE QUESTA TUTA PIENA DI SPAZZAT...
EHI... COS'E' QUELLO?...
TUMP!
...IL PORTAFOGLIO BIANCO A SCACCHI SI ERA IMPIGLIATO ALLA TUA CINTURA!
...WELL... GIUNGEMMO A CASA ALL'ALBA. DOPO UN LUNGO BAGNO RISTORATORE ESAMINAMMO IL FAMOSO BORSELLINO...
ACH... VUOTO... NON CI SONO DOPPI FONDI...

...NON CAPISCO... SEMBRA DEL TUTTO NORMALE...
NON AVREMO SBAGLIATO PORTAFOGLIO, PER CASO.?..
... NO, NON AVETE SBAGLIATO...
... E' PROPRIO QUELLO CHE CERCO IO... E, SE NON ME LO CONSEGNATE, LA SIGNORINA FARA' UNA BRUTTA FINE...
AVANTI...
...WELL, COME DICEVA IL GRANDE BARDO "CON LE BUONE MANIERE SI OTTIENE TUTTO..."
TLIK!
FRZZZZ...
CRACK
COSA SUCCED...
AHHHH!
...ELETTRICITA', MIO CARO AMICO... UNA PRECAUZIONE CONTRO INDIVIDUI DISDICEVOLI COME VOI...
...E, PER LA CRONACA, NOI TUTTI CALZIAMO ABITUALMENTE SCARPE CON LA SUOLA ISOLANTE...
?!
...WELL... MENTRE JEAN TELEFONERA' ALL'ISPETTORE ALLEN DI SCOTLAND YARD, VOI AVRETE LA COMPIACENZA DI RACCONTARCI TUTTO...
OKAY... AVETE VINTO...
...INTENDEVO VENDERE QUEL PORTAFOGLIO A UNA POTENZA STRANIERA... APPARTENEVA A UN GENERALE AMERICANO, E...

TUNF!

AHHHHHHH!

...L'AGENTE F-12 HA SEMPRE AVUTO L'ABITUDINE DI **PARLARE TROPPO**...

OTTIMA ABITUDINE PERCHE' COSI' ANCHE **NOI** ABBIAMO SAPUTO DELL'**ESISTENZA** DI QUESTO OGGETTO A CUI **TANTA GENTE** DA' LA CACCIA...

...**PESSIMA** ABITUDINE PERCHE' GLI E' COSTATA LA PELLE...

...NON FATE MOSSE FALSE...HO APPENA VISTO IL **TRUCCHETTO** DELL'**ELETTRICITA'**...

... MI ACCONTENTERO' DI PRENDERE **QUESTO**... CON TANTI RINGRAZIAMENTI DA PARTE DEL **PAESE** PER CUI LAVORO...

BY JOVE, EFFETTIVAMENTE CASA NOSTRA E' DIVENTATA UN DISDICEVOLE **PORTO DI MARE**... IN MENO DI VENTIQUATTR'ORE ABBIAMO CONOSCIUTO UN **BORSAIOLO** E UNA MAREA DI **AGENTI SEGRETI RIVALI**...

...DICO IO, NON VORRA' PARAGONARMI A QUELLA GENTE LI', EH?

... IN FRETTA... HANNO CHIAMATO LA POLIZIA... TRA POCO SARANNO QUI...

...ECCOLI, CAPO...

GRRRHHHHHHHH...

... NIENTE PAURA... **OLIO** E **CHIODI** LI FERMERANNO...

BLIP...

SCREEEEEEE!!

CRASH!

...MALEDIZIONE A SCOTLAND YARD! HO CHIESTO UN MILIONE DI VOLTE UN'AUTOMOBILE CON DEI PNEUMATICI IMPERFORABILI, E QUELLI CON LA SCUSA DELL' AUSTERITY...
CALMA, MIO CARO MIKE...
... ABBIAMO UN CONTICINO IN SOSPESO CON QUEI SIGNORI, E LO SALDEREMO PERSONALMENTE...
CONTE... TI VIETO DI PRENDERE LA LEGGE NELLE TUE MANI... IO...
TUT, TUT, VECCHIO MIO, NON FARE LO SCHIZZINOSO...
DOPOTUTTO SEI SEMPRE RIMASTO SODDISFATTO...
... NON HO ANCORA CAPITO SE SONO DANNATAMENTE SIMPATICI O SIMPATICAMENTE DANNATI...
VROOOM!
ECCOLI LAGGIU'...
ACH... HANNO UN BEL VANTAGGIO... SARA' DIFFICILE RAGGIUNGERLI...
...WELL... COME DICEVA IL GRANDE BARDO, "LA PAZIENZA E' L'ARMA DEI FORTI"...
...ATTENDEREMO IL MIGLIO 23...
ACH! HO CAPITO, CONTE...
23
ADESSO...
GREEEEK...
ADESSO?...
VROOOM!
BIIIP
VRRRRRR...
ACH... UNA MIA PICCOLA TROVATA... PERMETTE ALL'AUTO DI PASSARE IN UN SENTIERO STRETTISSIMO...

...VRRRR..
LI ABBIAMO SORPASSATI...
ECCOLI!
...VIA CON GLI AGHI...
TUNF! TUNF!
PFF
BANG! PAN!
MALEDIZIONE!...
CRASH
CREEEK...
...WELL... OCCHIO PER OCCHIO, AUTO PER AUTO... IL BUON MIKE E' VENDICATO...
EHI, CAPO... GUARDA...
TOV TOV TOV....
...CAPO, SE SONO ALTRI AGENTI SEGRETI LI MENO!...

... SERVIZIO DIPLOMATICO... VOGLIAMO RINGRAZIARVI PER AVER CATTURATO QUELLE SPIE...
...IN QUANTO A QUESTO PORTAFOGLIO, VERRA' RECAPITATO IMMEDIATAMENTE A... PSST... PSST...
COME?.. PROPRIO A LUI?...
GIA'... HA RICHIESTO PERSONALMENTE IL NOSTRO INTERVENTO PERCHE' LO RECUPERASSIMO...
... E' EVIDENTE CHE CONTIENE QUALCHE SEGRETO DI VITALE IMPORTANZA...
...WELL, UNA COSA E' CERTA... QUALUNQUE COSA CI FOSSE DENTRO, NON LO SAPREMO MAI...
WASHINGTON...
... A ME PUOI DIRLO, HENRY... COSA CONTIENE ?...
...NON NE HO LA MINIMA IDEA, GERALD... LO APPURERANNO I NOSTRI ESPERTI.
HO FATTO IN MODO CHE GLI INGLESI CE LO CONSEGNASSERO PERCHE' SE NE INTERESSAVANO I SERVIZI SEGRETI DI TUTTO IL MONDO E QUINDI DEV'ESSERE MOLTO IMPORTANTE...
... MAGARI E' LA FORMULA DELL'ARMA TOTALE! SE RIUSCIREMO A DECIFRARLO, POTREMO IMPORRE LA PACE A TUTTO IL MONDO...
... GENERALE, LEI COSA NE PENSA?..
CURIOSO... MOLTO CURIOSO...
...E' IDENTICO AL PORTAFOGLIO CHE HO REGALATO A MIO FRATELLO GEMELLO CHE ABITA A LONDRA... PENSATE... PROPRIO QUALCHE GIORNO FA, QUALCUNO GLIEL' HA RUBATO...
... FRATELLO GEMELLO?
... RUBATO A LONDRA.?...
ALLORA... HANNO CREDUTO DI AVERLO RUBATO AL GENERALE, E' CIRCOLATA LA VOCE, SI E' INGIGANTITA E...
...E IN REALTA' E' SOLO UN PORTAFOGLIO DI PESSIMO GUSTO A SCACCHI BIANCHI E NERI...
... OH, BAH... IN FONDO HO PRESO CANTONATE PEGGIORI...
FINE

UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO

IL CAVALLINO DI DAVIE

ILLUSTRAZIONI DI PEYRE'

RIASSUNTO

Davie, con il cavallino Mustang sta andando a New York, dove dovrà incontrare i genitori di ritorno da un viaggio intorno al mondo. Ma New York sembra sempre più lontana... Una sera sulla riva di un fiume, Davie vede una grande barca venire verso di lui...

A DavieShaw venne improvvisamente in mente che con la barca avrebbe potuto viaggiare per ventiquattro ore al giorno. Aveva un fondo sufficientemente piatto da poter ospitare Mustang, ma sarebbe stato necessario abbandonare il calessino. E avrebbero anche potuto dormire durante il viaggio.

Quando la barca si avvicinò, Davie slacciò le briglie di Mustang e se ne servì come di un laccio. Le briglie si strinsero intorno a uno degli scalmi per i remi, e Davie tirò la barca a riva.

Nella barca c'era una valigia vuota, e Davie ci mise dentro le sue riserve di cibo. Nascose il calesse vuoto nei cespugli, nel caso che un giorno o l'altro potesse averne bisogno e dovesse tornare a cercarlo. (Non si sa mai). Poi lui e Mustang cominciarono a scendere lungo il fiume.

Mustang era molto soddisfatto. Stava assolutamente immobile alla prua della barca e guardava la riva scorrere dai due lati. Davie remava. Quando venne il crepuscolo, avvicinò col timone la barca alla riva erbosa, poi la legò a un albero. Non ebbe bisogno di strofinare con l'unguento gli zoccoli di Mustang, perché quel giorno non aveva camminato, ma lo lasciò pascolare per qualche ora. Poi tutti e due tornarono alla barca e partirono nel buio. Erano soli sul fiume. Passarono davanti a piccole città molto illuminate, ma nessuno li vide mentre la loro barca scivolava silenziosamente davanti ad esse. Passarono sotto un grande ponte e poi sotto un piccolo cavalcavia. Finalmente Davie si addormentò.

Quando si svegliò, la mattina dopo, scoprì di essere solo. Mustang era sparito. Davie non riusciva a capire in che modo. Se fosse caduto dalla barca o fosse saltato nell'acqua, lo avrebbe sentito. Poi capì quello che era successo. La barca si era avvicinata alla riva mentre lui dormiva, e Mustang era sceso per una passeggiata. In seguito la barca si era staccata dalla vegetazione vicina alla riva ed era scesa per il fiume. Il povero Mustang non aveva saputo cosa fare e probabilmente era dispiaciuto quanto lo era Davie.

Davie remò verso la riva e nascose l'imbarcazione sotto le piante. Poi cominciò a risalire il fiume a piedi cercando Mustang. Stava camminando nella direzione opposta a quella di New York, ma non gliene importava. Nella chiara luce del mattino alcune ghiandaie dalla testa azzurra stavano saltellando da un albero all'altro e i pettirossi stavano cantando. Davie camminò scalzo nell'erba bagnata dalla rugiada. Dietro l'ansa del fiume trovò un accampamento. Le tende somigliavano a quelle che si regalano ai vagabondi. Erano rammendate con pezzi di vela in un punto e con brandelli di stuoini di gomma in un altro. Erano così vecchie che sembrava fossero state usate durante la

continua a pag. 34

IL CAVALLINO DI DAVIE

segue da pag. 33

guerra civile americana. Ma guarda caso, proprio davanti ad una di queste tende c'era Mustang. Stava prendendo una zolla di zucchero dalla mano di un giovane con la barba, che pareva appena uscito da un quadro religioso e sembrava una specie di santo. Ma questo non bastò a fermare Davie. Corse incontro al giovane con la barba e disse: «Questo pony mi appartiene».

Il giovane con la barba non si arrabbiò. Disse gentilmente: «Stavo solo dandogli da mangiare. E' un pony molto grazioso.

«Mi scusi» disse Davie.

Altri uomini e altre donne uscirono dalle tende. Erano tutti giovani e furono molto gentili con Davie e con Mustang. Le donne prepararono la colazione e il giovane con la barba, che si chiamava Gulden, insisté perché Davie rimanesse e pranzasse con loro.

«State facendo solo un picnic o è una gita di parecchi giorni?» chiese Davie. Era troppo educato per alludere al fatto che le tende sembravano molto vecchie. Gulden sorrise e disse gentilmente: «Noi viviamo qui. Abbiamo rinunciato al mondo materiale. Stiamo cercando di vivere le nostra interpretazione dello spirito dello Zen». Era un uomo dall'espressione molto gentile e parlava molto piano.

«Che cos'è lo Zen?», chiese educatamente Davie.

Il giovane con la barba fu molto soddisfatto per l'interesse che Davie dimostrava. Rispose con un sorriso dolce e serafico. «Non si può spiegare cos'è lo Zen» disse. «Ma forse posso aiutarti a capire con una storia. Hai tempo?»

«Certo» rispose DavieShaw.

«Allora ti racconterò la storia» disse Gulden.

«Certo hai sentito il rumore che fanno due mani che applaudono» disse Gulden, attorcigliandosi intorno a un dito i peli della barba, «ma hai sentito il rumore di una sola mano che applaude?»

«Non capisco» disse DavieShaw. Ed era davvero perplesso. Cercò di applaudire agitando in aria una mano sola. Il giovane e barbuto Gulden sorrise con molta tolleranza.

«No, no» disse. «Non è così facile. Questo è il segreto. Questo è il motivo per il quale siamo tutti qui. Speriamo di riuscire a sentire il rumore di una sola mano che applaude. Allora sapremo che abbiamo trovato lo Zen.»

«Ma c'è qualcuno che ha sentito il rumore di una mano sola che applaude?» chiese Davie.

«Solo il nostro capo» disse Gulden. Prese Davie per la mano e lo condusse presso un albero vicino alla riva del fiume. Mustang li seguì.

Sotto l'albero c'era un uomo più vecchio di Gulden con una barba più folta. Indossava una toga e nient'altro. Sedeva, scalzo, sull'erba, con una mano intorno all'orecchio.

«Sss!» disse Gulden. «Sta ascoltando il rumore di una mano che applaude. Lo ascolta la mattina e la sera, due volte al giorno.»

Quest'uomo più vecchio di Gulden era anche più simpatico. Alla fine fece cenno a Davie di sedergli vicino e disse: «Figlio mio, parlami di tutto quello che ti preoccupa oggi. Presto, prima che passi un altro minuto».

A Davie quest'uomo era così simpatico che si sedette subito e gli raccontò che suo padre e sua madre erano andati a fare un giro intorno al mondo senza neanche chiedergli di accompagnarli. E anche che il nonno e la nonna Shaw si erano dimenticati che doveva restare loro ospite per due settimane. Disse anche al vecchio Guru (perché così si chiamava) quanta nostalgia di casa aveva e quanto era preoccupato di non poter arrivare a New York a tempo per incontrare i suoi genitori.

Il vecchio Guru sospirò, poi disse: «Perché non resti qualche giorno

continua a pag. 36

IL CAVALLINO DI DAVIE

segue da pag. 34

con noi?Siamo una setta di seguaci dello Zen diversa dalle altre, non riceviamo molte visite e ci sentiamo soli. Anche gli altri seguaci dello Zen dicono che siamo dei pazzi e che finiremo col ridicolizzare questa religione. Potresti darci un po' di conforto, e forse potremmo aiutarti ad arrivare più presto a New York».

DavieShaw era d'accordo. C'era un'atmosfera molto simpatica nell'accampamento, ma si era accorto subito che tutti erano molto infelici e avrebbe voluto che abbandonassero le loro vecchie tende strappate e tornassero a casa loro. Ma gli fu spiegato che questo non era possibile, perché il vecchio Guru era il solo seguace dello Zen ad aver sentito il rumore di una mano che applaudiva e dovevano rimanere ad ascoltare il suo insegnamento fino a che non lo avessero sentito anche loro. Era molto importante per loro diventare santi come il vecchio Guru.

La gente dell'accampamento somigliava alla gente comune almeno in una cosa. Cercarono tutti di cavalcare Mustang; ma questi naturalmente si rifiutò di fare un solo passo. Non si lasciava smuovere. Questi seguaci dello Zen erano troppo buoni per coprire gli occhi a Mustang, per stringergli le narici o colpirlo nelle parti posteriori con un bastone, come faceva di solito la gente che cercava di cavalcarlo. Provavano a parlargli molto gentilmente, ma anche questo non funzionava con Mustang. Si rifiutava semplicemente di muoversi.

Il vecchio Guru era felice che Mustang fosse così indipendente. Scosse la testa (e la barba) con ammirazione, e disse: «Davie, se ci fosse più gente che somiglia al tuo pony, questo mondo sarebbe un posto migliore».

Anche a Mustang piaceva il vecchio Guru e lo seguiva dappertutto. Divennero grandi amici. Ma in fondo a Mustang il Guru non piaceva quanto Davie, perciò a Davie la loro amicizia non dava fastidio.

Tutti erano sbalorditi dalla simpatia che era nata tra il pony e il vecchio Guru. Il Guru spiegava che questo avveniva perché lui trattava Mustang come un essere umano e conosceva a fondo la sua anima.

«Sì» disse il Guru. «Conosco Mustang molto a fondo.» Nessuno poteva prevedere allora il terribile disastro che sarebbe nato da questa amicizia.

Successe alla fine della settimana. Bisogna spiegare due cose per far capire perché avvenne questa tragedia. La prima è che il Guru, a furia di meditare e di stare seduto, era diventato molto largo di fianchi. L'altra è che gli asini e i muli amano sferrare dei calci. Un giorno quando il Guru si curvò per raccogliere un fiore Mustang si trovava proprio alle sue spalle. Forse in lui c'era un po' di sangue di asino o di mulo, perché non poté resistere di fronte a questo grosso bersaglio. Il suo istinto annullò perfino tutta l'amicizia che sentiva per il vecchio Guru. Alzò le zampe posteriori e diede un calcio così forte al grosso sedere del Guru che il sant'uomo volò sopra la siepe e finì in un cespuglio di spini.

Nessuno si arrabbiò. Il vecchio Guru rimase completamente immobile mentre tutti gli uomini e le donne gli strapparono le spine dalla pelle. Aveva un'espressione molto pensierosa. Accarezzò il naso a Mustang.

Poi disse alla popolazione dell'accampamento, che si era riunita: «Figli miei, quale lezione possiamo trarre da questa esperienza?»

Nessuno rispose. Tutti aspettavano che il vecchio Guru trasmettesse loro la sua rivelazione. Allora questi alzò un dito.

«Prima rivelazione» disse. «Non offrire mai una tentazione irresistibile a qualcuno, se non vuoi che finisca per soccombere.

«Seconda rivelazione: per quanto bene tu conosca una persona, sotto tutti gli aspetti, da tutti i punti di vista, un giorno o l'altro ti sorprenderà.

«Terza rivelazione: un piccolo poema zen.» Si volse verso Davie. «Noi li chiamiamo *koan*.» Poi si volse di nuovo verso i suoi ascoltatori e recitò:

Puoi esser preso a calci
nel didietro
in qualsiasi momento.

Infine il vecchio Guru disse seriamente: «Abbiamo imparato delle cose molto importanti. Non ve le dimenticate».

Ma fu soltanto quella sera che il vecchio Guru si rese conto che l'effetto del calcio aveva fatto sì che non poteva più ascoltare il rumore di una mano che applaudiva. Non riusciva più a sentirlo.

«Comunque non era poi un suono eccezionale» disse a Davie senza perdere il suo buon umore. «Non mi ha aiutato quanto mi aspettavo. E per dirti la verità muoio dalla voglia di fare qualcosa di pratico e di concreto, come per esempio farti arrivare a New York al più presto.»

Quando il vecchio Guru disse agli altri giovani barbuti e alle giovani donne che non riusciva più a sentire il rumore di una mano che applaudiva, questi si affrettarono a raccogliere la loro roba e le loro tende e si prepararono a tornare in città. Strinsero la mano al Guru e gli dissero che, nel caso che avesse sentito ancora una volta il rumore di una mano che applaudiva, avrebbe dovuto farglielo sapere subito. Poi se ne andarono. Il vecchio Guru tirò un sospiro di sollievo.

«Grazie al cielo è finita» disse a DavieShaw. «Non c'è lavoro più difficile di quello di fare il sant'uomo. Andiamo, adesso; bisogna che io ti metta sulla più grande, la più veloce, la più rapida strada per New York.»

Mario Puzo

7 - continua

Copyright Mario Puzo. Il romanzo completo è pubblicato dalla Rizzoli

LA CONTEA DI COLBRINO

LEONARDO VENDUTO AL MERCATO

di CARNEVALI

CORREVA L'ANNO 1482: LA CIVILTÀ DEL RINASCIMENTO FIORIVA IN TUTTA ITALIA E ERA GIUNTA PERSINO NELLA SPERDUTA, PICCOLISSIMA CONTEA DI COLBRINO...

RINASCIMENTO O NON RINASCIMENTO? L'ARATRO TOCCA TIRARLO SEMPRE A ME!

CONTEA DI COLBRINO

BRUTTI TEMPI! LA GENTE COMINCIA A NON CREDERE PIU' NEGLI GNOMI...

NELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI COLBRINO...

...MUMBLE... ...MUMBLE...

...MUMBLE... ...MUMBLE... " ED ECCO ALLOR A CAVAL DI UN CAVALLO, UN CAVALIER CHE VENÌA CAVALCANDO"... NO... ...NO... NON SO PERCHE', MA QUESTI VERSI NON SUONANO BENE...

MESSER TEMISTIO!

SERVITORE IMPORTUNO, NON VEDI CHE STO LAVORANDO AL MIO POEMA CAVALLERESCO "**ERILANDO PAZZO**"?

MA, MESSERE, EL DUCA STA VEGNENDO A VISITAR L'ACCADEMIA...

PER TUTTE LE ORAZIONI DI CICERONE! MA SIAMO ANCORA QUI, PRESTO... **CORRIAMO!**

ORSU', SOVRINTENDENTE, MOSTRATEMI LE GIOVANI, FERVIDE MENTI CHE RENDERANNO FAMOSO NEL MONDO IL NOME DEL LORO **MECENATE...**

VI PRESENTO IL NOSTRO **UNICO**, MA **ECCELLENTE** SCIENZIATO.

A CHE SERVONO CODESTI STRUMENTI?

MANDR

SERVON A LA FABBRICAZIONE DE LA **PIETRA FILOSOFALE**, CHE TUTTO MUTA IN **ORO!**

E SIETE RIUSCITO A FABBRICARLA?

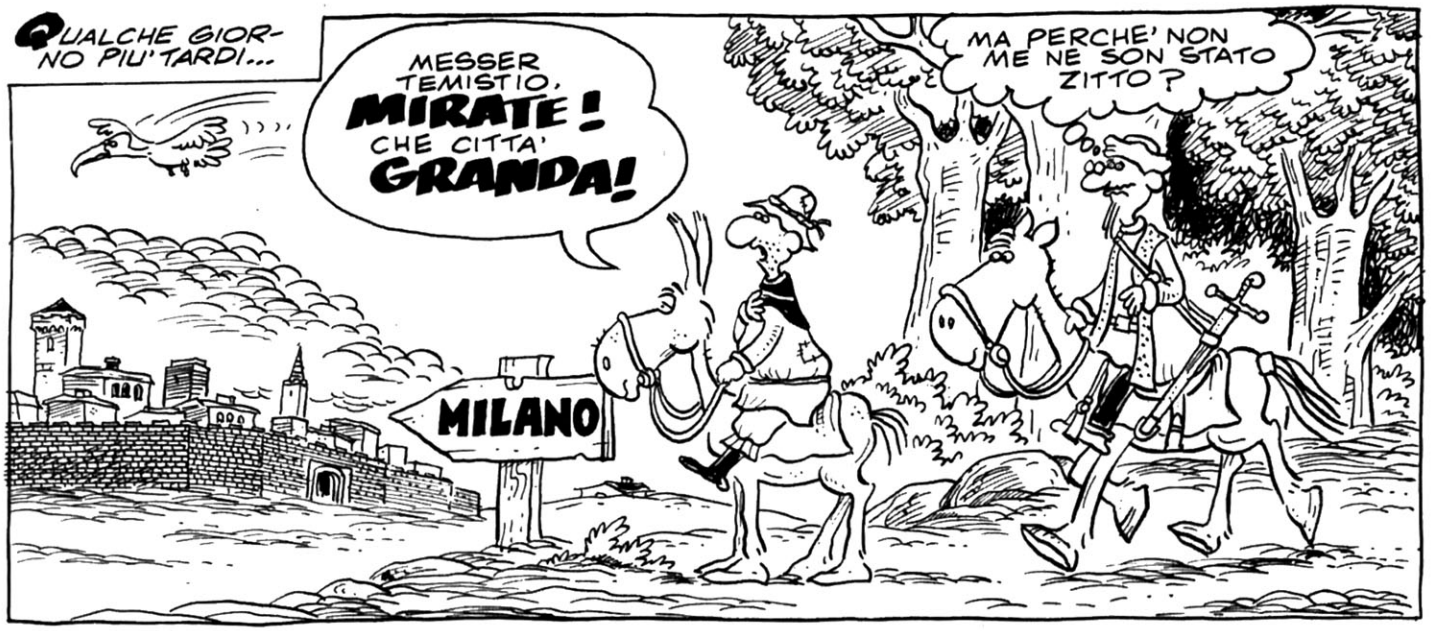
EHM... NON ANCORA, PERO' HO FABBRICATO QUESTA, EHM... PASTA PER **LUCIDARE L'OTTONE, I DENTI E I CALZARI...** ...INOLTRE...

BASTA!! IO ELARGISCO SOMME ENORMI PER SOVVENZIONARE LE SCIENZE, CON QUESTO **BEL RISULTATO!**

CHE COSA PRETENDETE? NON SON MICA **LEONARDO DA VINCI!**

E ALLORA **VOGLIO** QUESTO **LEONARDO DA VINCI!** SER TEMISTIO, COME POSSIAMO FARE PER PROCURARCELO?

EHM... CREDO CHE SI DEBBA ANDARE A **MILANO** AL **MERCATO** DEGLI **ARTISTI!**


QUALCHE GIORNO PIU' TARDI...
MESSER TEMISTIO, MIRATE! CHE CITTA' GRANDA!
MA PERCHE' NON ME NE SON STATO ZITTO?
MILANO

AL MERCATO DEGLI ARTISTI...
...METTIAMO ALL'ASTA IL PEZZO PIU' IMPORTANTE, LEONARDO DA VINCI, ELEMENTO OTTIMO IN TUTTI I RUOLI... ...FATE LE VOSTRE OFFERTE, SIGNORI...

UN MILIONE...!
DUCENTOMILA ZECCHINI, PER LA REPUBLICA DE VENESIA!
TUTTA LA SARDEGNA PER...
UNA NAVE CARICA DI DIAMANTI, PER IL SULTANO!
CALMA

COME L'E' ANDATA?
MALE... SE L'E' AGGIUDICATO LUDOVICO IL MORO, SIGNORE DI MILANO... E ORA CHE SI FA?

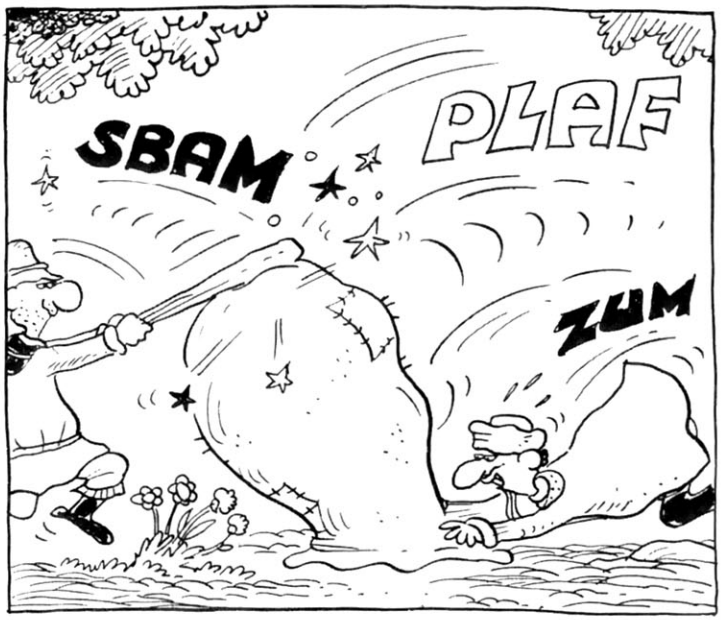
SIGNORE, SE PERMETTETE, PER LA MODICA SOMMA DI VENTIMILA LIRE, CREDO DI POTERVI AIUTARE...

SONO UGO SPAKKAFER, SOLDATO DI VENTURA... ...VOLETE LEONARDO? PRENDETEVELO! TRA POCHI GIORNI EGLI VERRA' DA FIRENZE A MILANO...

E COSI'...
AL MIO SEGNALE TIRATE LA CORDA E IL NOSTRO POLLO SI TROVERA' LA STRADA SBARRATA... EH, EH...
"MUOVESI L'AMANTE, PER LA COSA AMATA..."
VIA!
CRAC
AHHH
"CHI TAGLIA LA PIANTA, QUELLA SI VENDICA COLLA SUA RUINA"
VOLTATEVI, MESSER LEONARDO, ED AVRETE UNA BRUTTA SORPRESA!
"NO SI VOLTA CHI A STELLA E' FISO"
CLIC
BUM
IN ALTO LE MANI, MESSERE! SIETE MIO PRIGIONIERE!
CHE BEL VERSO PER IL MIO "ERILANDO PAZZO"!
"FOLGORE E' UNA BOMBARDA"
ZIP
"FACCIAM NOSTRA VITA COLL'ALTRUI MORTE..."
BUM

MESSER LIONARDO DOVETE ANCOR VEDERVELA CON ME!
" SALVATICO E' QUEL CHE SI SALVA"
SPROING
CLIC
AIUTO! L'ORDIGNO MECCANICO!
"LA MECCANICA E' PARADISO DELLE SCIENZE MATEMATICHE"
ORA BASTA!! ABBIAMO GIOCATO ANCHE TROPPO! ADDOSSO!
" PIGLIERA' IL PRIMO VOLO IL GRANDE UCCELLO... EMPIENDO L'UNIVERSO DI STUPORE!"
ZUM
ADDIO, LEONARDO, ADDIO, SIGH... COLBRINO!
MA QUELLO L'E' UN MAGO!
EH! GUARDATE!
MA... MA... SI STA POSANDO! CORRIAMO A VEDERE...

OH, "LI VARI FIORI, CHE CON LOR COLORI FANNO ARMONIA ALL'OCCHIO"!


SBAM
PLAF
ZUM

"L'OCCHIO, SUBITO CH'È APERTO, VEDE TUTTE LE STELLE! DEL NOSTRO EMISPERIO!"
CE L'ABBIAMO FATTA! IN ALTO I CUORI!

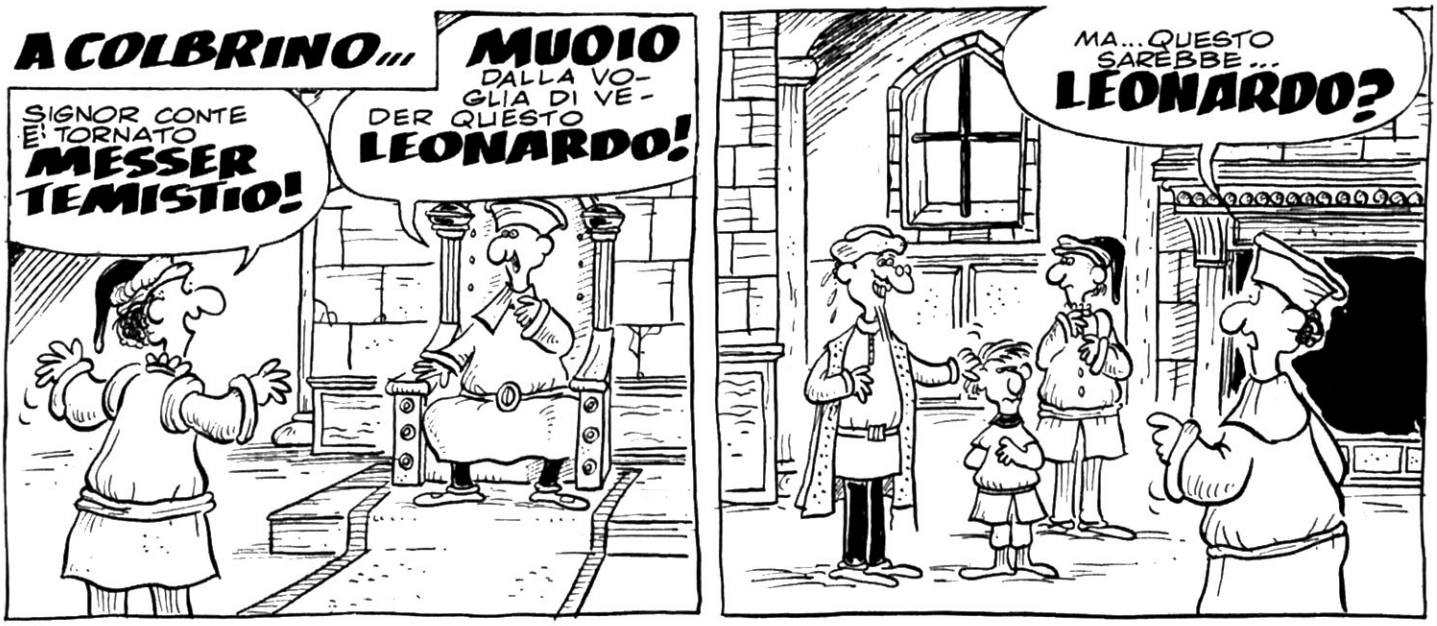
IN ALTO LE MANI, MESSERI!

PER LE BUCOLICHE! CHE SIGNIFICA QUESTO?
SAN CALLICHIO, AIUTACI TU!

MA... CHE COSA?..
BRAVI, BRAVI, ME CONGRATULI PER EL SPETACUL!
VIVA MILÀN

MESSERI, VI PRESENTO IL DUCA LUDOVICO SFORZA DETTO "IL MORO", SIGNORE DI MILANO!

DOVETE SAPERE, MIEI CARI E SPROVVEDUTI MESSERI, CHE E' STATO IL DUCA LUDOVICO STESSO AD INCARICARMI DI INDURVI A TENTARE IL RAPIMENTO DI LEONARDO...
CERTO... MI ME FIDI NO DI CIACER... VOLEVO VEDERE SE 'STO LEONARD L'E' PROPRI IL GENIO CHE SI DICE...
ADESS SON SICURO CHE, COME HA SAPUTO DIFENDERE SE STESSO, COSI' ALL'OCCORRENZA, SAPRA' DIFENDERE ANCHE IL MIO DUCATO...
...PURCHE' EL SE DISTRAGGA MINGA TROPP...
CREDO CHE NON SIA IL CASO DI CHIEDERE A SPAKKAFER LE VENTIMILA LIRE CHE GLI AVEVO DATO...
ADDIO, MESSERI, NOI TORNIAMO A MILANO... EHI VOI, PIANO CON QUEL SACCO, CHE EL ME CUSTA DI GRAN DANÉ!
"QUANDO IL PESO E' POSATO... LA' RIPOSA"
BRAVO SPAKKAFER, SO BENE DI POTERMI FIDARE DI TE...
...FINCHE' NON TROVI CHI TI PAGHI DI PIU'...
...FINCHE' NON TROVO CHI MI PAGHI DI PIU'...
E ORA? NON POSSIAMO TORNARE A MANI VUOTE! DOBBIAMO TROVARE UNA SOLUZIONE!


A COLBRINO...
SIGNOR CONTE E' TORNATO MESSER TEMISTIO!
MUOIO DALLA VOGLIA DI VEDER QUESTO LEONARDO!
MA... QUESTO SAREBBE... LEONARDO?

... EHM... NO, SIGNOR CONTE... ... LEONARDO ERA... ... INCEDIBILE... ... PERO' ABBIAMO ACQUISTATO QUESTO... EHM... "BAMBINO PRODIGIO"... CHE, DICONO, FARA' COSE GRA...
GRATO M'E' IL SONNO...
E COSI'...
BE', IN FONDO ANCHE DANTE HA SCRITTO LE SUE OPERE MIGLIORI IN ESILIO...
VIA PER COLBRINO
VIA DELL'ESILIO

OH, ME INFELICE!
UN BAMBINO PRODIGIO... PFUI! MA POI... COME SI PUO' PENSARE CHE DIVENTI FAMOSO UNO CON QUEL NOME...
"MICHELANGELO BUONARROTI"...
FINE

SECONDA SERIE

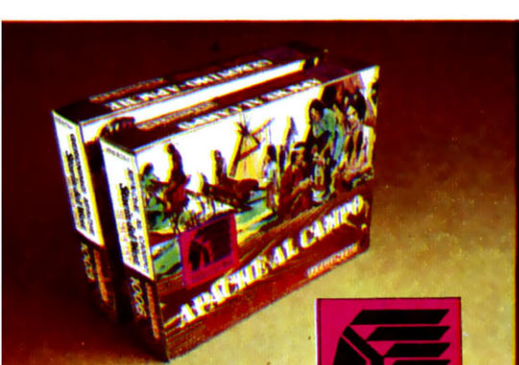
STUDIO BP&P

Davy, il re della frontiera selvaggia.

Una statura da gigante, il volto sempre abbronzato dal sole e dal gelo, l'occhio azzurro profondo, veloce ad inquadrare nel mirino della sua fedele carabina "Old Betsy" il bisonte più lontano o il lupo più saettante, questo fu Davy Crockett, il re della frontiera selvaggia. Cacciatore dall'età di 9 anni, guida, pioniere, era sempre là dove più lontana si spostava la terra esplorata, subito pronto a ripartire per nuove emozionanti avventure. Ancora in vita, già la sua fama era giunta ovunque: si raccontava sorridendo con ammirazione; che i tassi, alla vista di Davy e ben conoscendo la sua mira infallibile, si arrendessero senza neppure tentare la fuga. Dopo una parentesi di vita politica a Washington, si arruolò volontario nel Texas dove morì da eroe nella guerra di indipendenza di questo Stato dal dominio spagnolo. I 187 di Alamo, assediati in una vecchia missione spagnola, si difesero strenuamente per 15 giorni contro i ben 5000 uomini del generale messicano Santa Ana. Davy fu tra gli ultimi a cadere nel cortile della Chiesa. Era il 5 marzo 1836. Intorno al suo berretto di tasso macchiato di sangue si contarono ben 17 messicani uccisi.

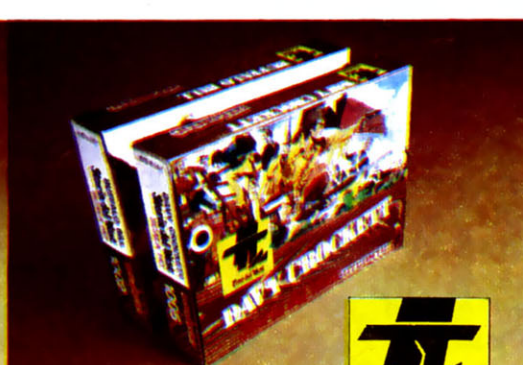
Storia del West ATLANTIC

La scatola **"Davy Crockett"** in scatola HO **L. 150 e 500**
la troverai anche in scala 1:32 a L. 1000 e ricordati delle altre tre scatole già uscite.



Indiani del West

- Geronimo
- Apache vita al campo



Eroi del West

- Buffalo Bill
- Davy Crockett

Leggende del West

- Caccia al bisonte
- U.S. cavalry

UNA GIORNATA CON GLI INTERCETTORI

Chi sono i piloti di caccia? Che compiti hanno e su che aeroplani volano? Per rispondere a questi e altri interrogativi siamo andati a far visita ai piloti del 53° stormo dell'Aeronautica Militare Italiana, nella base di Cameri, vicino a Novara. Dal loro racconto: le emozioni, le soddisfazioni e le difficoltà di chi è abituato a perforare le nuvole a 20.000 m d'altezza e alla velocità di oltre 2.000 km all'ora.

Servizio di LUIGI BUTTI

Durante gli allenamenti, i piloti equipaggiati con gli Starfighter, usano la versione a doppi comandi siglata TF-104 (foto sopra). Il 21° gruppo, inquadrato nel 53° stormo dell'Aeronautica, è qualificato per volare e combattere con ogni condizione di tempo e di visibilità. L'addestramento è quotidiano: le prove di fuoco si svolgono in Sardegna e nel Veneto.

In una palazzina situata al centro dell'aerobase di Cameri, contraddistinta dall'aggressiva insegna del 21° Gruppo Caccia Intercettori, ne incontriamo una dozzina. Sorprende quanto siano pacati, misurati nelle parole e nei gesti. Tutto il contrario della figura, tanto diffusa quanto falsa, dell'aviatore spaccone e stravagante. Parlano con una comprensibile punta d'orgoglio del loro caccia supersonico F-104 Starfighter. «E' una bestia difficile da domare... Esigente come un purosangue».

Come si diventa piloti?

«Nel mio caso — risponde Giovanni Artioli, baffuto scapolo trentenne — ha influito mio padre, che ha prestato servizio nell'Aeronautica; gli aeroplani erano di casa per me».

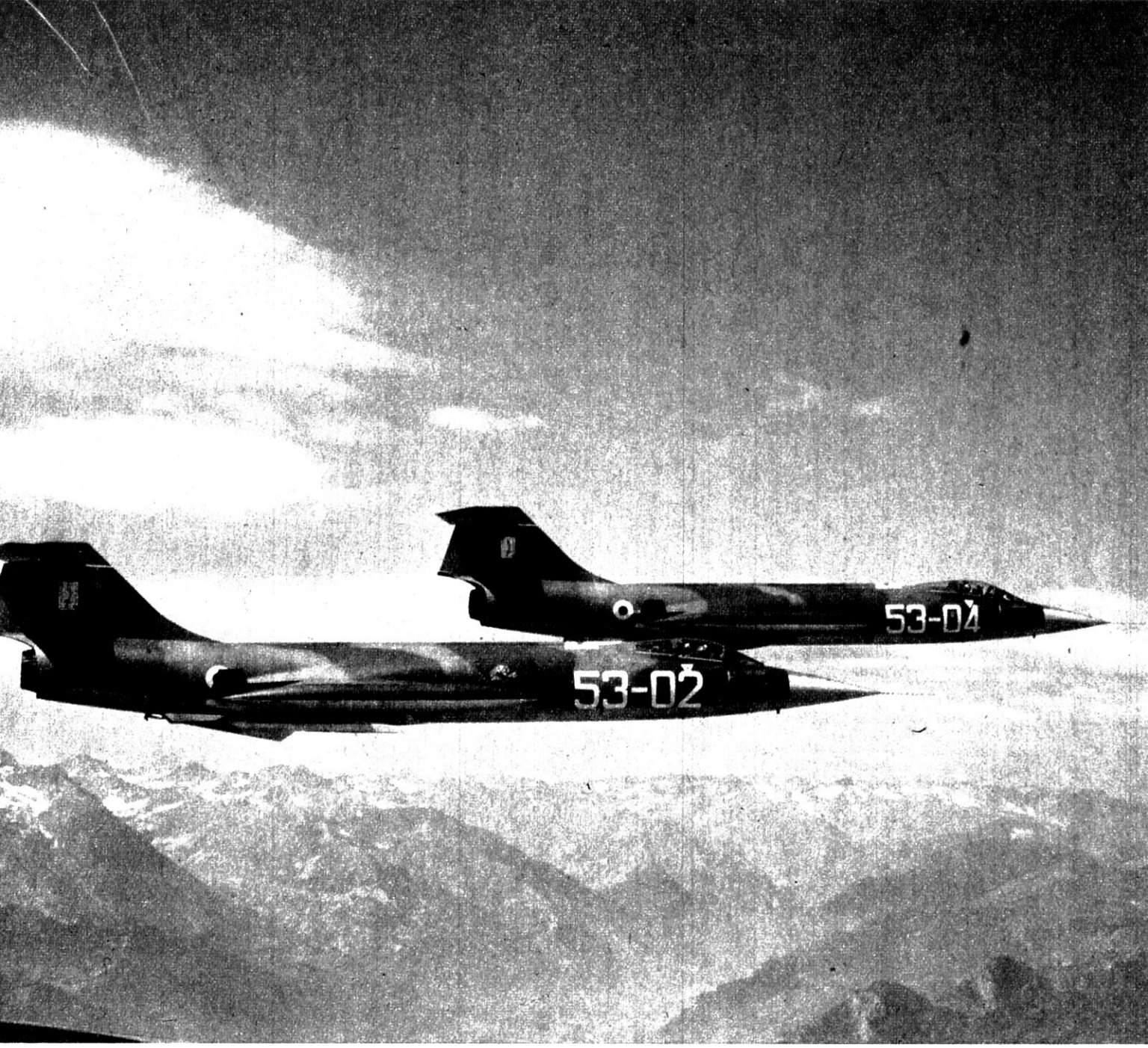
Che requisiti fisici e che titoli di studio occorrono?

«Ero in possesso del titolo di scuola media superiore e per essere ammesso all'Accademia aeronautica ho partecipato ad uno dei concorsi che vengono banditi annualmente. Le qualità fisiche richieste non sono eccezionali».

Per quanto tempo è stato in Accademia?

«Quattro anni. Ma le lezioni di pilotaggio sono cominciate solo all'ultimo anno».

continua a pag. 49



Una coppia di F-104 in volo sulle Alpi. Gli Starfighter sono armati con cannoni e con missili del tipo Sparrow e Sidewinder. In un minuto l'F-104 (a lato durante la fase di decollo) può salire a 10.000 metri di altezza. Oltre alla base di Cameri, visitata in questo servizio, sono molto importanti, perché sedi di altri stormi di intercettori, quelle di Gioia del Colle e di Cervia.

Lo stemma del 21° stormo. Una formazione in volo (sopra) e un biposto G-91 T (a lato).

segue da pag. 46

Su quali tipi di aerei ha volato?
«Ho cominciato col biposto scuola a reazione Macchi MB-326. Poi sono passato al più potente Fiat G-91 T. La mia preparazione è stata completata sulla versione a due posti dello Starfighter, la TF-104».

Com'è la vita di tutti i giorni per un pilota di caccia?
«Voliamo quasi ogni giorno — spiega un altro pilota, il capitano Ezio Racchi di 27 anni, sposato con due bambini — anche nelle ore notturne.»

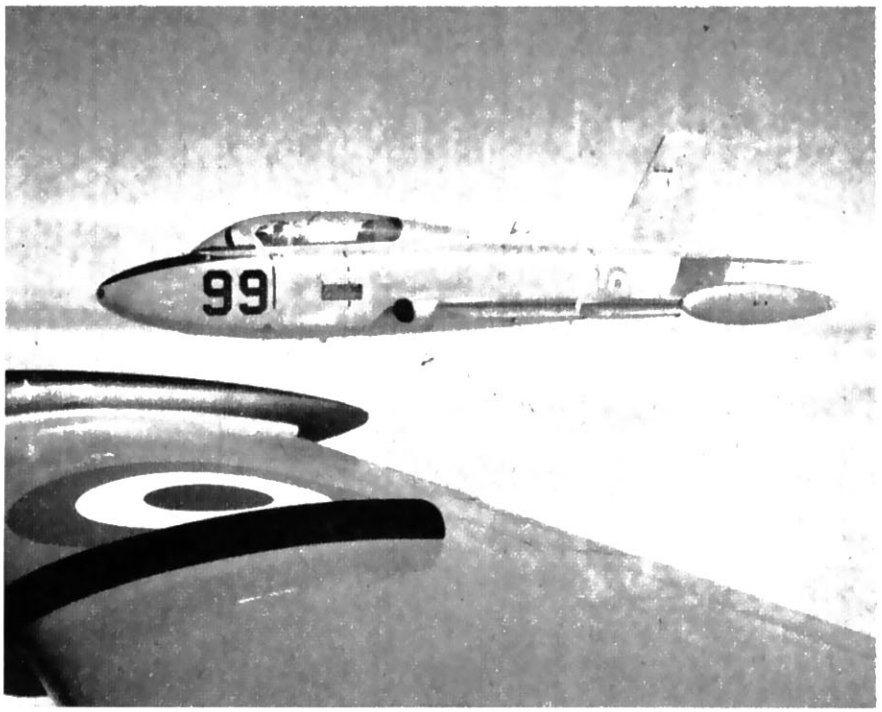
Quanto dura una missione?
«Solitamente un'ora. Ma dipende: se voliamo a velocità subsonica, possiamo restare in aria anche per due ore, ma se filiamo alla velocità massima il carburante si esaurisce in un tempo molto più breve».

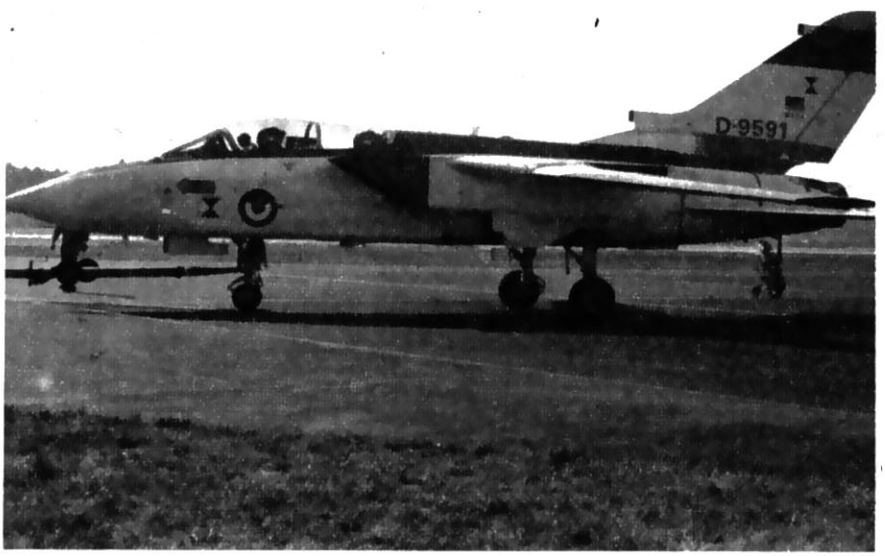
Che velivoli ha in dotazione il vostro gruppo?
«Caccia del tipo F-104 di concezione americana, ma prodotti nel nostro Paese dall'Aeritalia. La versione che abbiamo in dotazione, la F-104 S, tocca una velocità massima di 2.330 [due volte la velocità del suono - n.d.r.] e può salire a oltre 20.000 m di altezza».

Chiacchierando siamo usciti all'aperto per vedere da vicino i poderosi F-104. Sono velivoli imponenti con una linea affusolata che li fa sembrare più piccoli di quanto non siano in realtà. Stupiscono anche le ali corte che li fanno somigliare a missili (missili con un uomo dentro, però). Ora assistiamo al decollo simultaneo di due caccia. In due secondi i bolidi divorano quasi tre chilometri di pista e si involano ruggendo.

Mentre ci congediamo uno Starfighter, appartenente al 20° gruppo, atterra sulla pista. Nessuno sa chi sia il pilota e nemmeno lui conosce i colleghi a terra. Ma quando passa rullando di fronte a noi agita un braccio in segno di saluto come se li conoscesse da sempre.

■

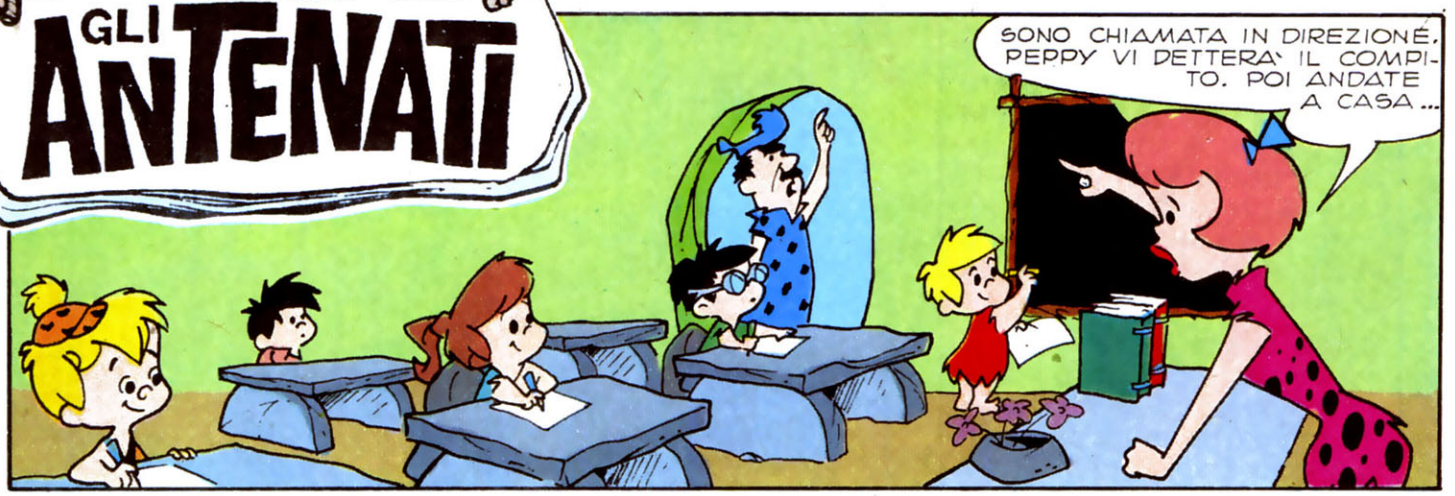




In alto: un velivolo da addestramento Macchi MB-326 con il quale i piloti si esercitano prima di passare al perfezionato e difficile F-104 S. Nella foto sopra: il modernissimo Panavia MRCA, nato dalla collaborazione fra le industrie aeronautiche di Italia, Inghilterra e Germania Federale. Atteso da anni, l'MRCA potenzierà nel prossimo futuro il nostro sistema difensivo. Che differenza esiste fra gli attuali intercettori e i leggendari «lupi solitari» come il «barone rosso» Von Richthofen e il nostro Francesco Baracca? Oggi, sicuramente non c'è più spazio per l'audacia: a tutto pensano i perfetti dispositivi di bordo e di terra di cui dispone il pilota. Ogni manovra non nasce dall'istinto ma dall'uso migliore possibile degli strumenti. L'elemento sorpresa, prima determinante per concludere vittoriosamente un duello aereo, adesso riveste un'importanza notevolmente minore.

Hanna-Barbera

GLI ANTENATI



ORE DOPO, NEL CUORE DELLA NOTTE...

PROVIAMO A RILEGGERE L'ENUNCIATO...

UN RUBINETTO VERSA IN UNA VASCA LITRI 5,86 D'ACQUA AL MINUTO. DA UN FORO ESCONO LITRI 113,84 ALL'ORA...

E' ORRIBILE...

...MI DOMANDO COME SI POSSONO ASSEGNARE PROBLEMI SIMILI AI BAMBINI...

VEDIAMO... VEDIAMO... AH, POTREBBE ESSERE COSI'!

E INFATTI...

SEI STATA GRANDE, BETTY! IN QUATTRO ORE HAI RISOLTO IL PROBLEMA!

L'HO RISOLTO IO, MA DIRO' A BAMM BAMM CHE E' STATO BARNEY. E' BENE CONFERMARE IL SUO PRESTIGIO DI PADRE.

COSI', LA MATTINA DOPO...

MI SPIACE PER IL PROBLEMA, RAGAZZI. PEPPY VI HA DETTATO QUELLO CHE AVEVO RISERVATO...

...AGLI ADULTI DEL CORSO SERALE PER RAGIONIERI... E INOLTRE C'ERA UN ERRORE NELL'ENUNCIATO... NON NE TERRO' CONTO AGLI EFFETTI DELLA VOTAZIONE...

MA IO L'HO RISOLTO. O MEGLIO, L'HA RISOLTO IL MIO PAPA'...

QUEL SIGNOR RUBBLE E' UN GENIO MATEMATICO, SIGNOR DIRETTORE... OSSERVI...

FANTASTICO!

LA NOTIZIA FA IL GIRO DELLA CITTA'...

FORMIDABILE!

UN VERO FENOMENO!

UN PALLOTTOLIERE VIVENTE!

VISTA LA SUA PERIZIA MATEMATICA LE AFFIDO UN NUOVO INCARICO...

ORA CAPISCO PERCHE' BARNEY MI BATTE SEMPRE A BRISCOLA...

CAPO

UFFICIO PREVENTIVI

CHISSA' SE FRED MI FARA' UN PRESTITO APPENA MI LICENZIERANNO?

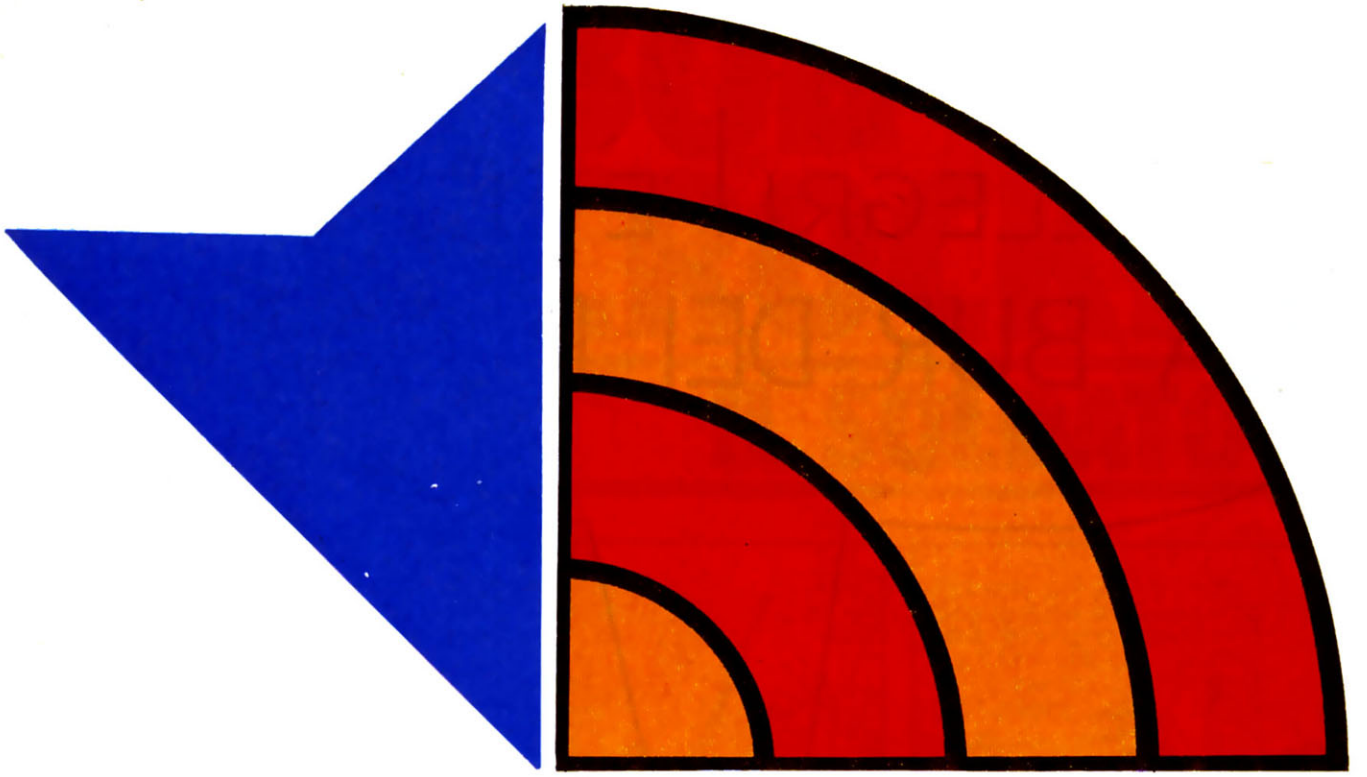
fine

AVETE SCELTO IL NOME

Ecco il nome che avete scelto: Club dei Ragazzi. Complimenti. E' il più semplice, il più significativo, il più adatto. Noi, nel frattempo, abbiamo ideato l'emblema che vedete pubblicato accanto al nome: un simbolo che sino ad oggi non significava niente; ma da ora in poi vorrà dire, per chi lo possiede, appartenere ad un Club di giovani in gamba.
Noi ci auguriamo di divertirvi, di facilitare i vostri primi contatti con la società, di rendere più agevole e piacevole il vostro inserimento nella vita pubblica.
Per ottenere questo è necessario partecipare veramente e attivamente alla vita del Club. E questa vostra partecipazione sarà la caratteristica del «Club dei Ragazzi», la nota che lo distingue da tutti i Club precedenti e da tutti quelli esistenti. Dovrete pertanto prendere delle decisioni (quelle che di solito vengono prese dagli «adulti»); sarete messi in condizioni di effettuare delle scelte (sul piano concreto, non soltanto teorico).
Come prima cosa, è logico, dovete iscrivervi al Club e fare iscrivere i vostri amici, i vostri compagni di classe.

Per iscrivervi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui a destra e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano.

Vi invieremo immediatamente la tessera (che è veramente splendida) e il materiale: la carta da lettere col simbolo del Club, le decalcomanie, un bell'autoadesivo che potrete esporre sulla moto, sulla bicicletta.
Troverete anche dei moduli riservati ai «gruppi».
Conservateli; nelle prossime settimane vi spiegheremo a che cosa servono, che cosa sono i gruppi, come e perché si formano.
Aspettiamo numerose le vostre adesioni, per parlare ai primi iscritti delle altre novità.



CLUB DEI RAGAZZI

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?

1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?

1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?

1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO

1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?

_____

_____

_____

Ritaglia questa scheda, uniscila alle duemila lire in francobolli necessarie per iscriversi al Club, invia a Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano e aspetta i nostri regali.

ALLEGRI! È USCITA LA BUR DEI RAGAZZI!

LA BUR DEI RAGAZZI
RIZZOLI

IO LEGGO "**CAPITANI CORAGGIOSI**". È UN ROMANZO D'AVVENTURE DI KIPLING!

IO HO AVUTO IN REGALO "**SOLO**". È LA STORIA DI UN CANE DELLE PRATERIE. FANTASTICO!

IO STO ATTRAVERSANDO L'AMERICA IN CALESSE LEGGENDO "**IL CAVALLINO DI DAVIE**". L'HA SCRITTO L'AUTORE DEL "**PADRINO**"!

In libreria:
Rudyard Kipling
CAPITANI CORAGGIOSI
L. 2.000
Hugo Van Lawick
SOLO - L. 2.500
Mario Puzo
IL CAVALLINO DI DAVIE
L. 1.800

BOB CROCKETT

IL SOLDATO

testo di
PIERO SELVA
disegni di
MOLITERNI

MA CERTO! LA MIA FAZENDA E' APERTA A TUTTI. VENITE PURE...

OH, GRAZIE SEÑORA.

POTRETE MANGIARE SOTTO QUEL PORTICO... E DORMIRE NELLA STALLA LAGGIU': PEDRITO.

SI', SEÑORA.

VIENI CON ME IN CUCINA.

GRAN BRAVE DONNE QUESTE MESSICANE. E BELLE, ANCHE.

MA... NON MI PIACCIONO I SUOI OCCHI...

SCIOCCHEZZE!...

SCIOCCHEZZE?... PEDRITO, PORTERAI SUBITO QUESTO BIGLIETTO AL COLONNELLO BRANCO... SUBITO, CAPISCI?

IO... CERTO, SEÑORA, SUBITO.

POCO DOPO...

ECCOVI DA MANGIARE.

AH, SEÑORA... DIO AMA IL MESSICO, E LO PROTEGGE!

SIETE VERAMENTE GENTILE!

...E INTANTO PEDRITO GALOPPA NELLA SERA...

...A NOTTE, NELLA STALLA...

PERBACCO, SI STA BENE A PANCIA PIENA! SAI CHE TI DICO, BOB? TI DICO CHE... EHI! MA TU NON MI ASCOLTI!

SCUSATE... STO PENSANDO A MARIA, E NON RIESCO A...

BOH, E' L'AMORE. SU FACCIAMOCI UNA BUONA DORMITA, ORA.

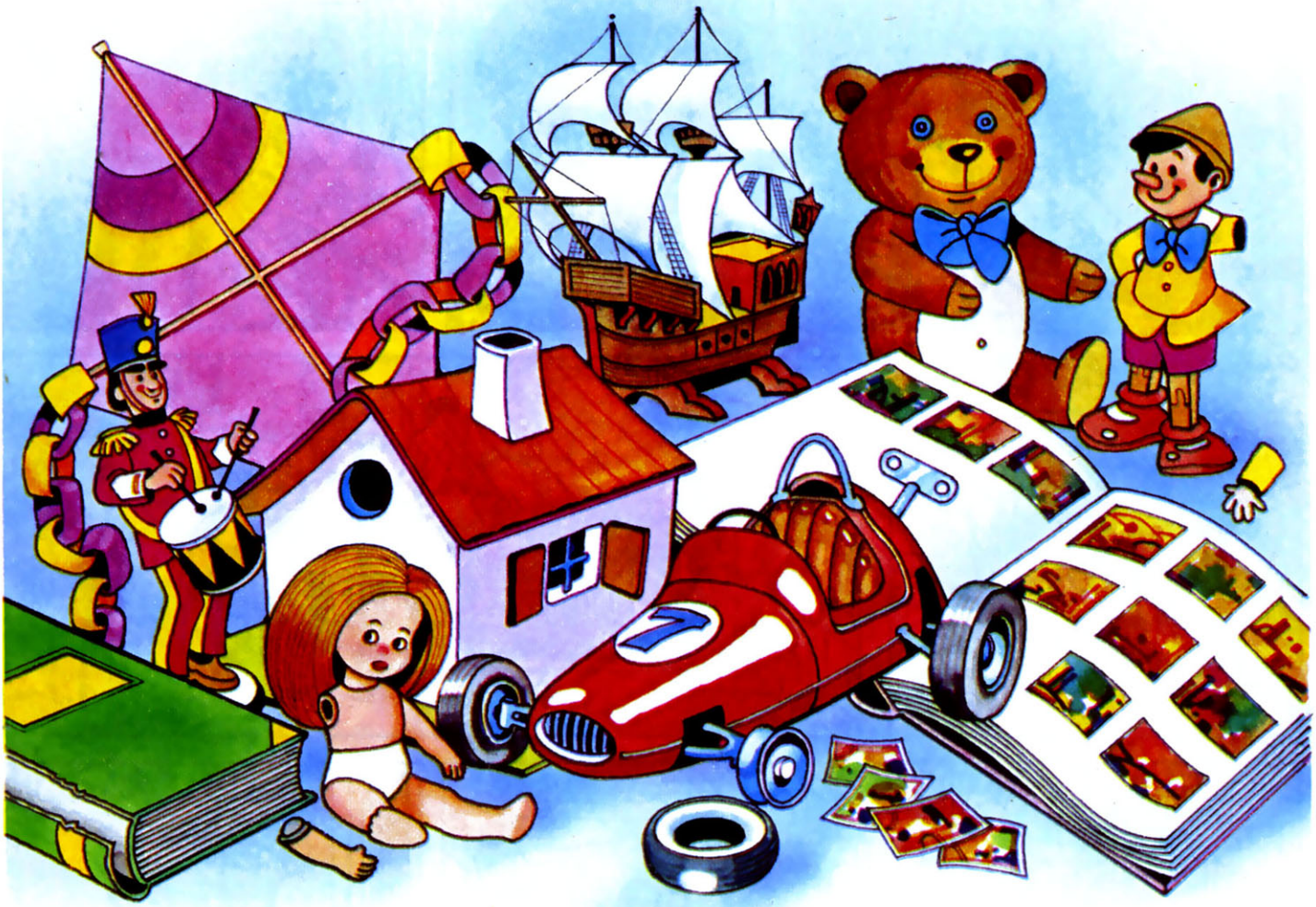
COSI' I QUATTRO SI ADDORMENTANO. LA NOTTE PASSA TRANQUILLA...

...MA AL MATTINO LA PORTA DELLA STALLA SI SPALANCA DI COLPO.

SLAM!

OGNI RESISTENZA E' INUTILE. IN BREVE, BOB E I SUOI AMICI SONO SOSPINTI FUORI...

Tutto un mondo da incollare.



Ci sono sette colle Liquifix per costruirti un mondo di giochi.

PT/75

Liquifix, per un mondo di divertimenti e di hobby: la raccolta delle figurine da catalogare nell'album, la costruzione di modellini, l'invenzione di piccoli oggetti per la tua cameretta, la riparazione dei giocattoli preferiti, per farli diventare come nuovi. E Liquifix, per trovare la colla piú appropriata, cosí il lavoro viene perfetto e l'oggetto non si scolla piú.
Perché Liquifix ha sette colle, ognuna adatta ad un materiale diverso. Ecco quindi Liquivinil, Liquibond, Liquiflex, Liquiplast, Liquicoll, Liquicuoio e Liquilegno, le sette magnifiche colle Liquifix.
Richiedile dal tuo negoziante, che ti può consigliare l'uso esatto di ognuna; per continuare felicemente i tuoi giochi.

liquifix - linea adesivi della LIQUIGAS

AH, BENISSIMO! SARANNO ARMATI IMMAGINO!
SI', SIGNORE
STRANIERI SE NON SBAGLIO!
SIAMO CITTADINI DEGLI STATI UNITI. LE NOSTRE CARTE...
VEDRO' IO LE VOSTRE CARTE! AVANTI, DATEMELE!
ECCOLE SIGNORE. LE HO PRESE IO NATURALMENTE.
NATURALMENTE. DATE QUA.!
QUESTE CARTE NON HANNO VALORE! SONO... CARTA STRACCIA! PORTATELI VIA!
RIP
RASH
QUANDO AVRO' FINITO LA MIA COLAZIONE, DECIDERO' SUL DA FARSI.
POCO DOPO, NELLA STALLA...
NON CAPISCO.
CI DEVE ESSERE UN ERRORE. QUANDO PARLEREMO ANCORA CON IL COLONNELLO, GLI DIRO'...
NO, BOB. NON GLI DIRAI NULLA. NON TI LASCERA' PARLARE. QUELLO HA INTENZIONE DI UCCIDERCI, E LO FARA'.
COSA? PENSATE CHE SIA COMPLICE DEI RAPITORI DI MARIA?
NON E' UNA FACCENDA POLITICA QUEL RAPIMENTO? RAGAZZO, IN POLITICA TUTTO E' POSSIBILE. QUANDO AVRA' FINITO DI MANGIARE, QUEL TALE CI FARA' METTERE CONTRO UN MURO E... BANG, BANG.!
FUCILARCI? MA SAREBBE UN DELITTO!
HAI VISTO LA FACCIA DEL COLONNELLO? CREDI CHE UN DELITTO SPAVENTI UN UOMO COSI'?
MORIRE... MORIRE COSI'...

NON COSI', BOB CROCKETT.!
HAXIS...! OH, HAXIS.!

PERDONAMI.! MA NON PENSAVO A ME, NON TEMO LA MORTE.! PENSAVO A MARIA E ANCHE A MIA MADRE... NON SAPRANNO PIU' NULLA DI NOI... PENSAVO A QUESTO...

NO.! DEVONO SAPERE... E SAPRANNO!
CHE TI PRENDE, RAGAZZO?

BOB S'AFFACCIA ALLA FINESTRELLA DELLA PORTA...
GUARDIA.! EHI, GUARDIA!

...IL GIOVANE SOLDATO CHE MONTA LA GUARDIA SI VOLGE...
CHE HAI, GRINGO.?

QUALCOSA PER TE... GUARDA: QUESTA MEDAGLIA E' D'ORO.
PER ME.? E CHE VUOI IN CAMBIO.?

SE SEI CRISTIANO, SCRIVI O FAI SCRIVERE UNA LETTERA A MARIA CONTREROS, A SAN FELIPE... DILLE CHE BOB E' MORTO. DILLE CHE AVVERTA LA MAMMA DI BOB.

PASSA UN'OMBRA SUL VOLTO DEL SOLDATO.
MARIA CONTREROS.?

SI', E' LA FIGLIA DEL CAPITANO CONTREROS, MORTO AD ALAMO.!
BENE. E' SOLO QUESTO CHE DEVO SCRIVERE.?
NO, UN'ALTRA COSA... MA DIMMI SE LO FARAI.

LO FARO'.
TI RINGRAZIO. DILLE ANCHE CHE BOB E' STATO UCCISO... DAGLI STESSI CHE HANNO UCCISO PABLO. LEI CAPIRA'.

E IL SOLDATO VA A RIPRENDERE IL SUO POSTO

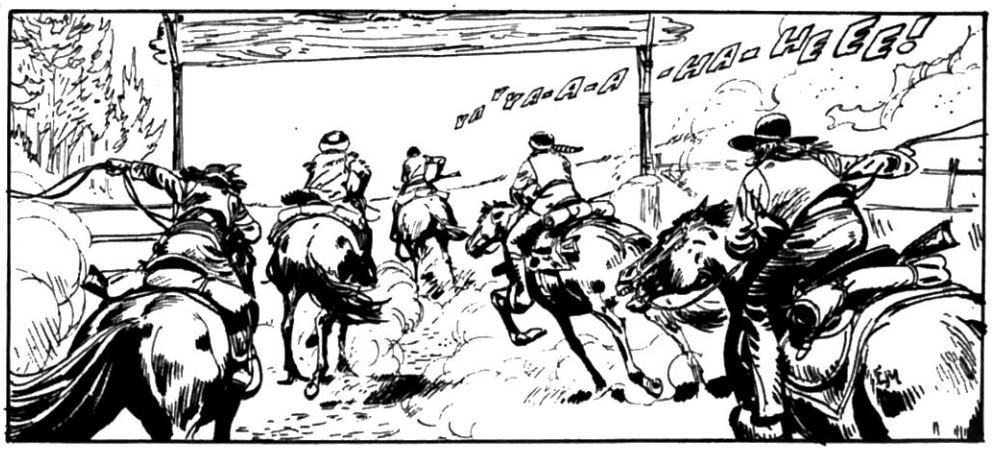
... ANCHE QUESTO ORDINE VIENE ESEGUITO!

FUORI, ALLORA, E A CAVALLO!

BIG BEND... HAXIS... MA CHE E' ACCADUTO?
NON SO, BOB CROCKETT!
NEMMENO IO... MA MI PIACE!

E POCO DOPO IL SOLDATO ESCE DALLA STALLA...
ECCOMI!... NON SONO PIU' SOLDATO, ORA!

CON ME!


YA-YA-A-A
-HA-HE-E-E!

DOPO VARIE MIGLIA DI FURIOSO GALOPPO, I FUGGITIVI SI FERMANO E FANNO RIPOSARE I CAVALLI
AMICO... CI HAI SALVATO...
PERCHE' DIAVOLO LO HAI FATTO? E IL COLONNELLO?

IL COLONNELLO NON UCCIDERA' PIU' NESSUNO. PERCHE' VI HO SALVATO? VOI AVETE PARLATO DI MARIA CONTREROS E DI PABLO... IL SUO SERVITORE... NON SAPEVO SE AVEVATE MENTITO O NO... QUANDO IL COLONNELLO HA VOLUTO UCCIDERVI, HO CAPITO CHE AVEVATE DETTO LA VERITA'...

HANNO RAPITO MARIA... UCCISO PABLO...
A SANGUE FREDDO, SI' MA TU...

IO SONO MANUEL? PABLO ERA MIO PADRE!

VERRO' DOVE VERRETE, PER RITROVARE I SUOI ASSASSINI...
E COSI' RIPRENDE IL VIAGGIO VERSO MONTERREY...
FINE

Fate centro con la balestra di Robin Hood e la cerbottana di Robin Hood

(con frecce a ventosa)

AdMarCo Milano

Sono due dei nuovi giochi da bersaglio del Cocker.

Vi potete divertire a fare gare entusiasmanti per tutta l'estate.

Con la balestra tendete la corda, mettete la freccia in posizione, puntate e premete il grilletto.

Con la cerbottana mirate, soffiate, e colpite. Senza far danni perché le frecce sono a ventosa.

Cocker, il vostro compagno di giochi. Made in Italy by B.F.G. - Milano

PROGETTO 2000

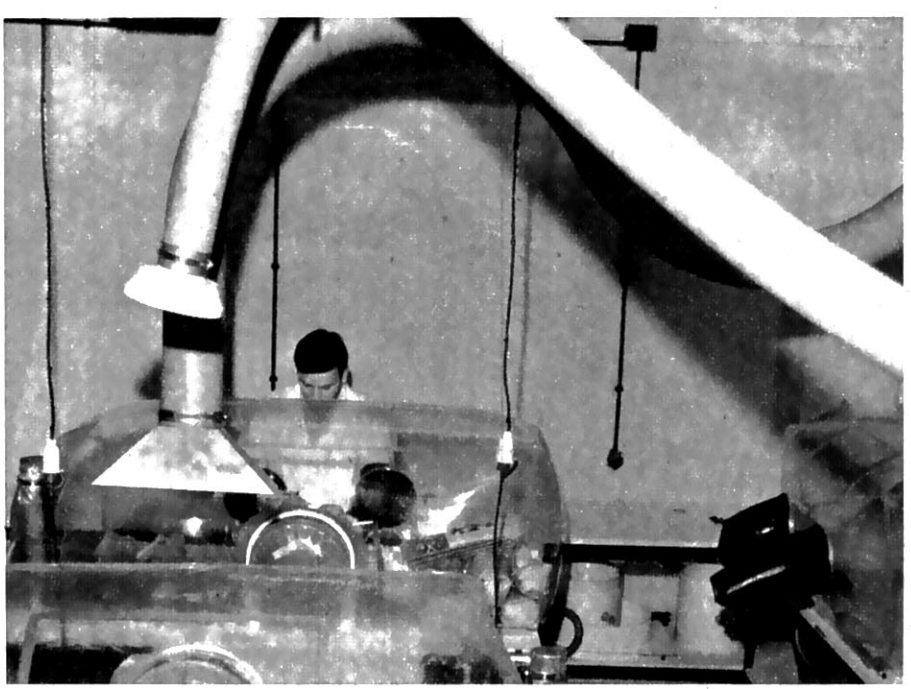
L'ATOMO SEPOLTO

Nel mondo moderno anche gli studi più teorici prima o dopo trovano un impiego pratico: c'è chi si affanna in qualche laboratorio intorno agli argomenti più lontani da un'applicazione concreta, e subito, da qualche altra parte, c'è chi immagina come utilizzare questi studi.
E' quanto sta accadendo alle ricerche sui meccanismi di formazione delle catene montuose.
I geologi si sono chiesti per secoli quale fosse l'origine di quei sollevamenti, lunghi talora migliaia di chilometri e composti di sedimenti piegati e contorti, che si chiamano Alpi, Montagne Rocciose, Ande, e così via.
Queste catene, in genere, sorgono sul bordo di aree rigide pianeggianti — i continenti — che a loro volta corrispondono a vecchie catene ormai spianate dall'erosione. Le aree rigide, cioè, andrebbero a mano a mano allargandosi per successiva aggiunta di nuove catene. I continenti galleggiano su di uno strato di materiale più denso, in stato semiplastico, che costituisce anche il fondo degli oceani.
La crosta terrestre deve dunque essere immaginata come un mosaico di aree rigide e di aree plastiche; nei punti di contatto le prime si accavallano sulle seconde, spiegazzando e sollevando i sedimenti delle zone di transizione che formano così le catene di montagne.
I geologi sono ormai abituati all'idea di una certa mobilità delle aree continentali e preparano carte, un po' con i dati e un po' con la fantasia, che illustrano il vagabondare dei continenti lungo i milioni di anni della storia geologica: si tratta di movimenti lentissimi, ma pur sempre apprezzabili, che alla lunga causano spostamenti notevoli.
I margini continentali sono la sede preferita dei vulcani e dei terremoti, basta pensare alla «cintura di fuoco» del Pacifico dove le emissioni di lava e i rovinosi movimenti del suolo sono più frequenti.
Fenomeni dello stesso tipo si hanno anche lungo le grandi fratture

L'Etna in eruzione

che attraversano i blocchi rigidi, le più importanti delle quali permettono ai magmi profondi di avvicinarsi alla superficie. Vediamo ora quali utilizzazioni pratiche la fantasia dell'uomo moderno ha saputo immaginare partendo dal quadro sopra esposto. Una prima notizia ci viene dal Mar Rosso che per i geologi corrisponde a una grande frattura della crosta terrestre.
Indagini oceanografiche recenti hanno dimostrato che nei punti più profondi di questo mare si trovano, in grandi quantità, soluzioni saline molto calde, ricche di sali metallici, in particolare di rame e di zinco, la cui formazione è evidentemente collegata alla frattura della crosta.
C'è dunque chi si sta preparando a sfruttare queste soluzioni per ricavarne i metalli contenuti: una miniera di materiale liquido dove le pompe sostituiranno i minatori!
Ancora più originale la proposta di utilizzare i margini continentali in movimento per immagazzinarvi i residui radioattivi delle centrali nucleari.
Come sapete questi prodotti sono molto pericolosi e non diventano innocui se non dopo migliaia di anni. In tutto il mondo si sta dunque pensando a cosa farne anche perché, con l'aumento della produzione di energia elettrica nucleare, il problema sta diventando sempre più urgente e grave. C'è chi propone di stoccarli in aree desertiche, chi di buttarli nell'oceano dopo averli rinchiusi in contenitori ermetici, chi di spararli sulla Luna, chi di seppellirli e così via.
Tutte proposte che, per un verso o per l'altro lasciano insoddisfatti, perché o troppo costose o poco sicure nel lungo periodo, con il rischio, cioè, di creare problemi insolubili per chi ci seguirà su questo pianeta.
La proposta più recente è quella di scegliere un margine continentale in movimento, che si sta cioè accavallando sopra una zona plastica, per gettarvi i rifiuti radioattivi in modo che questi vengano lentamente ricoperti da decine di chilometri di roccia e così resi inoffensivi.
L'idea è brillante, non certo più «pazza» di altre che sono già state realizzate, come quella di andare sulla Luna. Chissà quando la vedremo realizzata?

Paolo Schmidt

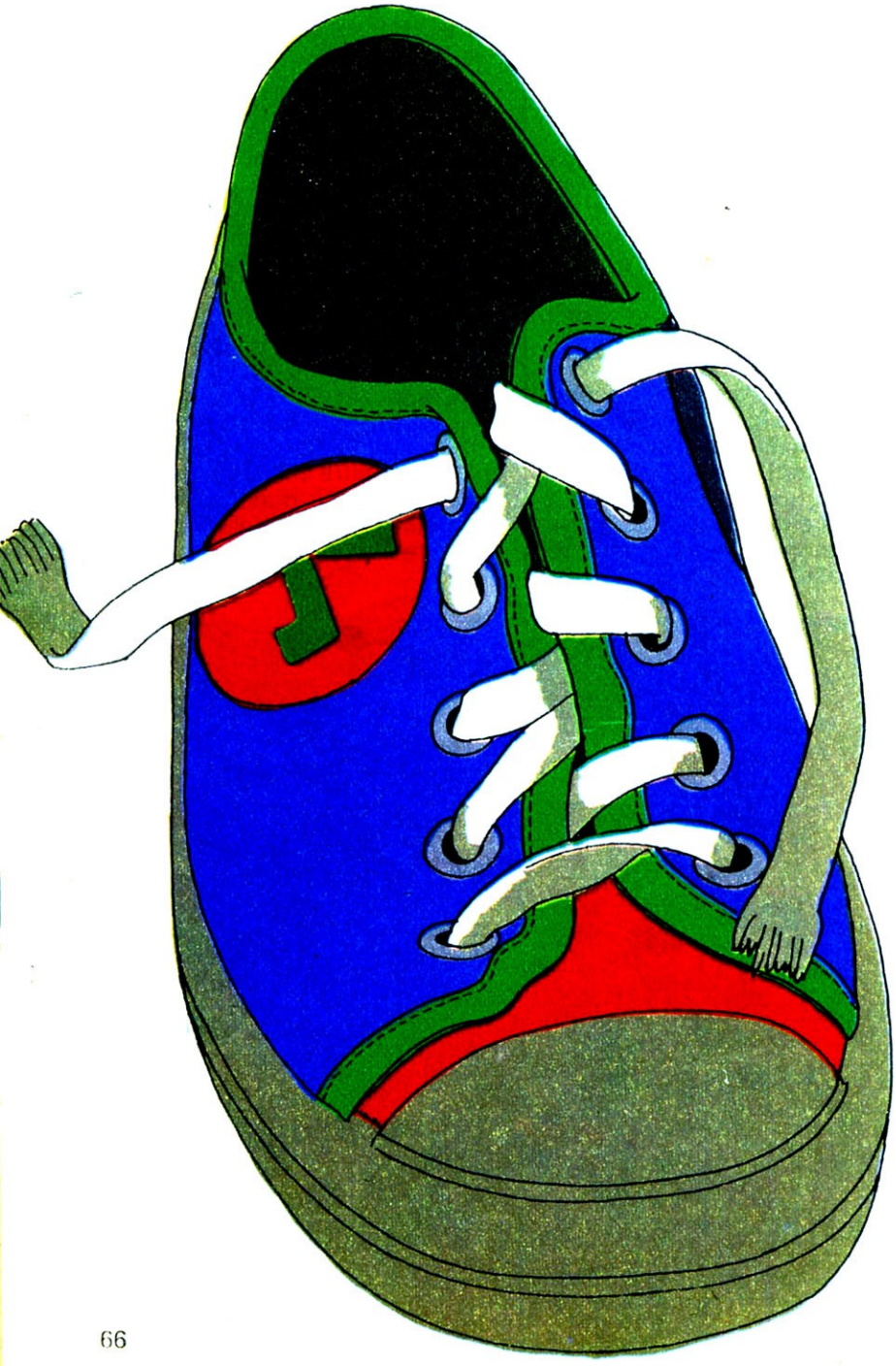


Interno di un laboratorio atomico: i tecnici devono usare particolari precauzioni per non essere irradiati.

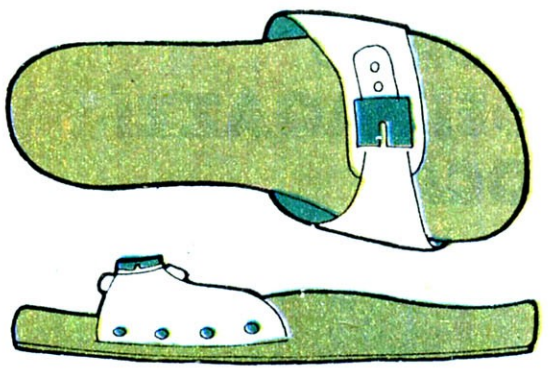
A cura di JOSE' PELLEGRINI disegni di ANGIOLA MORENGHI

RAGAZZ

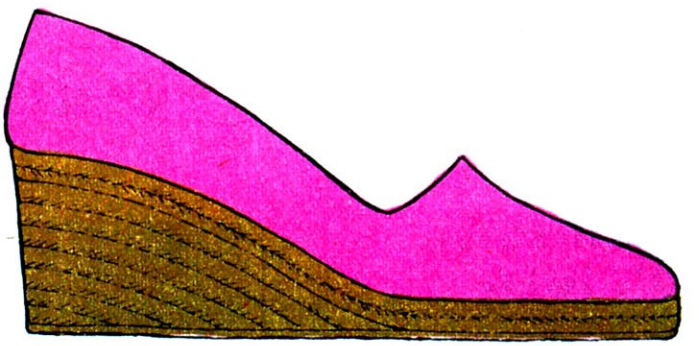
Passo passo verso l'estate ma come si deve



iN A Tu.

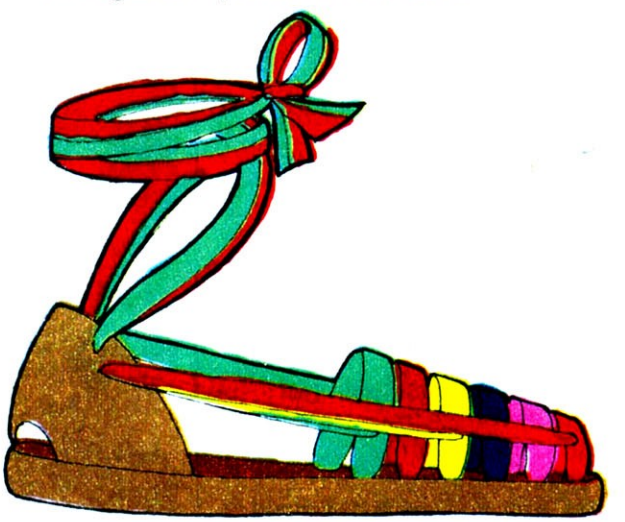


Amate l'andatura sportiva così come amate i blue jeans? Sulla spiaggia andateci con gli zoccoli anatomici. Attenzione: non vogliono dire sciatteria...

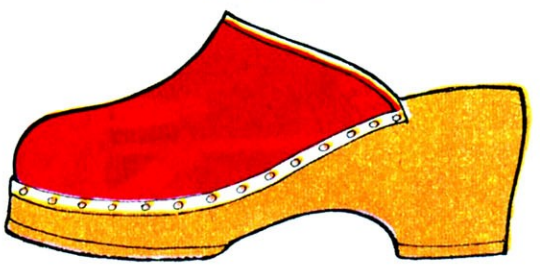


La scarpa ortopedica, di pelle o di stoffa leggera con la suola di corda, è la protagonista più «in» di questa estate. E voi ragazzine potete farla vostra.

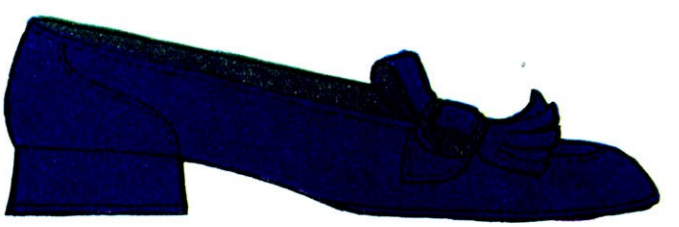
Sono del parere che le ragazzine non dovrebbero inalberare zatteroni come questi se proprio li volete, che siano leggerissimi.



Anche questa è una scarpa povera, ma allegra per i tanti colori; ricorda le scarpette delle ballerine per l'insolita allacciatura, copiata dagli antichi calzari.



Le giovanissime svedesi hanno scoperto qualche anno fa zoccoli come questi che sono presto diventati famosi. Potete indossarli per rubare qualche centimetro...



L'eterno mocassino è la scarpa che non vi dovrebbe stancare mai estate e inverno, in vacanza e no, e poi... c'è la sorpresa della scarpa... a rotelle, della pagina seguente...

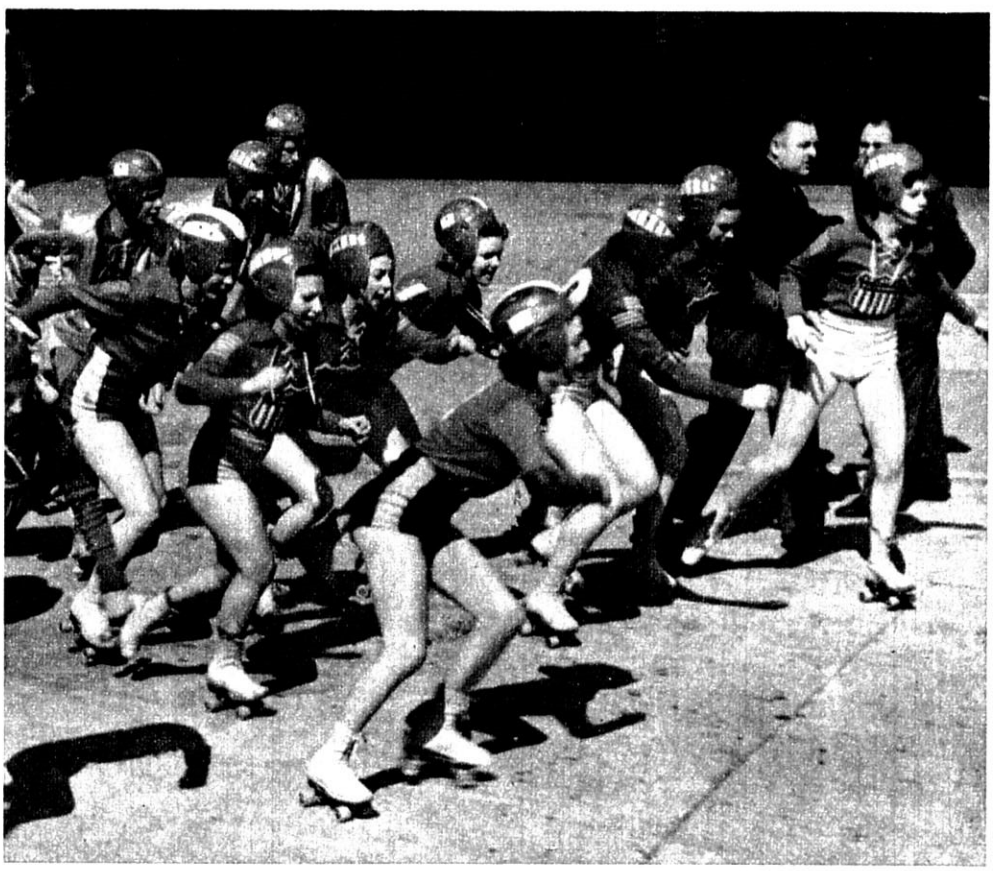
RAGAZZI

CONCORSO CORRIERE DEI RAGAZZI GIOCA

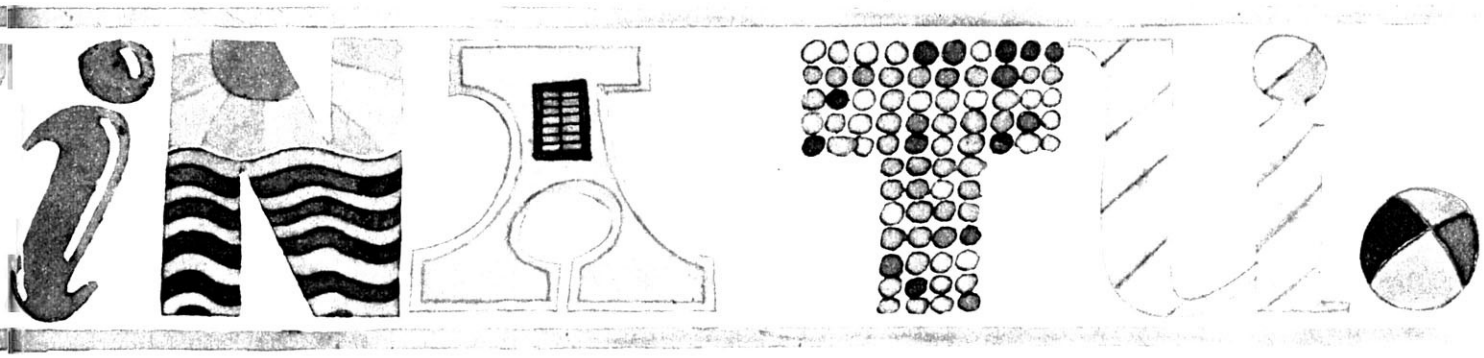
RICHIESTA D'AIUTO

Mi sento l'essere più insignificante della terra. Perché ciò? Perché sono grassa (m 1,63 kg 59) e ho delle gambe enormi quanto il complesso che mi sono fatta venire. Ho provato a fare diete, ma recupero gli etti perduti perché non riesco a non mangiare. Mia madre è da tanto tempo che crede di capirmi, ma non è vero perché non le piace la musica classica. A volte ho il bisogno irresistibile di rimanere sola e meditare, invece di fare compiti leggo libri su libri sull'arte.
(Lettera firmata - Mestre)

L'arte sì, la musica sì, naturalmente, ma se mentre ascolti Bach sgranocchi cioccolatini e pasticcini (e io sono sicura che avviene così), significa che la musica e l'arte non riempiono affatto la tua giornata né la tua solitudine. Certo uno psicologo sarebbe utilissimo ad un carattere come il tuo, se davvero vuoi essere aiutata. Tutto sommato tu provi un pochino di piacere a startene sola e lasci disimpegnata la tua volontà. Pensaci bene: vorresti dimagrire, ma dopo un po' che segui una dieta la trascuri; vorresti essere aiutata, ma dici che la mamma non può capirti perché a te piace Bach e a lei no. Allora, sinceramente, qual è il vero problema?

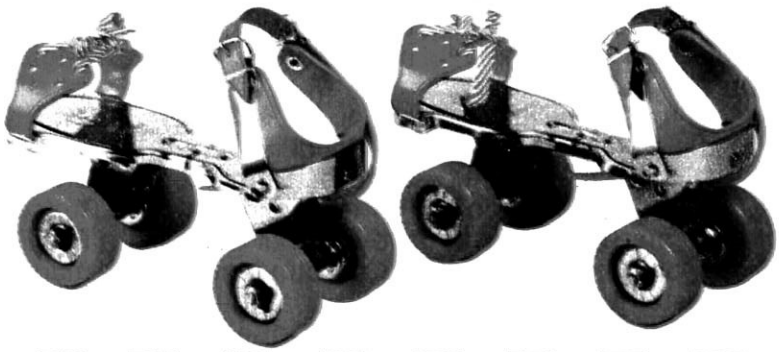


Sapete che cosa vi dico? Che vincendo un paio di pattini a rotelle, potete pensare di organizzare per questa estate una gara di velocità, appunto su pattini. Nelle foto, vedete una serie di agguerriti campioni e campionesse, prudentemente muniti di casco.

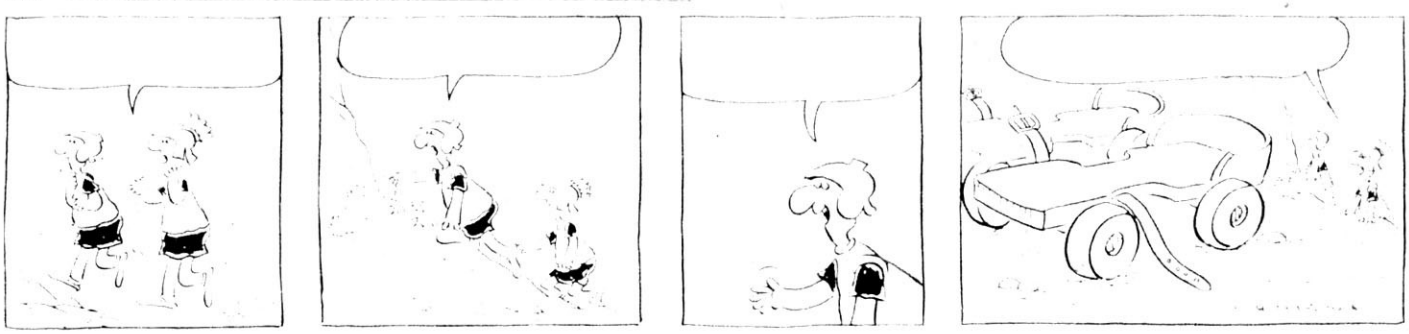


Mettete quattro ruote sotto i vostri piedi e via!
In collaborazione con la ditta GIOCA abbiamo ottenuto di mettere a disposizione 40 splendide paia di pattini a rotelle, per correre nel vento e trascorrere ore di vacanza felici. Come fare per vincere un paio di questi pattini?
Beh, abbiamo pensato che potevate diventare autori di una striscia a fumetti. Vedete, in basso, l'Astuto Ulisse alle prese con un paio di pattini piuttosto insolito. Perciò se vi interessa un paio di pattini per voi, mettete il testo che vi pare più adatto nei fumetti, compilate il tagliando e speditelo entro il 30 giugno prossimo al seguente indirizzo: «Concorso Corriere dei Ragazzi - GIOCA - via Scarsellini 17 - 20100 Milano». Tra tutti coloro che avranno inviato la striscia a fumetti completata saranno scelti i quaranta che avranno trovato le battute più originali e spiritose. Fare un bel fumetto, trovare battute spiritose non è facile, ma voi siete molto bravi e ci riuscirete certamente. Aspettiamo!

Questi sono i pattini «Gioca» che verranno assegnati ai 40 tra lettori e lettrici che realizzeranno le più belle strisce.



Cognome e nome ..... numero scarpa .....
Città ..... CAP .....
via .....



UN CALCIO GIOCATO NELL'ACQUA

Ogni anno a primavera inoltrata, quando il calcio vero e proprio va in vacanza, inizia il campionato nazionale di pallanuoto. E' una disciplina nella quale l'Italia non è l'ultima arrivata. Peccato che, causa la carenza di attrezzature, venga praticata solo in alcune località costiere.

a cura di GIANFRANCO JOSTI

Nella pallanuoto l'Italia vanta solide e onorevoli tradizioni: alle Olimpiadi la nazionale si è sempre comportata egregiamente e in campo europeo contende alla Jugoslavia la palma di migliore compagine continentale. Eppure, nonostante i ripetuti e pluriennali successi, non si può dire che in Italia la pallanuoto sia uno sport diffuso e praticato da molti. Esistono campioni, come Pizzo, allenatori preparati come Dennerlein, squadre fortissime, e non solo in sede nazionale come la Pro Recco e la Canottieri Napoli, ma il fenomeno rimane circoscritto solo ad alcune località costiere della Campania e della Liguria. Fra queste due regioni è in atto un duello avvincente e appassionante, anche per i non addetti ai lavori. Da una parte la Pro Recco che ha visto il proprio nome iscritto per la maggior parte delle volte nell'albo d'oro della storia di questa disciplina e dall'altra la Canottieri Napoli che, sorretta dal caloroso tifo partenopeo, si avvia a bissare il successo ottenuto lo scorso anno quando ha tolto, dopo un esaltante duello, lo scudetto ai fortissimi rivali liguri.

E' proprio un vero peccato che questo «sport dell'acqua» soffra una scandalosa carenza di attrezzature. Per allenarsi (e per giocare le partite) occorre avere a disposizione, per alcune ore alla settimana, una piscina possibilmente coperta. Ora se si pensa che nella nostra penisola perfino città di una certa importanza sono prive del tutto di piscine pubbliche si capisce alla perfezione quanto sia difficile praticare la pallanuoto. Non rimane, quindi, che arrangiarsi: alcune piccole città costiere hanno la piscina costruita sull'onda di un entusiasmo che a volte supera quello del calcio. Per fare un esempio, a Recco, in provincia di Genova, la Pro Recco suscita entusiasmi maggiori del Genoa e della Sampdoria che sono le due squadre liguri di calcio. Se poi mancano i fondi ci si arrangia alla meno peggio. Si sceglie una zona portuale, disturbata il meno possibile dai natanti. Si stendono le reti e le porte ed è tutto pronto. Se l'acqua poi è sporca non fa niente: per la passione si fa questo e altro. Le piscine improvvisate rimangono vuote fino a sera, fino alla chiusura degli uffici e dei turni di fabbrica. I pallanuotisti sono tutti dilettanti e si allenano quando possono. I milioni sulle piscine della pallanuoto non ci piovono.

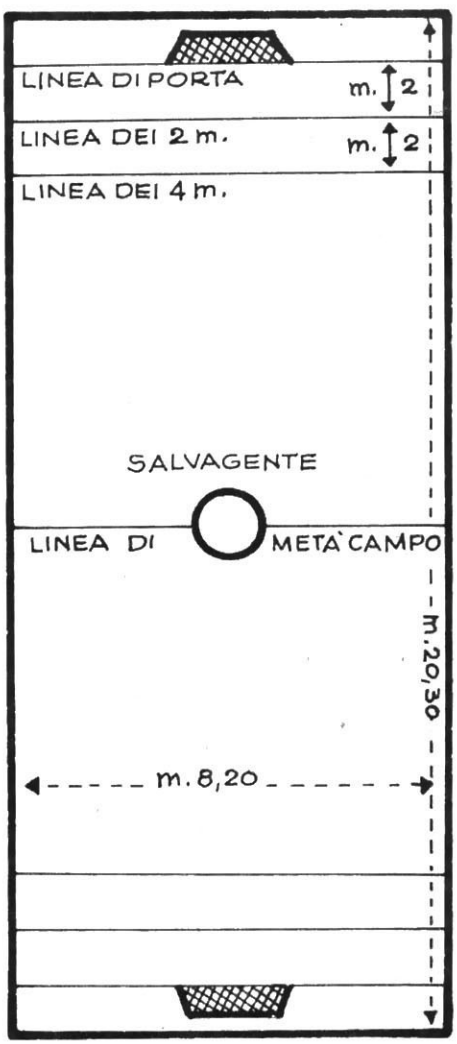
DUE FENOMENI: DENNERLEIN E PIZZO

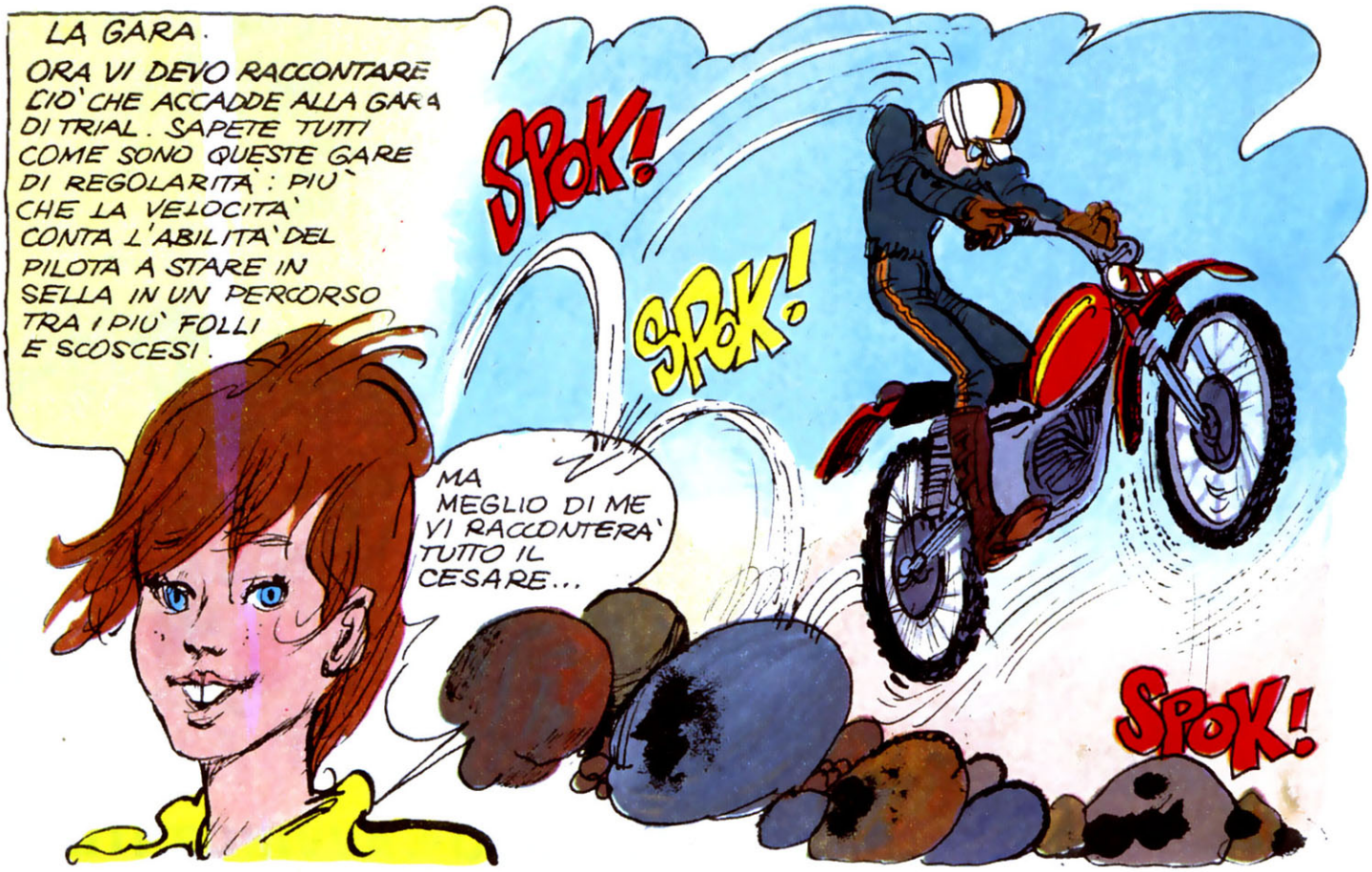
Il primo è allenatore della Canottieri Napoli ed è il «mago» del campionato; il secondo è il capitano della Pro Recco, l'eroe di lunghe battaglie. Fritz Dennerlein a Napoli è popolare come Vinicio e Clerici. La sua squadra ha già posto una grossa ipoteca sullo scudetto 1975, battendo nelle prime battute del torneo la Pro Recco, tradizionale rivale di sempre. In Liguria, dall'altro lato della barricata, fanno presente che il campionato è lungo e puntano sulla classe e l'esperienza di Eraldo Pizzo, il più prestigioso giocatore italiano. Nato a Genova il 21 aprile 1938, Pizzo è stato protagonista dei 14 scudetti vinti dalla Pro Recco. Nella sua lunga carriera ha messo a segno ben 1.400 gol, più di Pelé. Quest'anno Pizzo disputerà il suo ultimo campionato e vuol finire in bellezza vincendo un altro scudetto. Oltre alle due protagoniste militano nella serie A: Nervi, Florentia, Camogli, Civitavecchia, R. N. Napoli, Sori, Mameli, Lazio, Fiamme Oro, Roma, Carabinieri Napoli.

Orchestrare il gioco difensivo e d'attacco, scattare, fintare e tirare: sono le azioni fondamentali della pallanuoto, uno sport che, come è facile supporre, richiede notevoli doti fisiche. Anche per questo è uno dei più formativi,.
A lato: due foto di Pizzo; qui sotto: Fritz Dennerlein.

SPORT FATICOSO E AVVINCENTE

Le partite di pallanuoto si disputano in uno specchio d'acqua delle dimensioni di 20,30 metri di lunghezza e 8,20 di larghezza (disegno a lato). Il campo, o meglio la piscina, è suddivisa in due parti. Al centro, al momento dell'inizio della partita, è fissato un salvagente che contiene il pallone (circonferenza cm 68/71, del peso di 400/450 g) e che viene affondato quando l'arbitro dà il segnale d'inizio. La porta è larga 3 m ed alta 90 cm. Una squadra di pallanuoto è formata da sette giocatori più quattro riserve. Si giocano quattro tempi di 5 minuti effettivi ciascuno per un totale di venti minuti. I giocatori portano delle calottine colorate con dei numeri che indicano: 1 portiere, 2 terzino sinistro, 3 terzino destro, 4 centromediano, 5 attaccante sinistro, 6 centravanti, 7 attaccante destro. La partita è diretta da un arbitro con due bandierine. Quando assegna il fallo indica con la bandierina la squadra che ne usufruisce. Ci sono due tipi di falli: semplice e grave. Quest'ultimo è punito con l'espulsione momentanea. Dopo tre volte l'espulsione è definitiva.



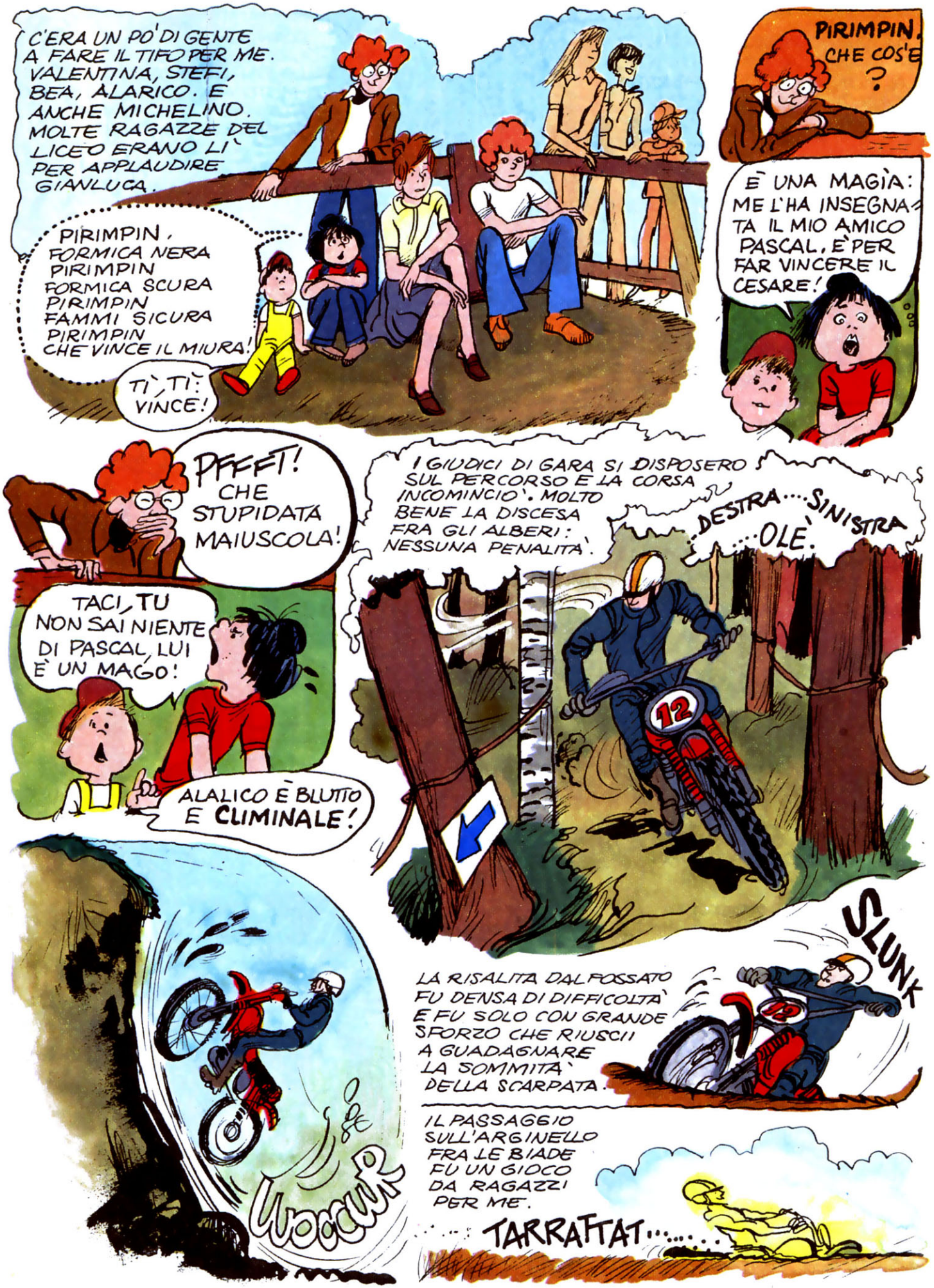


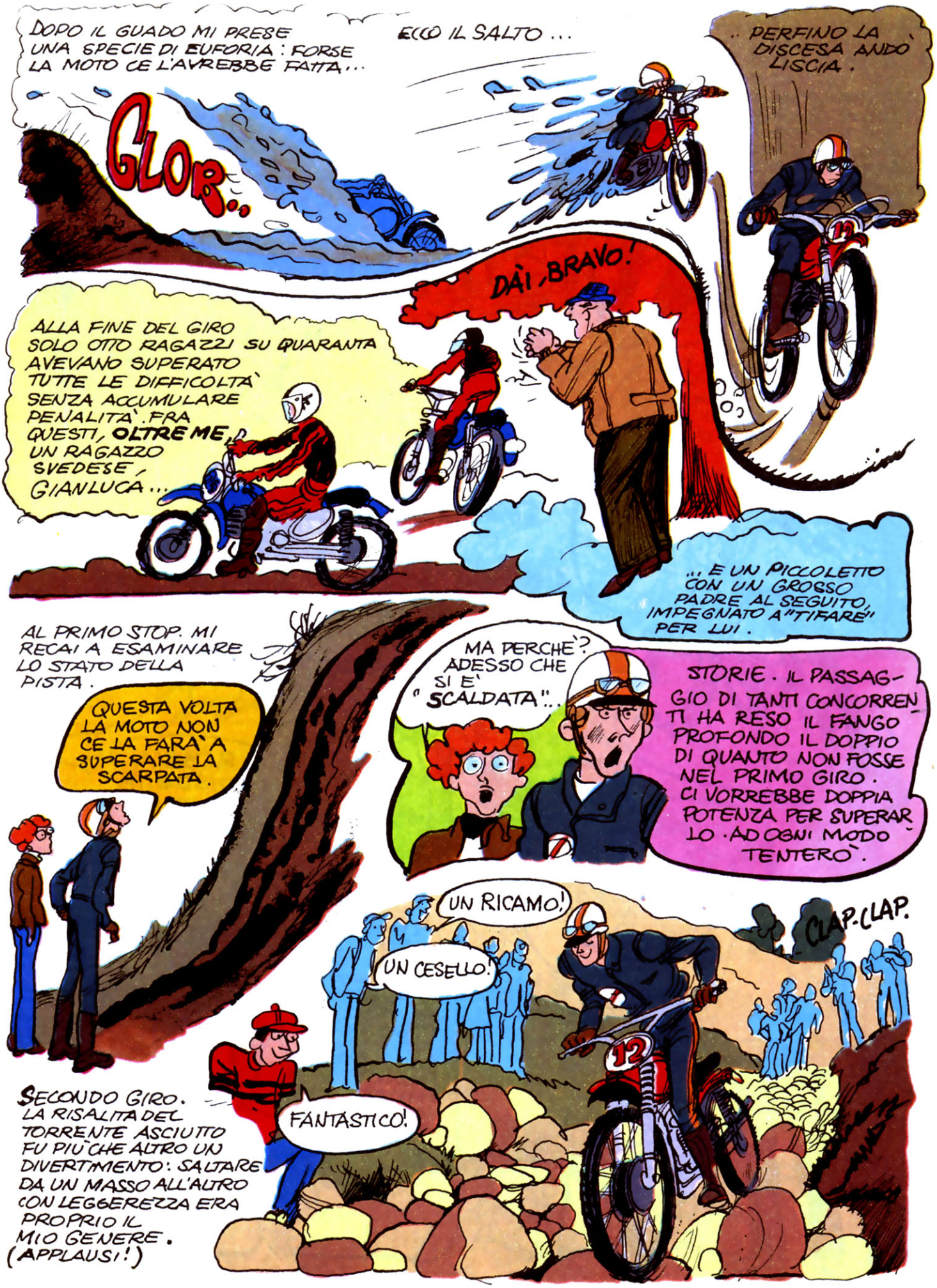
Valentina

di GRAZIA NIDASIO

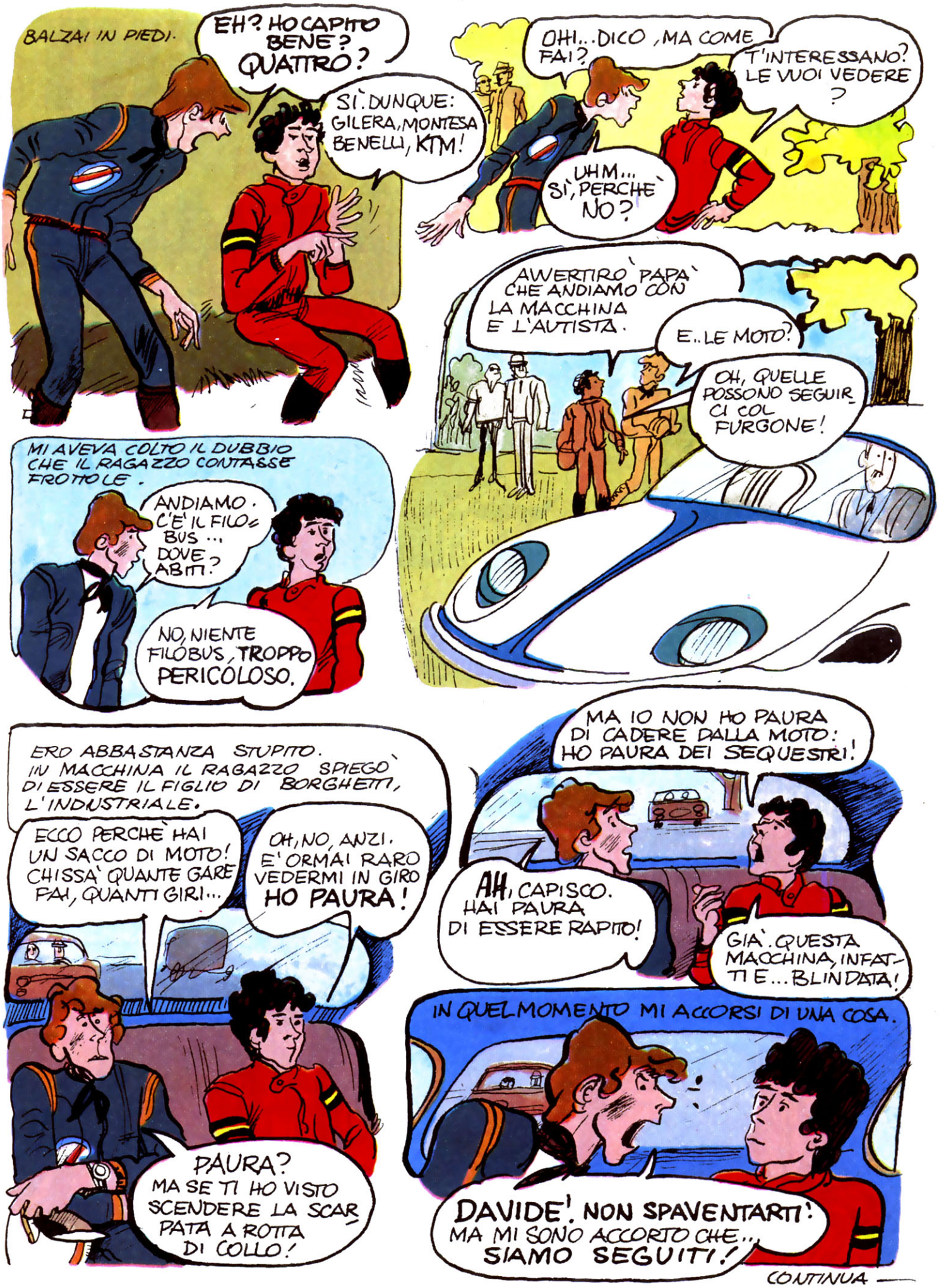
MELA VERDE

DA QUANDO QUELLO SCIAGURATO DI GIANLUCA HA DATO LA SCALATA AL MONUMENTO AI FRATELLI CAIROLI, NELLA PIAZZA GRANDE,
SCENDENDO POI, COME DICE LUI, DALLA PARETE NORD LA MOTO NON E' STATA PIU' QUELLA!
SPONK!
MA NON FU QUESTA, LA SOLA DIFFICOLTA': LA MAMMA ERA CONTRARIA
UNA GARA? MA SE NON HAI NEMMENO LA MOTO DA CROSS!
SONO GIA' D'ACCORDO CON GIAN_LUCA: ME LA PRESTA LUI!
BRAVO, CORRI A SCAPICOLLO SULLA MOTO ALTRUI: LA ROMPERAI E DOVREMO PAGARLA COME NUOVA!
MA, MAMMA! AL MASSIMO SI VA A 30 KM ALL'ORA!
NONOSTANTE LE DIFFICOLTA', LA DOMENICA SEGUENTE ERO PUNTUALE ALLA GARA COL MIO VECCHIO CASCO, GLI STIVALI DI ALARICO E LA MOTO DECENTRATA. TRA I CONCORRENTI, MOLTISSIMI RAGAZZI DEL LICEO. COMPRESO NATURALMENTE IL GIANLUCA, CON CASCO INTEGRALE, GIUBBETTO A PROVA D'ARIA, E MOTO GIAPPONESE NUOVA DI ZECCA.
BE'? COME VA?
MALE, GRAZIE!
12
25


C'ERA UN PO' DI GENTE A FARE IL TIFO PER ME. VALENTINA, STEFI, BEA, ALARICO. E ANCHE MICHELINO. MOLTE RAGAZZE DEL LICEO ERANO LÌ PER APPLAUDIRE GIANLUCA.
PIRIMPIN, FORMICA NERA PIRIMPIN FORMICA SCURA PIRIMPIN FAMMI SICURA PIRIMPIN CHE VINCE IL MIURA!
TÌ, TÌ: VINCE!
PIRIMPIN, CHE COS'È?
È UNA MAGÌA: ME L'HA INSEGNATA IL MIO AMICO PASCAL, È PER FAR VINCERE IL CESARE!
PFFFT! CHE STUPIDATA MAIUSCOLA!
TACI, TU NON SAI NIENTE DI PASCAL, LUI È UN MAGO!
ALALICO È BLUTTO E CLIMINALE!
I GIUDICI DI GARA SI DISPOSERO SUL PERCORSO E LA CORSA INCOMINCIÒ. MOLTO BENE LA DISCESA FRA GLI ALBERI: NESSUNA PENALITÀ.
...DESTRA....SINISTRA ....OLÈ.
12
WOCCUR
LA RISALITA DAL FOSSATO FU DENSA DI DIFFICOLTÀ E FU SOLO CON GRANDE SFORZO CHE RIUSCII A GUADAGNARE LA SOMMITÀ DELLA SCARPATA.
SLUNK
IL PASSAGGIO SULL'ARGINELLO FRA LE BIADE FU UN GIOCO DA RAGAZZI PER ME.
TARRATTAT.....


DOPO IL GUADO MI PRESE UNA SPECIE DI EUFORIA: FORSE LA MOTO CE L'AVREBBE FATTA...
GLOR..
ECCO IL SALTO...
..PERFINO LA DISCESA ANDÒ LISCIA.
DÀI, BRAVO!
ALLA FINE DEL GIRO SOLO OTTO RAGAZZI SU QUARANTA AVEVANO SUPERATO TUTTE LE DIFFICOLTÀ SENZA ACCUMULARE PENALITÀ. FRA QUESTI, OLTRE ME, UN RAGAZZO SVEDESE, GIANLUCA...
...E UN PICCOLETTO CON UN GROSSO PADRE AL SEGUITO, IMPEGNATO A "TIFARE" PER LUI.
AL PRIMO STOP. MI RECAI A ESAMINARE LO STATO DELLA PISTA.
QUESTA VOLTA LA MOTO NON CE LA FARÀ A SUPERARE LA SCARPATA.
MA PERCHÈ? ADESSO CHE SI È "SCALDATA"..
STORIE. IL PASSAGGIO DI TANTI CONCORRENTI HA RESO IL FANGO PROFONDO IL DOPPIO DI QUANTO NON FOSSE NEL PRIMO GIRO. CI VORREBBE DOPPIA POTENZA PER SUPERARLO. AD OGNI MODO TENTERÒ.
UN RICAMO!
UN CESELLO!
CLAP-CLAP.
FANTASTICO!
SECONDO GIRO. LA RISALITA DEL TORRENTE ASCIUTTO FU PIÙ CHE ALTRO UN DIVERTIMENTO: SALTARE DA UN MASSO ALL'ALTRO CON LEGGEREZZA ERA PROPRIO IL MIO GENERE. (APPLAUSI!)

ED ECCO LA SCARPATA. IN UN VENTAGLIO DI FANGO, STERZANDO CON OSTINAZIONE TENTAI DI RISALIRLA MA FORSE AVEVO PRETESO TROPPO DALLA VECCHIA MOTO E IL MOTORE, DI COLPO, SI BLOCCÒ. FECI UNA IMPENNATA SPETTACOLARE..
..E PIOMBAI NEL FANGO.
WHOOM!
SQUALIFICATO! LA MOTO DEFINITIVAMENTE FERMA. IO, RIDOTTO A UNA STATUA DI FANGO.
ERA DURA DA MANDAR GIÙ. MI RIPULII ALLA MEGLIO E MI MISI UN PO' LONTANO A SEDERE MENTRE LA GARA CONTINUAVA.
RABBIA DISDETTA SFORTUNA NERA!
NON PRENDERTELA; SI VEDE CHE HAI LA STOFFA. TI HA TRADITO LA MOTO, ECCO TUTTO. ANDRÀ MEGLIO LA PROSSIMA VOLTA!
ERA IL SIGNORE GROSSO, PADRE DEL CORRIDORE MINGHERLINO. LE SUE PAROLE MI FECERO BENE E POCO DOPO, NON SO COME, MI TROVAI A CHIACCHIERARE COL RAGAZZO, DAVIDE, SQUALIFICATO ANCHE LUI.
PAPÀ HA RAGIONE: UN PILOTA COME TE DOVREBBE AVERE UNA MOTO MIGLIORE...
È QUELLO CHE PENSO ANCH' IO!
IO NE HO QUATTRO!


BALZAI IN PIEDI.
EH? HO CAPITO BENE? QUATTRO?
SÌ. DUNQUE: GILERA, MONTESA BENELLI, KTM!
OHH... DICO, MA COME FAI?
T'INTERESSANO? LE VUOI VEDERE?
UHM... SÌ, PERCHÈ NO?
AVVERTIRÒ PAPÀ CHE ANDIAMO CON LA MACCHINA E L'AUTISTA.
E.. LE MOTO?
OH, QUELLE POSSONO SEGUIRCI COL FURGONE!
MI AVEVA COLTO IL DUBBIO CHE IL RAGAZZO CONTASSE FROTTOLE.
ANDIAMO. C'È IL FILOBUS... DOVE ABITI?
NO, NIENTE FILOBUS, TROPPO PERICOLOSO.
ERO ABBASTANZA STUPITO. IN MACCHINA IL RAGAZZO SPIEGÒ DI ESSERE IL FIGLIO DI BORGHETTI, L'INDUSTRIALE.
ECCO PERCHÈ HAI UN SACCO DI MOTO! CHISSÀ QUANTE GARE FAI, QUANTI GIRI...
OH, NO, ANZI. E' ORMAI RARO VEDERMI IN GIRO HO PAURA!
PAURA? MA SE TI HO VISTO SCENDERE LA SCARPATA A ROTTA DI COLLO!
MA IO NON HO PAURA DI CADERE DALLA MOTO: HO PAURA DEI SEQUESTRI!
AH, CAPISCO. HAI PAURA DI ESSERE RAPITO!
GIÀ. QUESTA MACCHINA, INFATTI È... BLINDATA!
IN QUEL MOMENTO MI ACCORSI DI UNA COSA.
DAVIDE! NON SPAVENTARTI! MA MI SONO ACCORTO CHE... SIAMO SEGUITI!

CONTINUA

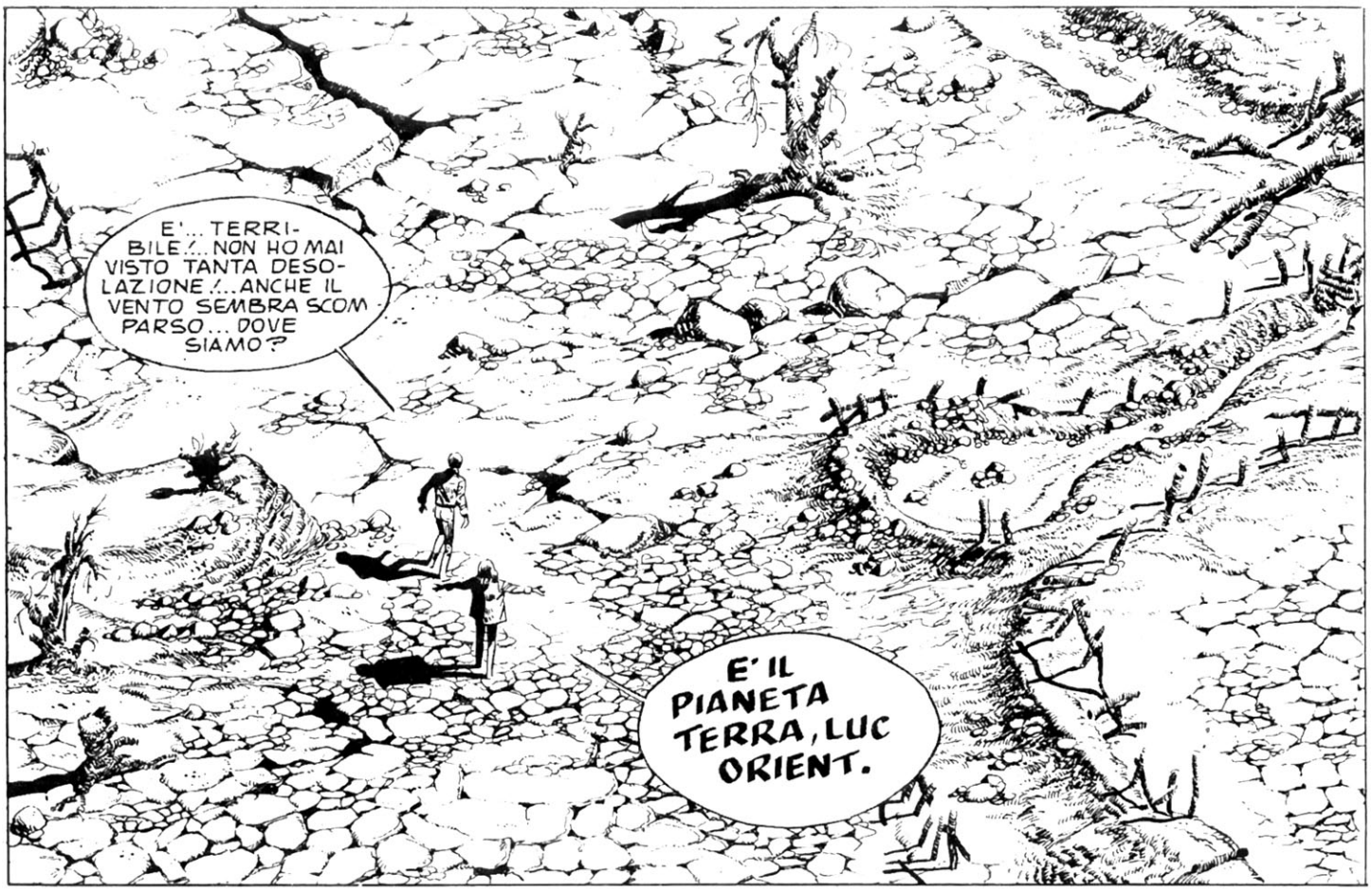
LUC ORIENT

ALLARME PER IL PIANETA TERRA

di PAAPE

OKJORR, IL MISTERIOSO EXTRATERRESTRE CHE VOLEVA DOMINARE LA TERRA, E' RIUSCITO A SFUGGIRE A LUC ORIENT. ORA DEVE RITROVARLO...

DI SOLITO NON M'IMMISCHIO NEGLI AFFARI DEGLI ALTRI. MA...
CHE COSA STATE FA...
??! EH!?
ERANO...ERANO LI'...ED ORA... NON CI SONO PIU'!
NON ABBIAMO VISTO NULLA, NE' TU NE' IO! VIENI, ANDIAMOCENE, JOE. E' MEGLIO ANDARCENE A BERE UN WHISKY...
ACCIDENTI, CHE BOTTA! C'ERANO I FUOCHI ARTIFICIALI NELLA MIA TESTA! OH! MI GIRA ANCORA LA TESTA...
© EDITIONS LOMBARD
ROJKOR! DANNATO FANTASMA! SIETE STATO VOI A...
VOLEVI VEDERE QUEL CHE POTEVA FARE OKJORR, ORIENT-DELLA-TERRA... ...DOVEVO PORTARTI QUI... GUARDA!
MIO DIO!
24H38


E'... TERRIBILE!... NON HO MAI VISTO TANTA DESOLAZIONE!... ANCHE IL VENTO SEMBRA SCOMPARSO... DOVE SIAMO?
E' IL PIANETA TERRA, LUC ORIENT.

NO! NON E' POSSIBILE!

E TUTTO E' STATO DIVORATO.. ..DISSOLTO...! E' MOSTRUOSO! ECCO QUELLO CHE POTREBBE ACCADERE ALL'INTERO PIANETA SE..
STA A TE IMPEDIRLO, LUC ORIENT. TU SEI UN ESSERE UMANO. VA VERSO IL "DEVASTATORE": EGLI E' LA'!...

E' UNA ZONA SPERIMENTALE! OKJORR VOLEVA ESSERE SICURO DEI SUOI MEZZI DISTRUTTIVI... LE CELLULE DI TREMENTHAWH HANNO STERMINATO TUTTO SU UNA ZONA DEL VOSTRO PIANETA...
ACCIDENTI! PER UN ISTANTE AVEVO CREDUTO...

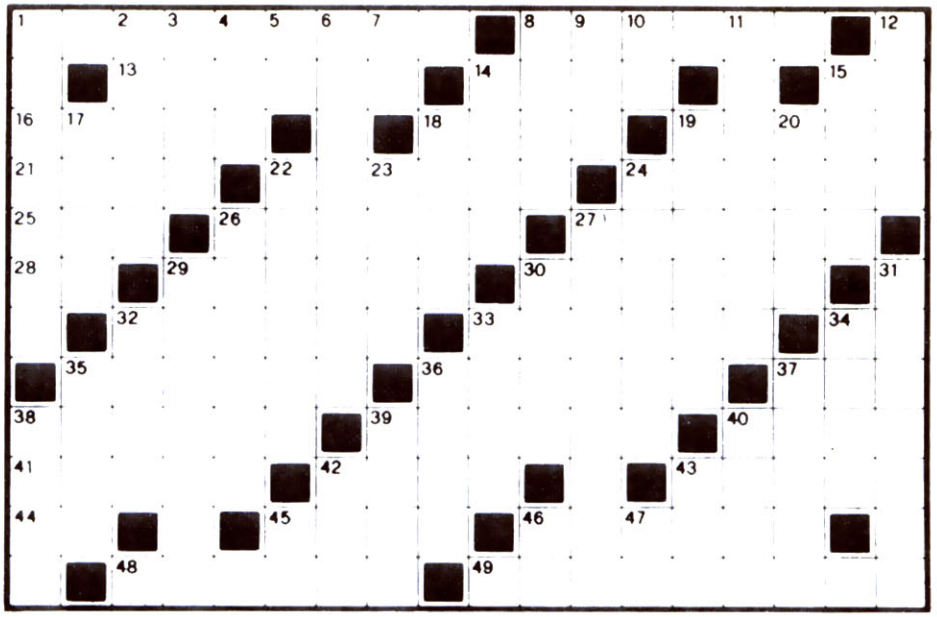
ALMENO... ...DIMMI... ERA ABITATO PRIMA?
NO, SOLO CAMPI STERMINATI, FORESTE E PICCOLI ANIMALI...

24439

E' IL RIFUGIO DI OKJORR, QUELLO?
IL RAGGIO DI KARSAGGH CHE LO PROTEGGE CONTRO LE SUE STESSE DISTRUZIONI HA UNA DEBOLE PORTATA. LO ATTRAVERSERAI SENZA INCONVENIENTI, TERRESTRE...
BENE. SUPPONGO CHE LA SPIEGAZIONE FINALE SIA LA'. DEVO ANDARCI...
...QUESTO PEZZETTO DI UNIVERSO SENZA PIU' VITA, NE' COLORI VUOTO... ANCHE A SAPERE CHE LE ARMI DI TREMENTHAWAH SI SONO RIVELATE INEFFICACI CONTRO L'UOMO...
© EDITIONS LOMBARD
...CI VUOL ALTRO PER TENER SU IL MORALE!
LA TUA AUDACIA E' ORA INCOSCIENZA, ORIENT-DELLA-TERRA. ED E' COSI' CHE TI AVEVO GIUDICATO.
LA TUA MORTE ED IO TI ASPETTAVAMO QUI!
!

10 - CONTINUA

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Questo non dice tutto... - 8. Lo desidera chi è stanco - 13. Uno degli Stati Uniti - 14. Si alza per gridare - 15. Uguali in casa - 16. Non agitati - 18. Quando cade... finisce in acqua - 19. Matematico tedesco - 21. Strada in pendenza - 22. Non c'entrano a merenda - 24. La si usa col piumino - 25. Preposizione - 26. E' sempre vigilia di festa - 27. Ortaggio arancione - 28. La fine di tutti - 29. Il sapiente di Mileto - 30. Nome d'uomo - 32. Grossi serpenti - 33. Il primo giorno che verrà - 34. Sigla di Modena - 35. Stare male - 36. Sulla copertina - 37. Voce del passero-rotto - 38. Andare per aria - 39. Lombardi di città - 40. Dati... gratis - 41. Immagine venerata - 42. Un tipo di gonna - 43. Sull'automobile - 44. Giunto alla fine - 45. Elevati di prezzo - 46. Cose da bere - 48. La sostiene il Pubblico Ministero - 49. Seccato.

VERTICALI: 1. Le... decifra il farmacista - 2. Messa... al contrario - 3. Nome di donna - 4. Una Pina attrice - 5. Iniziali di Grieg - 6. Si abbrevia con N.B. - 7. Sigla di Trento - 8. Arbusti spinosi - 9. Istituto per il commercio con l'estero (sigla) - 10. Poco... pesante - 11. Da sposare - 12. La mette su chi si sposa - 14. Copre pochissimo - 15. Vasta parte del mondo - 17. Incitamento per il somaro - 18. Le sette suonate - 19. Una futura rana - 20. Spesso è causa di rotture - 22. Ce lo dà il sole - 23. Poeti ispirati - 24. La nostra TV ne ha due - 26. Poesia... sferzante - 27. Ci dà una pelle morbida - 29. Naufragio famoso - 30. Qualità peculiare - 31. Fatto... imitando - 32. Ladro che fa la guardia - 33. Attori... idolatrati - 34. Famosa dinastia cinese - 35. Quanto non basta - 36. Auto pubblica - 37. Una penisola asiatica - 38. Si augura lunga - 39. Se ne fanno anche suole - 40. Gli elementi del problema - 42. Motoscafo armato - 43. Fa eco al tac - 45. Simbolo del rame - 46. Iniziali di Croce - 47. Dispari nel baco.

La soluzione è a pag. 98.

LO SPORT NELL'ESERCITO

- **Scuola Militare Nunziatella**
- **Accademia Militare di Modena**
- **Accademia di Sanità Militare**
- **Scuola Allievi sottufficiali di Viterbo**
- **Volontari a ferma prolungata (biennale)**

TANTE STRADE PER POTER PRATICARE LO SPORT NELL'ESERCITO

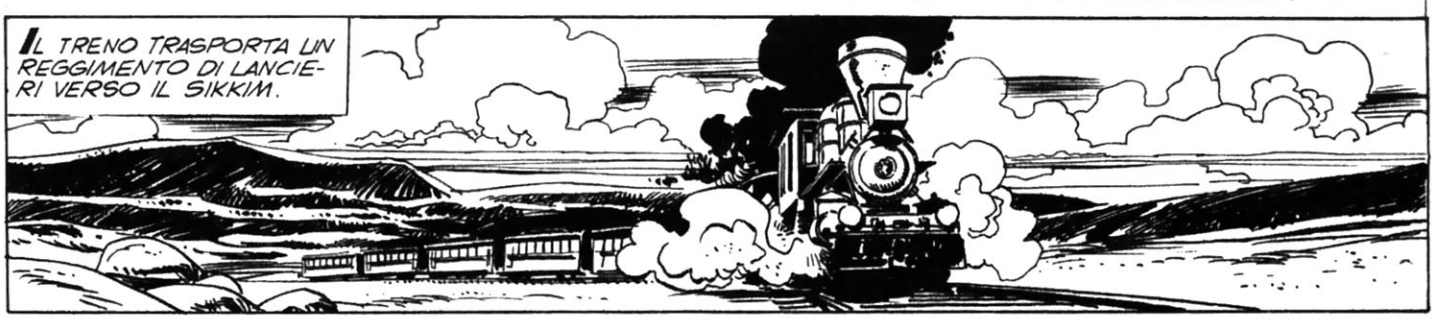
Se volete saperne di più scrivete a:
STATESERCITO DOCUMENTAZIONE
Casella Postale 431
ROMA CENTRO
Riceverete in dono il poster a colori « SPORTESERCITO 1975 »

INDIA, ANNO 1880.
LE FRONTIERE NORD-ORIENTALI
DEL GRANDE PAESE SONO IN FIAMME.
IL SIKKIM E' IN RIVOLTA.
SHIRAZ NASHRI, MAHARAGIÀ DI NUBAL,
GUIDA LA RIVOLTA CONTRO
GLI INGLESI...

L'AVVENTURA DI LORD SHARK

LA PICCOLA VOLPE DEL SIKKIM

di MINO MILANI - disegni di ALESSANDRINI



NON E' BELLO CHE IO DICA LA VERITA'? QUESTA GUERRA E' UNA AUTENTICA VERGOGNA! E SAREBBE BRUTTO SE IO NON LO DICESSI!
MA LA VOLPE DEL SIKKIM, SHIRAZ, S'E' RIBELLATO!
SI'! E GLI AUGURO DI SFUGGIRE AI CACCIATORI!
SCUSATE, REVERENDO... ...NON POSSO RISPONDERVI, PERCHE' QUI C'E' UN UFFICIALE DI GRADO SUPERIORE AL MIO, E QUINDI...
AH, SI'?
SARESTE VOI L'UFFICIALE DI GRADO SUPERIORE?
BE'... SONO UN CAPITANO, SI'.
BENISSIMO!
RISPONDETEMI, ALLORA! HO DETTO, E RIPETO, CHE QUESTA GUERRA NEL SIKKIM E' VERGOGNOSA E SENZA SENSO! CHE COSA NE DITE?
CHE AVETE RAGIONE...
C...COME?
MA, CAPITANO...
CON GLI INDIANI OCCORRONO TRATTATIVE. QUESTA GUERRA E' VERGOGNOSA. MA NOI SIAMO SOLDATI E DOBBIAMO COMBATTERLA. SODDISFATTO?
BE', IO...
CAPITANO...
OH, BABBO!
IN QUELL'ISTANTE...
CRASH
DIO MIO!
AH!...

STATE GIU'!
SIAMO ATTACCATI!... UN'IMBO-SCATA!
SI'. DALLE ROCCIOSE COLLINE TRA CUI PASSA IL CONVOGLIO, I RIBELLI HANNO APERTO IL FUOCO.
DAL TRENO, LA RISPOSTA E' IMMEDIATA.
CAPITA-NO, IO...
ZITTO E SPARATE, DE WINTER!
NON SPARANO PIU'!... SI RITIRA-NO!
I RIBELLI, INFATTI, SPARISCONO TRA LE ROCCE.
CHE NE DITE, CAPITA-NO?... LI ABBIAMO RESPINTI! ERA IL MIO BATTESIMO DEL FUOCO...
UHM... NON PUO' ESSERE COSI' FA-CILE RESPINGE-RE LA VOLPE DEL SIKKIM...
VENITE CON ME, DE WINTER!
...MA DOVE, SI-GNORE?...

FATE PRESTO! VOGLIO ARRIVARE ALLA LOCOMOTIVA!
C'E' TROPPA GENTE, QUI, CAPITANO!...
EBBENE, PASSEREMO PER IL TETTO!
CAPITANO!
VOLETE... ...UCCIDERVI, CAPITANO... ...O FARVI UCCIDERE?
BOH... ...PERCHE' NO?
IL CAPITANO PHILIP CORBETT SI ISSA SUL TETTO D'UN VAGONE...
...E AVANZA POI VERSO LA LOCOMOTIVA...
ASPETTATEMI, CAPITANO!
MA PHILIP NON ASPETTA. CORRE SUI VAGONI DEL TRENO...
RAGGIUNGE LA LOCOMOTIVA.
EHI! MACCHINISTA!...

BANG
...E IL TRENO CONTINUA VELOCE LA SUA STRADA...
GIUNGE QUALCHE ISTANTE DOPO IL TENENTE DE WINTER.
CAPITANO!
IL FRENO!... TIRATE IL FRENO, DE WINTER!...
DE WINTER AGGUANTA IL FRENO...
SCREEEEECK!...
IL TRENO SI FERMA, IN UN CREPITARE DI SCINTILLE E IN UN GIGANTESCO SBUFFO DI VAPORE...
...A POCHE DECINE DI METRI DA UN PONTE...

E PHILIP RIESCE AD AVERE LA MEGLIO SUL SUO AVVERSARIO.

...AL DIAVOLO!

AH...

MA...CHE E' SUCCESSO, CAPITANO?

EBBENE, LO SAPREMO, DE WINTER!

ARRIVANO CORRENDO ALCUNI ALTI UFFICIALI...

CHE E' SUCCESSO?

CHI HA FERMATO IL TRENO?

IO, SIGNORE.

CORBETT? MA...

AI COMANDI NON C'ERA IL MACCHINISTA...MA QUELL'INDIANO. HA CERCATO DI UCCIDERMI, SIGNORE.

E IL MACCHINISTA?

FORSE LO POTREMO TROVARE LUNGO LA FERROVIA UCCISO...

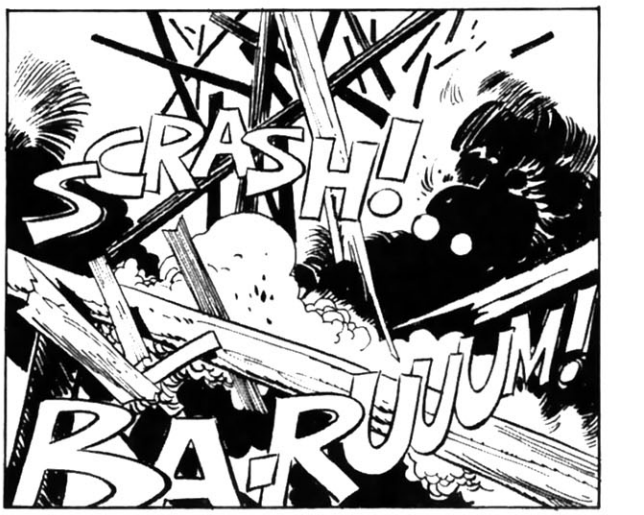
L'ATTACCO SECONDO ME, E' STATO UNA MANOVRA DIVERSIVA: VOLEVANO DISTRARCI PER PERMETTERE A QUEST'UOMO DI SALIRE SULLA LOCOMOTIVA.

PUO' ESSERE. MA NON CAPISCO PERCHE'.

IL PONTE E' INTATTO...

MI DOMANDO CHE COSA AVESSERO IN MENTE!
GIA'. SE IL PONTE FOSSE STATO DISTRUTTO, CIO' AVREBBE UNA LOGICA. MA NON RIESCO PROPRIO A CAPIRE...

BOOOOM!


CRASH!
BA-RUUUM!

...E QUANDO IL VENTO PORTA VIA IL FUMO...
...ECCO CIO' CHE RESTA DEL PONTE!

UN ACCIDENTE!
ECCO COSA AVEVANO IN MENTE! PORTARE IL TRENO SUL PONTE AL MOMENTO DELL'ESPLOSIONE!

SEMBRA CHE VI DOBBIAMO LA VITA, CORBETT.
IL PIANO ERA BEN ARCHITETTATO, COLONNELLO.

IL REGGIMENTO, NELLE ORE SEGUENTI, ATTRAVERSA IL FIUME...

...PER RIPRENDERE IL VIAGGIO SU UN ALTRO TRENO...

IN UNO SCOMPARTIMENTO, SALDAMENTE LEGATO, V'E' IL GIOVANE INDIANO CATTURATO DA PHILIP CORBETT...

VORREI SCAMBIARE DUE PAROLE CON L'UOMO CHE HA CERCATO D'UCCIDERMI.

CERTO, CAPITANO...

BE', AMICO, TI E' ANDATA MALE, EH?

SONO I CASI DELLA GUERRA. IO POSSO SOLO RISPONDERTI CHE COMBATTO PER LA MIA PATRIA.

GIUSTO.

COME... COME AVETE DETTO, CAPITANO?

HO DETTO CHE E' GIUSTO.

GIUSTO? MA QUEST'UOMO E' UN RIBELLE!

LASCIAMO PERDERE, TENENTE!...

PHILIP STA PER USCIRE, E...

CAPITANO!

COMPLIMENTI PER IL VOSTRO CORAGGIO.

UN PAIO DI GIORNI PIU' TARDI, IL TRENO GIUNGE A DESTINAZIONE.

...E IL REGGIMENTO SI ACQUARTIERA IN UN FORTE IN UN FORTE VICINO ALLA CITTA'...

GLI UFFICIALI SI RADUNANO NEL GRANDE CORTILE...

SIGNORI UFFICIALI... IL GENERALE MAC WARREN! ATTENTI!

STATE COMODI, SIGNORI...AVETE AVUTO UN VIAGGIO MOVIMENTATO, A QUANTO PARE...

MA QUI, STATENE CERTI, LA VITA SARA' ANCORA PIU' MOVIMENTATA. V'ATTENDO QUESTA SERA PER UN PRIMO RAPPORTO. POTETE ANDARE.

AH...CAPITANO CORBETT!

SI', SIGNORE.

V'ASPETTO TRA UN'ORA NEL MIO UFFICIO.

SI', SIGNORE.

POCO DOPO, PHILIP CORBETT SI RECA DAL GENERALE.

ECCOMI, SIGNORE.

AH, MOLTO BENE, CORBETT...

MI HANNO DETTO CHE SIETE QUI PER VOSTRA SPONTANEA VOLONTA'... ...ERAVATE, SE NON SBAGLIO NELLE GUARDIE DELLA REGINA.

ESATTO, SIGNORE.

E PERCHE' SIETE VOLUTO VENIRE IN INDIA?
PREFERIREI NON RISPONDERE.

GIA', MA IO VI ORDINO DI RISPONDERE. RICORDATE, CORBETT: QUI IO DO' GLI ORDINI E TUTTI LI ESEGUONO!

SI', SIGNORE. VI DIRO' CHE SONO VENUTO QUI PER UNA DELUSIONE D'AMORE.

MI PRENDETE IN GIRO?
NIENTE AFFATTO. HO RISPOSTO, COME MI AVETE ORDINATO.

VA BENE. NONOSTANTE QUESTO VOSTRO... ROMANTICISMO, AVETE SALVATO IL REGGIMENTO, FERMANDO IL TRENO!...

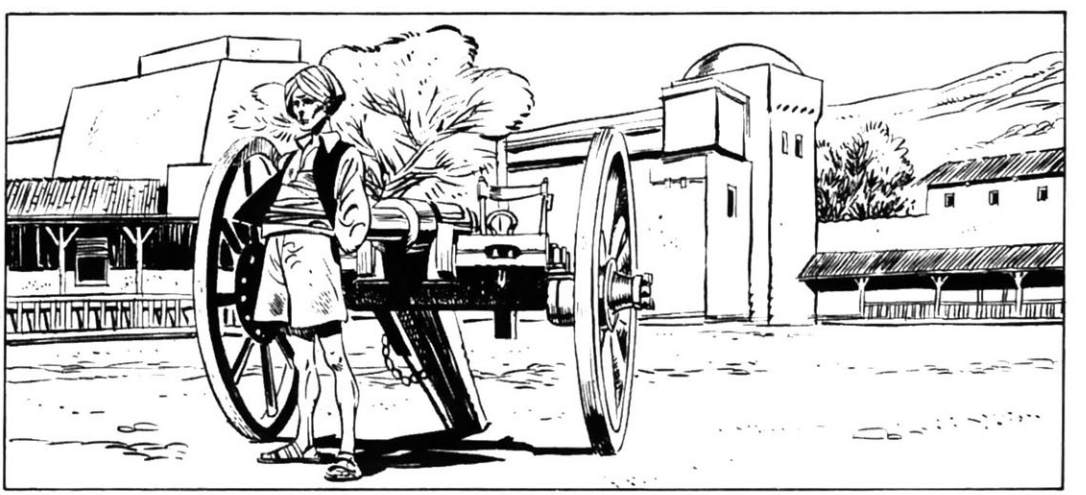
E SAPETE CHI AVETE IN REALTA' CATTURATO? ABDUL, IL FIGLIO DI SHIRAZ NASHRI... ...COME A DIRE LA PICCOLA VOLPE DEL SIKKIM!...

UN GRANDE COLPO! NON VORRESTE RIVEDERLO, ORA CHE SAPETE CHI E'?
NON HO NULLA DA DIRGLI, SIGNORE.

LO VEDRETE ALLORA PER L'ESECUZIONE.
L'ESECUZIONE?

NON CAPISCO... ...ABDUL E' PRIGIONIERO DI GUERRA.
AH, CERTO!... VENITE, CAPITANO... GUARDATE COME TRATTO I PRIGIONIERI DI GUERRA!

COSI'!



COSA?... VORRESTE UCCIDERLO... IN QUEL MODO?
NON SAPETE CHE IN INDIA SI USA COSI'?
CIO' E' DISGUSTOSO!
CORBETT, QUI SIAMO IN INDIA! QUI DIFENDIAMO L'IMPERO! NON C'E' POSTO PER IL SENTIMENTO, QUI!
D'ACCORDO. MA SICCOME SONO SENTIMENTALE, MI SCUSERETE SE NON ASSISTERO' ALL'ESECUZIONE!
NO! INVECE SARETE VOI, DOMANI, A SPARARE QUEL CANNONE! E' UN ORDINE! E ORA, ANDATE!
CHE C'E', CAPITANO?... MI SEMBRATE DEPRESSO.
NIENTE, DE WINTER. STO BENE.
FORSE UN BICCHIERINO?
NO. UN BICCHIERINO NON RISOLVEREBBE NULLA, AMICO MIO...
...FORSE, STARO' MEGLIO SCRIVENDO AD ORTENSIA... SI'. SI', DEVE SAPERE CHE COSA SUCCEDE QUI...
CARA ORTENSIA, SONO NEL SIKKIM. HO RISCHIATO D'ESSERE UCCISO DA UN UOMO, CHE, DOMANI, MORRA'. SAI? E' LEGATO AL CANNONE CHE IO SPARERO'...
... immagino che sarai consolata, mia amata e odiata e sciocca donna a sapere queste cose...
AL DIAVOLO!...

DOVE ANDATE, CAPITANO?
DOVE VADO, DE WINTER?...
A SALVARE LA MIA ANIMA.
MA CHE GLI HA PRESO A CORBETT?
NON LO SO.
E' VERO CHE DOVEVA SPOSARE UNA DAMA... ...E CHE TUTTO E' ANDATO A MONTE?
GIA'. DICONO CHE SIA FUGGITO PER UNO SCANDALO, O ROBA DEL GENERE...
NON LO SO. HA UN SEGRETO, CERTO. MA NON SO QUALE SIA.
FRATTANTO...
VORREI PARLARE CON IL PRIGIONIERO.
SI', CAPITANO. A VOI E' PERMESSO... VENITE!
IL MIO DOVERE E' TOGLIERVI OGNI ARMA, CAPITANO..
ECCOTI LA MIA PISTOLA, AMICO.. E IL MIO COLTELLO. E NON ESSERE DESOLATO. IL DOVERE E' IL DOVERE.
SALVE, ABDUL.
SALVE, CAPITANO.
MI SPIACE CHE SIA FINITA COSI'.
SONO LE SORTI DELLA GUERRA.
AH, CERTO.

POSSO FARE QUALCOSA PER TE?
NULLA.
DARTI UNA SIGARETTA?
NON FUMO.
OH, SE E' PER QUESTO, NEMMENO IO FUMO.
NON HO MAI FUMATO UNA SOLA SIGARETTA IN VITA MIA. TROVO DISGUSTOSO IL SAPORE DEL TABACCO BRUCIATO.
T'HO DETTO CHE NON FUMO!
E NEMMENO IO FUMO!
MA TU...STAI FACENDOTI BEFFE DI ME?
DI TE O DI ME...O DI UNA DONNA CHE SI CHIAMA ORTENSIA...CHI LO SA?
FUMIAMO INSIEME, ABDUL. DOMANI SARO' IO A SPARARE QUESTO CANNONE...
..IL COLONNELLO VUOLE METTERMI ALLA PROVA.
...HA DELLE SUE PERSONALI IDEE SUL SENTIMENTO...
PERCHE' FAI QUESTO, CAPITANO?
PERCHE' FUMO? DICIAMO CHE...
...E' PERCHE' ANCHE IO HO LE MIE IDEE PERSONALI SUL SENTIMENTO...
ABBIAMO FUMATO ABBASTANZA. ADDIO, ABDUL.
ADDIO, CAPITANO.

HO FINITO, SERGENTE.
ECCOVI LE VOSTRE ARMI, SIGNOR CAPITANO!
E POI IL SOLE TRAMONTA...
...ED E' NOTTE.
UNA NOTTE SENZA SONNO PER PHILIP CORBETT...
ORTENSIA... ...TI AMO...
..NON E' BUFFO AMARE UNA DONNA SCIOCCA COME TE?...
NO...NO, MEGLIO CERCARE DI DORMIRE...
E POI SORGE IL SOLE SUL FORTE...
...FACCE SCONVOLTE...PASSI DI CORSA...
IL CANNONE!
ALLARME! ALLARME!
BANG!

IL PRIGIONIERO! IL PRIGIONIERO E' FUGGITO!

COM'E' POSSIBILE?
IO...IO NON LO SO, SIGNOR GENERALE...
IDIOTA!

CHI MONTAVA LA GUARDIA?
IL TERZO PLOTONE DELLA TERZA COMPAGNIA, SIGNOR GENERALE.

CINQUE FRUSTATE A OGNI SOLDATO DEL PLOTONE! E MANDATEMI QUI IL CAPITANO CORBETT!

POCO DOPO...
M'AVETE FATTO CHIAMARE, SIGNORE?
SI'. ABDUL E' FUGGITO
LO SO. NON PER NULLA E' LA PICCOLA VOLPE...

IERI SIETE STATO DA LUI?
SI'. A FUMARE UNA SIGARETTA. ERA...PROIBITO?

NO. IL SERGENTE VI HA TENUTO D'OCCHIO...NO, CORBETT. MA... ATTENTO! ATTENTO A QUELLO CHE FATE! NON HO RIGUARDO PER NESSUNO, IO!

POSSO ANDARE, SIGNORE?
SI'.

PHILIP ESCE DAL COMANDO...
...GUARDA LE MONTAGNE LONTANE...

...QUESTE SONO LE SORTI DELLA GUERRA, ABDUL...
FINE DELL'EPISODIO

N. **21** DEL 25 MAGGIO 1975

CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag. 3	I GRANDI NEL GIALLO Einstein
pag. 21	GLI ARISTOCRATICI
pag. 37	LA CONTEA DI COLBRINO Leonardo venduto al mercato
pag. 50	GLI ANTENATI
pag. 55	BOB CROCKETT Il soldato
pag. 72	VALENTINA MELAVERDE
pag. 78	LUC ORIENT Allarme per il pianeta Terra
pag. 83	LORD SHARK La piccola volpe del Sikkin

SERVIZI E RUBRICHE

pag. 15	LA PAROLA ALLA GIURIA: I RISULTATI
pag. 16	L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA: BONIPERTI
pag. 18	LA POSTA, RAGAZZI!
pag. 20	OBIETTIVO CINEMA
pag. 33	UN ROMANZO PER RAGAZZI DI MARIO PUZO Il cavallino di Davie
pag. 46	UNA GIORNATA CON GLI INTERCETTORI
pag. 52	CLUB «CORRIERE DEI RAGAZZI»
pag. 65	PROGETTO 2000
pag. 66	RAGAZZINA TU
pag. 70	IL CALCIO GIOCATO NELL'ACQUA
pag. 99	CREDETE NELLE STELLE? IL LETTORE IN FIERA
pag. 100	IL CHI E' DEL CdR Ted Neeley

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6 8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazzo della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, telefono 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612, - 00187 Roma: via del Parlamento 5 7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio. F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - C/C postale n. 3 533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

OFFERTE, SCAMBI, ACQUISTI

Cerco foto, ritagli di articoli o manifesti del sub Enzo Maiorca. **Eugenio Nini, via Madonnelle, rione Incis is. 5 80147 Napoli.**

Compro monete sia antiche che attuali. **Crescenzo Montillo, via Cernaia Pal Paini, 84091 Battipaglia.**

Vorrei ricevere manifesti foto di Renato Cestiè. **Susanna Buratti, via G. Galilei 7, 20021 Bollate.**

Vendo carter da bicicletta di plastica color rosso. **Carlo Becco, via A. Grandi 1/1, 17048 Valleggia.**

Desidererei ricevere pacchetti di sigarette vuoti per la mia raccolta. **Enrico Torrone, piazza C. Battisti - 15033 Casale Monferrato.**

Desidererei ricevere e scambiare minerali con collezionisti di tutto il mondo. **Luciano Borciani - Via A. Villani 16 - 42100 Reggio Emilia.**

Desidero ricevere poster di Claudio Baglioni. **Elisa Carcano - Via Palermo 35 20099 Sesto S. Giovanni.**

Vendo soldatini Atlantic scala HO con relativo plastico e mezzi. **Larghezza cm. 76 lungh. cm. 148. Andrea Varisco - Via C. Cantù 9 20037 Paderno Dugnano.**

Compro cartoline sulla Tunisia. **Alessandra Fiorese Via Bernucci 40 - 36061 Bassano.**

Vendo possibilmente a ragazzi concittadini o lombardi Giocagol in buono stato, squadre Lazio-Roma, Milan-Inter-Juventus, campo compreso. **Fabio Raffaldi Via Scialoia 2 - 20161 Milano.**

Cerco dischi del 13° e del 14° Zecchino d'Oro. **Cosetta Gianstefani - Via Circondario Sud 3 - 48022 Lugo.**

Vendo varie scatole soldatini Atlantic e mezzi, difesa costiera Airfix. **Cerco Uomo Ragno nn. 11, 13, 18, 30. Serse Cisari - Via Pompeo Neri 5 - 20146 Milano.**

Vorrei ricevere foto e manifesti di Terence Hill, Bud Spencer e Massimo Ranieri. **Isabella Morrone, via Teramo 31, 20142 Milano.**

Cerco poster di cantanti, attori e generi vari in cambio di cartoline panoramiche e fotografie di attori della Lancio. **Letizia Lazzara, via B. Bonaiuto 6, 91100 Trapani.**

Cerco Ray-Ban sfumati azzurro e marrone in buono stato. **Fabrizia Richter Via Cologna 73/2 - 34127 Trieste.**

Desideriamo ricevere autoadesivi di tutti i tipi. **Elvira e Luciano Uccelli - Via R. Franzi 27, 28044 Intra.**

Compro L.P. e 45 giri originali dei Beatles. **Piermarco Aroldi, via Ampére 26, Milano.**

Vendo collezione CdP, CdR dal n. 36/'70 ad oggi, mancanti di soli 9 numeri. **Rino Ghidotti, via Leopardi 5, 20123 Milano.**

Vendo a concittadini «Film di U.F.O.» dal n. 1 al n. 17. **Gualtiero Biscaro, via Morandi 19, 20127 Milano.**

Vendo numeri dal 7 al 12 anno 10 di Linus; nn. 1 e 2 anno 11; CdR dal n. 7 al 50/74, n. 52/74. Tutte le auto del mondo 1973-74; S.O.S. per Kalle Blomkvist; Pippi Calzelunghe; Rasmus il vagabondo; Kalle Blomkvist e i gangster tutti ed. Vallecchi; Ventimila leghe sotto i mari ed. Mursia. Ciò che i bambini vogliono sapere ed. Paoline; Guarda e scopri gli animali nn. 3, 10, 11, 16; Il libro della giungla ed. Mondadori; Gioco da tavolo Charlie Brown; Macchina da scrivere Montaina azzurra con busta rossa. **Carlo Crespi Junior, corso Porta Nuova 15/A, 20121 Milano.**

Cedo gattini non di razza. **Raffaello Cervini, via R. Fauro 112, 00197 Roma.**

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Ma che mano felice hai nella scelta delle amicizie!

TORO *21/IV-20/V*
I problemi sono tanti che non vuoi proprio pensarci!

GEMELLI *21/V-21/VI*
I tuoi diritti sono indiscutibili, pensa ai doveri.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Nulla ti soddisfa: è la tua coscienza?

LEONE *23/VII-23/VIII*
Una decisione ti darà momenti di grande felicità.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Vuoi primeggiare e perdi di vista lo scopo prefisso.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Sei più forte che mai, vedrai ce la farai benissimo.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Se non trovi la soluzione, è meglio aspettare un po'.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
La prima mossa è quella che conta, dovresti saperlo.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Forse l'isolamento è la causa dei tuoi pregiudizi.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Piccoli episodi che fanno capire la tua posizione.

PESCI *20/II-20/III*
Presagisci una rottura, e non fai niente per evitarla.

A CURA DI LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

TED NEELEY

NATO: nel Texas (non si conosce con precisione la località) 32 anni or sono. STATO CIVILE: celibe «per intima persuasione». PROFESSIONE: ex cantante rock, oggi soprattutto attore di musical. HOBBY: viaggiare per il mondo suonando la chitarra, come gli antichi menestrelli. DISCOGRAFIA: nulla di notevole se si eccettuano le sue interpretazioni in «Hair», «Tommy» e «Jesus Christ Superstar».